MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

RUBRICA I. — SERVIZI GENERALI.

La spesa complessiva per il pagamento delle competenze fisse al personale in servizio, ivi compreso il personale assunto ai sensi della legge 285/77, ammonta a complessive lire 18.397.848.880.

La spesa per i compensi lavoro straordinario è stata di complessive lire 527.660.552, di cui lire 372.852.806 per il personale di cui all'art. 19 della legge n. 734/73 e lire 154.807.746 per il rimanente personale centrale e periferico.

Le spese per le altre competenze accessorie quali indennità di missioni, di trasferimento, spese di viaggio ed altre indennità ammonta a complessive lire 323.423.484.

Il costo globale medio pro-capite per il personale considerato può essere quantificato in lire 21.000.000 annue circa.

Per la categoria IV « Acquisto di beni e servizi », i pagamenti complessivi ammontano a lire 679.219.000; in tale categoria assume particolare rilievo il capitolo 1113 relativo ai servizi meccanografici ed elettronici di cui si riferisce a parte; l'analisi delle spese relative ai rimanenti capitoli della rubrica I non dà luogo a particolari considerazioni.

Anche nel corso dell'anno 1984 sono emerse in modo chiaro le gravi carenze di personale da cui è afflitta l'Amministrazione.

Non sono state certo le due leggi 17 febbraio 1982, n. 41 riguardante la Pesca marittina e 31 dicembre 1982, n. 979, riguardante le disposizioni per la Difesa del mare per porre rimedio a questo ricorrente problema.

Come è noto, infatti, la metà dei posti di incremento d'organico previsti dalle leggi dianzi menzionate, debbono essere riservate ai giovani assunti *ex lege* 285/77 come disposto dall'art. 26 *quinquies* della legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Inoltre l'incremento d'organico previsto dalla legge n. 979/82 con 590 nuove unità di personale, è ripartito in un quadriennio (1983-1986).

Nel secondo anno non è stato possibile espletare alcun concorso e considerate le complicate procedure da porre in atto è facilmente previdibile che al termine del 1986 l'organico previsto non sarà effettivamente ricoperto.

La dotazione organica e la conseguente situazione di fatto al 31 dicembre 1984 è la seguente:

	Organico	In servizio
Dirigente generale	7	7
Dirigente superiore	9	8
Primo dirigente	25	21
Ispettore r. e.	5	5
Direttore divisione r. e.	4	31
Direttore aggiunto divisione	40	—
Direttore sezione	159	17
Consigliere		27
Direttore superiore tecnico	2	1
Primo dirigente tecnico	2	—
Ispettore capo	9	—
Ispettori	9	2
Segretario capo	11	5
Segretario principale	47	41
Segretario	115	66
Segretario ruolo tecnico	32	—
Coadiutore superiore	86	37
Coadiutore principale	231	150
Coadiutore	296	43
Coadiutore supeiore meccanografo	1	—
Coadiutore meccanografo	5	4
Commesso capo	29	20
Commesso	86	15
Agente tecnico capo	5	5
Agente tecnico	6	5
Capo operaio	2	1
Operaio 1ª categoria	69	16
Operaio 2ª categoria	158	51
Operaio 3ª categoria	35	19

Nel corso dell'85 sono stati assunti nella *ex* carriera di concetto Livello VI, n. 30 unità in applicazione della legge 17 febbraio 1982, n. 41, è in corso di definizione il concorso per l'assunzione nella *ex* carriera esecutiva ruolo amministrativo di n. 11 unità.

I problemi della carenza di personale si intrecciano con quelli di funzionamento di operatività del Dicastero poiché l'assorbimento di compiti sempre più rilevanti e delicati può essere assicurato solo con un apparato professionalmente qualificato per l'esame dei problemi economico-finanziari, in grado di verificare, in relazione alla priorità e ai piani e programmi di settore, e tempi nonché i modi di attuazione dei risultati dei vari interventi.

Da ciò ne deriva una deficienza di produttività, legata non all'inefficienza del singolo, bensì alla carenza di personale di questa Amministrazione, verificatesi in seguito all'aumento di competenze e funzioni di istituto, in relazione ai nuovi indirizzi politico-economici sviluppatisi sia in campo nazionale che internazionale nel settore marittimo.

Pertanto se non interverranno in tempo utile i dovuti accorgimenti si rischierà di giungere, a breve scadenza, alla paralisi di alcuni settori di attività amministrativa di questo Ministero.

Personale assunto ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285.

In base alla legge 1° giugno 1977, n. 285 sono attualmente in servizio presso questa Amministrazione n. 307 giovani così ripartiti fra le varie categorie:

	(numeri)
I categoria	1
II categoria	214
III categoria	90
Operai di II categoria	1
Operai di III categoria	1
	307

Di detti giovani, espletato il concorso di idoneità, n. 11 sono risultati inidonei.

Degli idonei al momento di approvazione delle piante organiche di questa Amministrazione, saranno immessi nei ruoli n. 94 giovani.

I restanti, o dovranno transitare ad altre amministrazioni, oppure saranno inquadrati in sovrannumero nei ruoli di questa Amministrazione.

Dovrebbero invece transitare nei nostri ruoli, in base ai posti disponibili accantonati ai sensi dell'art. 26 *quinquies* legge 29 febbraio 1980, n. 33, n. 228 idonei prevenienti dalle graduatorie di altre Amministrazioni.

ATTIVITÀ DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI

Il Centro elaborazione dati per la meccanizzazione dei servizi del Ministero, nonostante la carenza di personale, ha continuato a sviluppare la meccanizzazione delle diverse procedure interessanti il personale, la gente di mare, la sicurezza della navigazione, il naviglio e la pesca secondo le esigenze prospettate dalle singole Direzioni generali.

Le richieste di meccanizzazione dei servizi sono state anche questo anno notevolmente superiori alle capacità del Centro in uomini e mezzi, per questo motivo non si sono potuti espletare compiti specifici per l'attuazione del sistema di elaborazione dei dati riguardanti la difesa del mare e la Convenzione di Amburgo (rilevazione automatica della posizione del naviglio mercantile in acque nazionali).

L'attività del Centro elaborazione dati oltre a sviluppare le procedure delle aree già meccanizzate e a progettare e realizzare la meccanizzazione di altri settori secondo le esigenze emergenti, è stata rivolta anche alla realizzazione dei collegamenti tramite terminalivideo-scriventi con gli Uffici periferici maggiori (sono state attivate le linee per i collegamenti con le Capitanerie di Porto di Genova, Venezia e Trieste).

Per quanto concerne l'utilizzo delle strutture elettroniche presso le Sede del Ministero, per la Direzione generale del personale si è provveduto a sviluppare le procedure relative all'Amministrazione del personale civile centrale e periferico; per la Direzione generale della Navigazione e traffico marittimo si è curata la realizzazione delle procedure attinenti la sicurezza della navigazione quali quella delle merci pericolose e del punto nave (quest'ultima è in fase avanzata di studio).

Sempre ai fini della sicurezza è in fase di attuazione il collegamento con la Banca europea dati (Centro di S. Malò) delle ispezioni a bordo delle navi.

Per la Direzione generale del naviglio si è provveduto al completamento delle procedure per la gestione dei contributi alla cantieristica.

Per la Direzione generale della Pesca marittima si è continuata a sviluppare la meccanizzazione della procedura per la gestione dei contributi comunitari del FEOGA (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia per l'Agricoltura).

Per quanto riguarda gli Uffici periferici, invece, si è continuato ad ottimizzare le procedure gestite direttamente dalla Capitaneria di Porto di Napoli.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è proceduto all'acquisto di n. 5 *personal computers* per corrispendere meglio alle esigenze esistenti presso la Direzione generale del Traffico marittimo ed alcune Capitanerie di Porto, tra le quali Napoli e Cagliari, e lo stesso Centro elettronico. Pertanto i *personal* installati presso l'Amministrazione centrale sono tre: uno presso il C.E.D., uno presso la D.G. della Navigazione e Traffico marittimo (la quale ha necessità di utilizzare tale struttura per accedere al sistema informativo europeo istituito presso il Ministero dei trasporti e dei Lavori pubblici Olandese con sede all'AIA, con il compito di agevolare la collaborazione tra le Autorità dei Paesi firma-

tari del Memorandum di Parigi sulla sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino stipulato il 26 gennaio 1982) ed uno presso l'Ispettorato generale delle Capitanerie di Porto per la meccanizzazione dei Servizi amministrativo-contabile.

I *personal computers* che invece dovranno essere installati presso gli Uffici periferici sono due: uno presso le Capitaneria di Porto di Napoli in sostituzione dell'attuale terminale video-scrivente IBM, e l'altro presso la Capitaneria di Porto di Cagliari. Per quest'ultima si è ancora in attesa, tuttavia, dell'installazione della linea telefonica per il collegamento con questo centro.

ATTIVITÀ DELLA SALA MACCHINE.

Nell'ambito di attuazione del contratto di assistenza tecnico-sistemistica stipulato con la PRAXI S.r.l., società di consulenza ed organizzazione, si è provveduto al collegamento dei terminali remoti delle Capitanerie di Porto di Genova, Venezia e Triteste, all'installazione del monitor TP CICS 1.5, nonchè alla definizione *standard* operativi ed alla separazione degli ambienti di prova ed esercizio.

Nel corso dell'anno, infine, si è provveduto alla nomina del Consegnatario del C.E.D. e del suo sostituto in osseguio al quinto comma dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1979, n. 718.

Per quanto riguarda la parte economica, è da far presente che lo stanziamento di competenza del capitolo 1113 nell'anno 1984, sul quale gravano le spese di impianto e funzionamento del C.E.D., è stato di lire 600.000.000.

Di detto importo è stata impegnata e pagata la somma di lire 435.864.636, così ripartita:

IBM

lire 127.516.000 — per locazione di macchine non acquistate e canoni di impianto di condizionamento;

lire 98.634.000 — per noleggio di macchine, dispositivi e prodotti programma; nonchè fornitura di assistenza tecnica, di manutenzione delle macchine non acquistate;

MEMOREX

lire 46.281.000 — per noleggio di tre unità a nastri;

lire 25.443.000 — per l'acquisto di n. 1 unità di controllo linee;

lire 1.758.000 — per la fornitura di assistenza tecnica e di manutenzione;

OLIVETTI

lire 11.748.000 — per il noleggio di terminali idonei al collegamento del C.E.D. con gli Uffici periferici di Genova, Venezia e Trieste;

lire 4.255.000 — per il noleggio del terminale che collega il Ministero con la Corte di cassazione;

SIP

lire 21.411.000 — per canone linea di collegamento con la Capitaria di Porto di Napoli;

lire 25.976.981 — per canone linee di collegamento con le Capitaneria di Porto di Genova;

lire 36.287.621 — per canone linea di collegamento con la Capitanerie di Porto di Trieste e Venezia;

lire 3.402.000 — per canone linea di collegamento con la Corte di cassazione;

lire 3.391.000 — per noleggio telaio porta-moden;

PRAXI

lire 14.089.200 — per la fornitura di n. 400 ore di assistenza tecnico-applicativa;

Ditta Proto

lire 5.734.800 — per gli spostamenti dei terminali installati presso la Direzione generale della Navigazione e Traffico marittimo e della Pesca marittima;

Ditta Merolla

lire 729.476 — per l'acquisto di materiale di consumo vario;

Ditta Tiberstat

lire 70.800 — per riparazione fotocopiatrice.

Si fa presente, inoltre, che l'onere finanziario relativo al Memorandum di Parigi (sottoscritto a Parigi il 26 gennaio 1982 e che prevede,

tra l'altro, lo sviluppo di assistenza informativo basato su una banca dati accessibile alle sole Autorità marittime aderenti) è stato di lire 9.136.360.

Sono andate in economia lire 164.135.364.

Capitolo 3001. — Spese per le missioni per personale incaricato dal Ministero della marina mercantile della vigilanza ministeriale sull'attività delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale e di carattere locale.

È un capitolo che si autofinanzia in quanto il suo ammontare è costituito dalle ritenute del 2 per cento che sono effettuate sulle somme pagate per sovvenzioni e contributi (art. 13 della legge 684/1974 e art. 9 della legge 169/1975). Dette ritenute sono fatte affluire alle entrate dello Stato per essere riassegnate, nei limiti delle riconosciute necessità, con decreto del Ministro del tesoro, allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile. Per il 1984 è stata richiesta una riassegnazione di lire 180.000.000.

Detto capitolo è utilizzato per esercitare da parte del Ministero della marina mercantile la vigilanza tecnica sullo svolgimento delle linee e dei servizi.

Capitolo 3031. — Acquisto, manutenzione e custodia di boe d'ormeggio e di altri galleggianti adibiti al servizio portuale. Spese per la visita del materiale nautico delle società sovvenzionate e per l'acquisto di carte nautiche e pubblicazioni.

È un capitolo di modestissimo ammontare (lire 1.400.000) ed è stato utilizzato per circa la metà 620.700 per l'acquisto di pubblicazioni economiche e giuridiche del settore marittimo.

Capitolo 3032. — Spese per il servizio di lancio di bollettini meteorologici per le navi del Mediterraneo tramite le Stazioni radio delle poste e delle telecomunicazioni e per la raccolta delle informazioni meteorologiche rilevate in mare ai fini della salvezza della vita umana in mare.

Tale servizio di primaria importanza è assicurato dalle Stazioni radio costiere del Ministero delle poste e telecomunicazioni per la sicurezza della navigazione e per la salvaguardia della vita umana in mare. Le relative spese a norma dell'articolo 317 del decreto del Presidente della Repubblica 156/1973 vengono rimborsate al Ministero delle poste. L'ammontare del capitolo è stato di lire 25.000.000, stanziamento interamente utilizzato. È da dire però che lo stanziamento del tutto insufficiente è rimasto immutato nel corso degli anni (25 milioni) ha comportato un'esposizione debitoria del Ministero della marina mercantile nei confronti del Ministero delle poste alla data del 31 dicembre 1984 di circa 13 miliardi di lire. Tale debito continua ad aumentare perchè a fronte di un fabbisogno annuale di oltre due miliardi, malgrado ripetute richieste di adeguamento il capitolo continua ad essere insufficiente.

Capitolo 3033. — Spese per il funzionamento del Comitato centrale per la Sicurezza della navigazione.

Anche questo è un capitolo di modesto ammontare (lire 4.500.000) che nel corso del 1984 è rimasto completamente inutilizzato in quanto nessuno dei membri del Comitato ha presentato all'Amministrazione domande di rimborso delle spese sostenute per partecipare alle riunioni del Comitato stesso.

Capitolo 3061. — Sovvenzioni e contributi di avviamento erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle Società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale.

Rappresenta anno dopo anno il capitolo con maggiore stanziamento (per il 1984 lire 804.404.098.000) dell'intero bilancio ministeriale. Detto capitolo assicura alle Società del gruppo Finmare di operare nel traffico merci di linea (anche se la normativa che regola tale settore ha quasi completamente esaurito la sua validità temporale) e i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori per il soddisfacimento delle esigenze connesse con lo sviluppo economico e sociale delle aree interessate ed in particolare del Mezzogiorno.

Lo stanziamento del capitolo nel corso del 1984 è stato utilizzato per i fabbisogni d'esercizio e per rendere arretrate nelle seguenti misure:

	Fabbisogno '84	Arretrati 75/'83
Società Italia	7.820.652.469	48.257.985.695
Società L. Triestino	20.939.434.146	35.992.324.514
Società Adriatica	4.364.152.515	10.372.413.100
Società Tirrenia	316.069.797.265	118.247.209.950
Società Toremar	25.345.369.596	18.153.541.107
Società Caremar	45.911.054.061	33.788.799.505
Società Siremar	54.354.210.432	42.532.404.898
Società Adriatica M.A.	16.515.301.477	2.980.389.734
Società L. Triestino A.A. . . .	2.049.042.218	710.015.318
	493.369.014.179	311.035.083.821

L'intervento dello Stato si manifesta sottoforma di contributi e sovvenzioni. I contributi previsti per l'avviamento di servizi merci di linea prevedono l'erogazione di una somma per un periodo massimo di cinque anni pari alla quota di ammortamento ed interessi dell'inve-

stimento. La sovvenzione invece concessa per i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori determinata sulla base degli introiti netti dell'ammortamento degli investimenti delle spese di esercizio, dei costi di manutenzione e degli oneri finanziari assicura l'equilibrio economico della gestione del relativo esercizio.

La disponibilità di cassa pari a lire 724.404.097.804 è stato utilizzata interamente nel modo seguente:

Società Italia	51.920.738.591
Società Lloyd Triestino	54.458.163.151
Società Adriatica	31.109.231.148
Società Tirrenia	389.376.999.474
Società Toremar	39.054.966.596
Società Caremar	71.531.626.142
Società Siremar	86.952.373.702
	724.404.097.804

Le Società che esercitano le predette attività ai sensi delle leggi n. 684/1974, n. 169/1975 e n. 42/1978 sono le seguenti:

— Soc. Tirrenia con sede in Napoli per i servizi di collegamento con la Sardegna e la Sicilia.

— Soc. Toremar con sede in Liverno per i servizi postali e commerciali con le isole dell'arcipelago toscano.

— Soc. Caremar con sede in Napoli per i servizi postali e commerciali con le isole Partenopee e Pontine.

— Soc. Siremar con sede in Palermo per i servizi postali e commerciali con le isole Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e di Pantelleria.

— Soc. Lloyd Triestino con sede in Trieste per i collegamenti tra Trieste, altri scali del Friuli-Venezia Giulia e Costa istriana.

— Soc. Adriatica con sede in Venezia per i collegamenti tra la costa occidentale e la costa orientale del medio e del basso Adriatico nonchè con le isole Tremiti.

Nel corso del 1984 i servizi sopra citati hanno dati i seguenti risultati per Società:

	Flotta sociale t.s.l.	N. unità in proprietà	Viaggi effettuati	Miglia percorse	Passeg. trasportati	Auto al seguito	Automezzi commerciali	Merce varia (tonnellate)	Noli
Società Tirrenia:									
— linee a lunga e media percorrenza	181.269	32 navi	3.310	1.596.563	3.363.039	607.848	1.092.538 (m.l.)	—	195.692
— linee locali sarde	—	—	16.872	129.296	2.207.200	419.386	—	411.238	4.173
Società Toremar	9.029	6 navi 1 traghetto	5.634 1.224	178.521 31.921	1.897.577 116.028	370.489	48.277	—	10.560.369.843 422.826.342
Società Caremar	9.064	11 navi 3 aliscafi	9.420 4.907	304.200 158.038	2.924.729 708.228	178.278	72.253	8.160	10.791.419.950 2.998.987.131
Società Siremar	13.178	7 navi 4 aliscafi	3.015 5.037	265.303 219.055	795.918 517.431	69.380	43.070	2.829.723	8.334.925.133 2.314.230.242
Società L. Triestino	—	—	11	16.316	27.568	—	—	—	133.523.512
Società Adriatica	12.646	6 navi e aliscafi	1.010	207.876	337.590	26.193	13.747 (m.l.)	21.312	12.319.930.877

Per completezza di informazione è da dire che nel corso del 1984 sono stati svolti dalla Società Italia e Lloyd Triestino alcuni servizi di trasporto merci di linea a contributo. Per la Società Italia il servizio ha riguardato la linea del Centro America-Nord Pacifico con le navi Da Mosto sino all'11 aprile e Pancaldo sino al 6 luglio con un contributo di avviamento pari a lire 4.700 milioni. Per la Società Lloyd Triestino l'attività è stata la seguente:

Linea	Periodo	Nave	contributo
Linea Africa Occidentale	intero anno	3 unità tipo « Apulia »	15.207.946.000
Linea Africa Occidentale	1-1/16.3.84	Julia	977.923.000

Capitolo 3062. — È un capitolo che discerne proprio dal carattere internazionale dello Shipping. Esso prevede l'erogazione di contributi per l'INO (agenzia specializzata delle Nazioni Unite costituita a norma della convenzione internazionale di Ginevra del 6 marzo 1948 approvata con legge 909/1956), per le spese di vigilanza dei ghiacci del Nord Atlantico in dipendenza della Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare del 1960 ratificata con legge n. 538 del 1966 e per il mantenimento di alcuni fari del Mar Rosso in base alla convenzione adottata nel 1962 e resa esecutiva con legge n. 546 del 1966.

Per il 1984 la consistenza del capitolo, ammontante a lire 680 milioni, è stata integralmente utilizzata.

L'esposizione debitoria nei confronti delle organizzazioni internazionali è però maggiore per cui detto capitolo dovrebbe essere portato a circa un miliardo a costi attuali.

RUBRICA 2. — LAVORO MARITTIMO E PORTUALE.

Premessa.

Si fa presente, in via preliminare, che i capitoli di bilancio amministrati dalla scrivente direzione generale (nn. 1553, 1601, 1602, 1603, 1605, 1606, 1613, 1614, 1615, e 1616), non si riferiscono a vere e proprie attività gestionali autonome di spesa, per cui venendo meno la discrezionalità amministrativa ed essendo, quindi, le relative erogazioni legate rigidamente ad adempimenti di legge, non è possibile esprimere concrete valutazioni in merito ai risultati di gestione visti soprattutto sotto il profilo politico-economico.

SEZIONE VIII. — *Azione ed interventi nel campo sociale.*

Premessa di carattere generale.

La crisi dei traffici portuali, che in questi ultimi anni ha raggiunto uno stato preoccupante, anche se inquadrata in quella più vasta della economia nazionale e mondiale, ha reso necessario lo studio e l'attuazione di soluzioni che, nello specifico settore del « lavoro portuale », possono restituire vitalità ai porti nazionali e, quindi, riacquistare una competitività sia sul piano dei costi che su quello della produttività.

Come noto, uno degli elementi che influisce sulla crisi dei porti nazionali è, senza dubbio, il costo del lavoro portuale. Per una immediata soluzione del problema è stata individuata la necessità di porre in pensionamento anticipato un congruo numero di lavoratori portuali, dei lavoratori degli Enti e delle Aziende dei Mezzi meccanici, che allo stato attuale, costituiscono un *surplus* alle effettive esigenze di lavoro nei porti e nello stesso tempo un costo che, gravando sul Fondo gestione viene di conseguenza, ad appesantire sensibilmente le tariffe portuali.

Per l'attuazione del programma di cui alla premessa è stato necessario ricorrere all'intervento dello Stato che con una serie di interventi legislativi anche per il sensibile *deficit* di amministrazione registrato dal Fondo gestione, ha stanziato le somme necessarie per far fronte agli oneri derivanti dal pensionamento anticipato e per contribuire ad un parziale risanamento del Fondo stesso in ordine alle maggiori spese sostenute per le agevolazioni tariffarie concesse a suo tempo alle navi traghetto Roll-on, Roll-off.

Per quanto attiene il « Lavoro Marittimo » nel campo assistenziale e previdenziale, l'intervento dello Stato in tale settore si concretizza nella corresponsione all'INPS di un contributo annuo previsto dallo articolo 3 della legge 12 ottobre 1960, n. 1183 e dall'articolo 22 della legge 27 luglio 1967, n. 658 per le spese sostenute per il riconoscimento ai fini pensionistici dei periodi di servizio militare e della navigazione mercantile in periodo di guerra non coperto da effettiva contribuzione.

Analisi amministrativa.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

CE 3 05. — Contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro.

Capitolo 1614. — Contributo straordinario al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali.

A rimborso dei maggiori oneri sostenuti dal Fondo stesso per le agevolazioni tariffarie a favore delle navi traghetto e navi Roll-on, Roll-off:

	(lire)
impegnato	35.000.000.000 (meno 500 di bollo)
pagato in conto competenza	35.000.000.000 (meno 500 di bollo)
pagato in conto residui	—
residui finali	—

Capitolo 1616. — Contributo straordinario al Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali in relazione alle operazioni di pensionamento anticipato dei lavoratori delle compagnie e dei gruppi portuali:

	(lire)
impegnato	70.000.000.000 (meno 500 di bollo)
pagato in conto competenza	70.000.000.000 (meno 500 di bollo)
pagato in conto residui	—
residui finali	—

CE 3 09. — Altre CE 2 02. — Alle Imprese.

Capitolo 1615. — Contributo negli interessi sulle somme mutuate dagli Enti portuali, dalle aziende dei mezzi meccanici e dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale, ecc.:

	(lire)
impegnato	10.414.370.700
pagato in conto competenza	—
pagato in conto residui	—
residui finali	10.414.370.700

Le cause che non hanno consentito l'*iter* di spesa sono da ricercarsi nel fatto che gli organismi beneficiari degli stanziamenti hanno contratto i relativi mutui con i vari istituti di credito nel corso dell'anno 1984 per cui le spese sul capitolo in parola, in relazione ai decreti emanati dal Ministero del tesoro di concerto con il Ministero della marina mercantile ai sensi dell'articolo 3 punto 5 della legge 230/83, possono essere effettuate soltanto all'atto della presentazione di un documento rilasciato dagli istituti di credito comprovante l'avvenuto pagamento delle rate semestrali della quota capitale e della quota interesse. Stante il meccanismo citato le quietanze di cui sopra possono essere rilasciate in data 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno successivo alla data della stipula dei mutui stessi.

CE 2 06. — Agli organismi previdenziali. CE 3 01. — INPS.

Capitolo 1601. — Contributo alla spesa sostenuta dalla Cassa nazionale per la Previdenza marinara in conseguenza del riconoscimento, agli effetti delle prestazioni dalla stessa erogate ai propri iscritti, dei periodi servizio militare e di navigazione mercantile, nonchè di quelli valutabili come tali, non coperti da contribuzione:

	(lire)
impegnato	2.050.000.000
pagato in conto competenza	2.050.000.000
pagato in conto residui	—
residui finali	—

CE 3 09. — Altri.

Capitolo 1613. — Versamento agli istituti previdenziali dei contributi assicurativi a carico dello Stato per aumento dell'anzianità contributiva a favore del personale, ecc.:

	(lire)
impegnato	12.000.000.000
pagato in conto competenza	—
pagato in conto residui	—
residui finali	27.000.000.000

Le cause che non hanno consentito l'*iter* di spesa sono da ricercarsi nel fato che gli istituti beneficiari degli stanziamenti (INPS, CEPDEL ecc.) sino ad oggi non hanno fatto pervenire la documentazione per procedere al pagamento del contributo stesso.

SEZIONE IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI.

Gli interventi di questa Direzione generale nel campo dei trasporti nel « settore marittimo » per quanto attiene l'acquisto di beni e servizi si sostanzia esclusivamente in spese per la concessione di medaglie di onore per lunga navigazione in favore di quei marittimi che hanno dedicato l'intera vita alla navigazione marittima e per i quali è già intervenuto il relativo decreto presidenziale di conferimento della relativa onorificenza ai sensi del decreto legge legislativo 1° marzo 1945, n. 127 e successive modificazioni. Per quanto attiene i trasferimenti l'intervento in tal settore si sostanzia principalmente in contribuzioni a favore di istituzioni sociali che svolgono una notoria e qualificata attività nel campo dell'addestramento, dell'aggiornamento e della qualificazione professionale dei marittimi quali gli Enti Radar di Genova e di Bari nonchè in favore del CIRM la cui attività assistenziale è nota ed indispensabile per i marittimi in navigazione. Nel campo previdenziale l'intervento dello Stato si concretizza nella corresponsione all'Inps di contribuzioni per sgravi contributivi nel settore della pesca mediterranea ed oceanica.

Per quanto concerne gli interventi in favore dei lavoratori portuali e diretti al funzionamento degli uffici del lavoro portuale l'azione amministrativa si è concretizzata nell'assistenza della categoria attraverso provvidenze individuali e collettive, realizzate anche mediante la gestione della Casa di soggiorno di Dovadola, nonchè nelle assegnazioni agli Uffici del lavoro portuale per consentire la realizzazione dei fini istituzionali, in adempimento agli obiettivi programmatici di cui alla relazione al Bilancio di previsione e sulla base dell'effettivo gettito delle contribuzioni a favore del Bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale.

Analisi amministrativa.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

CE 3 09. — Altre.

Capitolo 1553. — Spese per la concessione delle medaglie d'onore per lunga navigazione:

	(lire)
impegnato	90.000.000
pagato in conto competenza	293.500
pagato in conto residui	—
residui finali	116.672.425

di cui lire 26.966.425 riferite all'anno 1983 e lire 89.706.000 riferite all'anno 1984, di cui lire 14.449.060 quale ammontare del titolo trasportato (pagamento zecca conio e spedizione 900 medaglie d'oro).

Su tale capitolo nel 1984 sono state effettuate delle spese riferite unicamente alla custodia delle medaglie d'onore per lunga navigazione in una cassetta di sicurezza presso la banca Nazionale del Lavoro Agenzia n. 18. Per la coniazione e la spedizione di n. 900 medaglie d'oro da parte della Zecca nel 1984 è stato emesso un titolo di spesa che, rimasto insoluto al 31 dicembre, è stato trasportato ai residui.

Non sono state fatte spese per l'acquisto del metallo aureo in quanto sono ancora da utilizzare giacenze auree presso la Zecca.

La rimanenza è stata ugualmente impegnata per l'acquisto di altro metallo aureo in previsione dell'attuazione del programma di consegna di altre medaglie per le quali è già intervenuto da anni il relativo conferimento con decreto presidenziale.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

CE 3 05. — Contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro.

Capitolo 1603. — Sovvenzioni ad Istituti, Associazioni e Società varie che abbiano finalità, non assistenziali, attinenti alla Marina mercantile:

	(lire)
impegnato	87.496.500
pagato in conto competenza	77.496.500
pagato in conto residui	9.999.000
residui finali	10.000.000 riferiti all'anno finanziario 1984.

Nel decorso esercizio sono stati erogati contributi a favore dei seguenti Enti tenuto conto della notoria e qualificata attività che svolgono nel campo della Marina mercantile: Ente Radar Genova, Ente Radar Bari, Convitto G. Marconi di Camogli, Collegio nazionale capitani L.C. e D.M., Istituzione cavalieri di S. Stefano di Pisa, Unione nazionale decorati di Medaglie d'oro, Istituto italiano di navigazione, Ente autonomo fiera di Ancona.

Capitolo 1605:

	(lire)
impegnato	250.000.000
pagato in conto competenza	250.000.000
pagato in conto residui	—
residui finali	—

CE 2 06. — Agli organismi previdenziali. CE 3 01 INPS.

Capitolo 1602. — Contributo alla gestione marittimi della Cassa nazionale per la previdenza marinara, per la riduzione dell'onere a carico degli armatori e dei marittimi dei pescherecci, adibiti alla pesca entro il Mediterraneo ed oltre gli stretti:

	(lire)
impegnato	2.200.000.000
pagato in conto competenza	2.200.000.000
pagato in conto residui	—
residui finali	—

Nel corso dell'anno 1984 è stata stabilita una dotazione di lire 2.200.000.000 in base alle leggi 22 marzo 1984, n. 30 e 4 agosto 1984, n. 430 relative alla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali. L'intero stanziamento è stato impegnato e pagato in conto competenza.

CE 2 07. — Agli altri Enti pubblici. CE 3 02. — Enti dell'Amministrazione locale.

Capitolo 1606:

	(lire)
impegnato	267.237.000
pagato in conto competenza	213.747.030
pagato in conto residui	52.681.570
residui finali	53.489.970

Lo stanziamento iniziale di lire 230.000.000 è stato integrato sulla base di maggiori versamenti di contributi affluiti al capo II capitolo 2004.

In linea di massima si conferma — come per l'anno precedente — che, conformemente agli obiettivi ed indirizzi programmatici di cui alla nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno in esame e compatibilmente con i mezzi finanziari soprattutto « personali » a disposizione e che — com'è notorio — sono estremamente esigui, si è proseguito in una linea di azione intesa ad assicurare — da un lato — un utilizzo del demanio marittimo più rispondente alle esigenze della collettività e, d'altro lato, condizioni più soddisfacenti di navigabilità nelle acque portuali.

In particolare, per il primo aspetto è da rilevare come la prosecuzione del programma volto alla pulizia delle spiagge libere, condotto d'intesa con i comuni ed Enti interessati, e gli specicifi interventi disposti *ad hoc* abbiano avuto eco favorevole sulla stampa in quanto hanno — tra l'altro — consentito a quei cittadini che, per vari motivi,

non hanno inteso servirsi di strutture a ciò destinate di poter frequentare spiagge libere e pulite. Anche l'attività di « bonifica » delle acque portuali, effettuata già da alcuni anni con maggiore continuità e organicità che in passato, continua a sortire effetti positivi particolarmente attenta è al riguardo l'attività del Servizio che procede preventivamente a tutti gli esperimenti possibili per favorire il ricupero ad opera di privati ed evitare — per quanto possibile — oneri a carico dell'erario.

Per il settore degli Enti portuali ed organismi affini, si è provveduto agli incombenti connessi all'esecuzione di contratti già in corso per la fornitura di impianti portuali e di mezzi meccanici e, soprattutto, si è provveduto ad erogare — a favore degli Enti portuali — i contributi previsti da leggi pluriennali. Al riguardo, si evidenziano gli inconvenienti connessi alla disorganicità della legislazione che contraddistingue gli ordinamenti degli Enti portuali ed all'antieconomicità delle relative gestioni imputabile alla rigidità dei costi ed alle difficoltà che si frappongono alle iniziative di tipo imprenditoriale da parte di detti Enti. In particolare si sottolinea che tutta la materia del riordinamento delle gestioni portuali formerà oggetto di studio da parte della Commissione interministeriale *ad hoc*, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1984, n. 859, convertito in legge 17 febbraio 1985, n. 20.

Passando poi all'esposizione analitica delle risultanze di consuntivo, si comunica:

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

CE 2 03. — Acquisto servizi. CE 3 05. — Altre.

Capitolo 2544. — Concernente le demolizioni di costruzioni abusive realizzate sul demanio marittimo. È stato stipulato un contratto d'appalto per la demolizione di opere abusivamente realizzate in Rodi Garganico con la ditta Palumbo Vito per l'importo di lire 18.177.900 e ciò a seguito di un'apposita variazione in aumento al bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

Poichè il contratto è poi stato eseguito tra il dicembre 1984 ed il gennaio 1985 non si è potuto procedere al relativo pagamento per il quale occorrerà attendere l'assestamento del bilancio con il quale sarà resa disponibile, in termini di cassa, la somma all'uopo occorrente.

Capitolo 2548. — Sul quale gravano le spese per rimozioni di ufficio nei porti disposte ai sensi degli articoli 72 e 73 Cod. Nav., nonchè per le manovre di ufficio previste dall'articolo 63 del Codice stesso. Nel 1984, a seguito di apposite gare di licitazione privata, sono stati stipulati 2 contratti di appalto di lavori per rimozione di ufficio di relitti nell'ambito portale (uno per un importo di lire 6.084.000 e l'altro di importo pari a lire 10.000.000): alla chiusura dell'esercizio finanziario i lavori di cui a detti contratti non erano ancora ultimati

e non stati quindi saldati, mentre sono stati definiti con il pagamento, per un totale di lire 359.369.000, due analoghi contratti di appalto stipulati nell'anno precedente (uno di lire 345.479.500 e per il cui pagamento è stata effettuata una variazione di cassa con compensazione con l'altro capitolo della stessa categoria ed un altro di lire 13.889.500).

CE 2 09. — Altre spese per beni e servizi.

CE 3 03. — Spese per uffici e servizi particolari.

Capitolo 2543. — Attinente alle spese per l'uso e la vigilanza del demanio marittimo: è stata disposta un'apertura di credito di lire 594.000 a favore del Comandante del porto di La Spezia per l'acquisto di mappe catastali.

CE 3 07. — Beni Demaniali e Patrimoniali.

Capitolo 2547. — Relativo alle spese di manutenzione e pulizia del demanio marittimo: come accennato è proseguito il programma volto alla pulizia delle spiagge libere, effettuato d'intesa con i Comuni ed Enti interessati. Ove ritenuto necessario, si è provveduto con interventi diretti da parte dell'Amministrazione a mezzo di contratti d'appalto appositamente stipulati con ditte specializzate nel settore. Detti contratti (complessivamente 3, stipulati per Manfredonia, Viareggio e Trieste per importi — rispettivamente — di lire 5.264.000; lire 5.000.000 e lire 14.903.400) hanno comportato una spesa totale di lire 25.167.400.

CAPITOLO V. — *Trasferimenti.*

CE 3 09. — Altre.

Capitolo 2571. — Non si è provveduto all'erogazione del contributo per la gestione della Stazione marittima di Brindisi, erogazione che è condizionata — per legge — alla sussistenza di un *deficit*: nessuna richiesta al riguardo è pervenuta da parte dell'Ente interessato e si ritiene quindi che — come del resto è avvenuto nel 1983 — non sia verificato *deficit* anche a seguito dell'istituzione della tassa passeggeri.

Capitolo 2572. — *Contributo all'ente autonomo del porto di Trieste.*

Nel corso dell'esercizio 1984 è stata erogata all'Ente la somma di lire 4.600 milioni circa, come stabilito dalla legge pluriennale di spesa 22 dicembre 1979, n. 681.

In particolare, per quanto riguarda la somma di lire 266.907.343 che figura tra i residui del consuntivo 1984, si riferisce che, non avendo

l'Ente provveduto entro il termine del 31 dicembre 1984 alla sua riscossione presso la Tesoreria Provinciale di Trieste, la stessa è stata trasportata sull'esercizio 1985.

Capitolo 2574. — *Contributo ordinario al Consorzio Autonomo* del porto di Napoli.

Nel corso dell'esercizio 1984 è stata erogata al Consorzio Autonomo del Porto di Napoli la somma di lire 4.000 milioni circa, ai sensi della legge pluriennale di spesa 22 dicembre 1979, n. 683.

Capitolo 2576. — *Contributo ordinario all'Ente Autonomo del porto di Savona.*

Nel corso dell'esercizio 1984 è stata erogata all'Ente autonomo del porto di Savona la somma di lire 2.000 milioni circa, come previsto dalla legge pluriennale 22 dicembre 1981, n. 794.

Capitolo 2578. — *Contributo straordinario al Provveditorato al porto di Venezia per favorire il risanamento e il riequilibrio della gestione pubblica dello scalo portuale.*

La legge pluriennale 29 novembre 1984, n. 798, ha stabilito, per l'esercizio 1984, un contributo di lire 8.000 milioni, che si è potuto erogare solo nel corso del corrente anno.

CATEGORIA XI. — *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato.*

CE 3 01. — Investimenti fissi lordi.

Capitolo 8021. — *Spese per l'installazione di nuovi impianti e mezzi meccanici fissi e mobili e per le costruzioni di nuovi manufatti per le aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini nei porti di Ancona, Cagliari, Livorno, La Spezia, Messina.*

La spesa di lire 1.700 milioni circa è riferita al pagamento delle singole rate contrattuali e di revisione del prezzi, relativa a contratti stipulati dalle Aziende in parola con ditte fornitrici di impianti portuali e di mezzi meccanici fissi e mobili.

CAPITANERIE DI PORTO

L'azione svolta dall'Ispettorato generale per le Capitanerie di Porto nel corso dell'esercizio 1984, per quanto concerne l'aspetto amministrativo è stata essenzialmente diretta, come in passato, ad assicurare il migliore funzionamento possibile degli Uffici periferici nello svolgimento dei molteplici servizi di istituto in rapporto agli stanziamenti sui relativi capitoli dibilancio.

Tale azione, ingatti, è stata particolarmente difficoltosa a causa delle limitate assegnazioni di bilancio risultate effettivamente inadeguate alle vere esigenze che pure erano state prospettate dall'Ispettorato generale in sede sia della formulazione del bilancio di previsione sia dei provvedimenti di variazione in aumento richieste nel corso dell'anno.

In particolare gli insufficienti stanziamenti dei capitoli 2065 « Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto terrestri » (Allegato 1) e 2067 « Manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici » hanno reso altremodo carenti presso molti Uffici periferici i servizi di vigilanza lungo la fascia costiera demaniale e nei porti, nonchè i servizi di polizia marittima nelle acque territoriali (Allegato 2).

Infatti la limitatezza dei fondi assegnati ha determinato necessariamente un impiego dei mezzi terrestri e nautici in massima parte ridotto ai soli casi di preminente interesse o emergenza (soccorso e salvataggio in mare per i mezzi navali, interventi urgenti sul demanio per i mezzi terrestri, ecc.); in alcuni casi di avaria dei mezzi per lo più vetusti ha addirittura provocato la sospensione dei servizi per mancanza di fondi necessari alle riparazioni.

Anche le assegnazioni sugli altri capitoli di bilancio, riguardanti il personale (2003 « Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti del personale militare ») e le infrastrutture (2062 « Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti — Manutenzione e custodia di attrezzature predisposte per la sicurazza dei porti »), (2064 « Spese d'ufficio — Illuminazione, riscaldamento e forza motrice per le caserme ») e (2068 « Spese per attrezzature tecniche — Materiali ed infrastrutture occorrenti per i servizi tecnici e per il servizio di sicurezza dei porti e per le caserme »), si sono dimostrati insufficienti a garantire la piena funzionalità dei predetti Uffici (Allegato 3).

Nonostante la suddescritta limitatezza dei mezzi finanziari a disposizione si è tuttavia cercato di assicurare, e con successo, la migliore efficienza possibile in tali condizioni, nell'organizzazione periferica di questo Ministero.

In particolare:

— nel settore dei mezzi nautici (capitolo 7601, Allegato 4) sono state acquistate quattro motovedette costiere a seguito di licitazione privata riservato alle industrie del Meridione e una motovedetta veloce a seguito di appalto-concorso, indetto nell'anno precedente, pure riservato alle industrie del Meridione. Mediante trattativa privata con la S.p.A. Iveco Aifo sono stati acquistati n. 6 coppie di motori marini diesel. Si è proceduto, infine, all'acquisto di materiali ed attrezzature varie (dotazioni ed accessori di bordo) necessari per le motovedette già in esercizio;

— nel settore dei mezzi terrestri sono stati acquistati otto autoveicoli (autovetture e derivati) in sostituzione di altrettanti da tempo fuori uso. La limitatezza dello stanziamento non ha consentito, come per il passato, non solo di procedere a tutte le sostituzioni necessarie dei mezzi vetusti ed insicuri ma anche di coprire i vuoti tabellari che restano tuttora di notevole entità;

— nel settore delle infrastrutture si è provveduto alla sistemazione parziale di uffici, caserme, cucine, mense, ed acquisti di attrezzature varie (centraline telefoniche, apparati radio ricetrasmittenti, impianti antincendio, ecc.);

— nel settore dei trasferimenti del personale infine, lo stanziamento si è rivelato assolutamente inadeguato a far fronte a tutti i necessari movimenti, peraltro previsti sia dalla normativa vigente sullo stato giuridico del personale medesimo sia dalle esigenze proprie del servizio. Tale situazione deficitaria già esistente nei decorsi esercizi ed ulteriormente aggravatasi nel corso del 1984, ha provocato anche reclami da parte degli interessati attraverso le rappresentanze militari di categoria;

— nel settore degli stipendi ed altri assegni per il personale in attività di servizio lo stanziamento complessivo è stato di lire 21.465.544.000 (Allegato 5).

ALLEGATO N. 1

GESTIONE FONDI

CAPITOLO 2065. — *Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto terrestri.*

			(lire)
A) *Gestione residui*:			
1) Impegni per acquisto di n. 6 autoveicoli presi nel 1983 e perfezionati nel 1984			58.580.322
B) *Gestione competenza*:			
Stanziamento			
1) Spese per l'esercizio dei mezzi .	142.508.390		
2) Spese per la manutenzione . .	32.133.610		
3) Assicurazione	30.999.245		
4) Acquisto di n. 7 autoveicoli .	63.719.155		269.360.400
5) *Impegni*:			
— Acquisto di 1 autoveicolo da perfezionare nel 1985			10.636.645
C) *Economia di bilancio*			2.955
			—

ALLEGATO N. 2

CAPITOLO 2067. — *Manutenzione ed esercizio di mezzi nautici.*

		(lire)
Stanziamento		3.000.000.000
Utilizzi:		
1) Spese per l'esercizio dei mezzi nautici . .		1.100.000.000
2) Spese per riparazioni e manutenzioni effettuate per autorizzazioni (spese in economia) . .		1.004.450.000
3) Assicurazione dei mezzi navali		17.220.435
4) Riparazioni mezzi nautici effettuate per contratti nel corso del 1984:		
— S.r.l. DREPANUM riparazione m/v CP 308 della Capitaneria di Porto di Trapani . .	106.629.175	
— S.p.A. GETEMAR, revisione motori fuoribordo Jhonson .	9.325.354	
— S.p.A. PORTO CERVO, riparazione mm/vv CP 233 e CP 227 di Porto Torres e La Maddalena	301.876.035	
— S.r.l. RUSSO, riparazione CP 238 di Reggio Calabria . .	97.480.150	
— S.r.l. RUSSO, riparazione CP 243 di Salerno	139.578.600	
— S.r.l. RUSSO, riparazione CP 240 di Vibo Valentia Marina	172.622.550	827.511.864
5) Riparazione mezzo nautico effettuata per contratto nel 1984, impegno perfezionato nel 1985:		
— S.p.A. MOTOMAR Cantiere del Mediterraneo, riparazione CP 2020 di Palermo		50.809.675
6) Economia di bilancio		8.026
		—

ALLEGATO N. 3

CAPITOLO 2068. — *Spese per attrezzature tecniche, ecc.*

	(lire)
Stanziamento	220.000.000

Utilizzi.

1) Acquisti effettuati per autorizzazioni (spese in economia):	
— strumenti (rotelle metriche, macchine fotografiche, binocoli)	306.330
— scaldabagni (alloggi erariali e caserme) .	2.164.435
— estintori	2.670.244
— bandiere	1.735.345
— arredi per le caserme e riparazioni . .	49.722.992
— acquisti e messa in opera apparti VHF, centralini telefonici, ecc.	107.714.433
— riparazione arredi, televisori, ecc. . . .	55.686.221
2) Economia di bilancio	—

ALLEGATO N. 4

CARITOLO 7601. — *Acquisto di mezzi nautici da iscrivere nei quadri del naviglio e delle relative dotazioni.*

	(lire)
Residuo stanziamento provenienza 1982 . . .	1.030.577.964
Residuo stanziamento provenienza 1983 . . .	2.396.235.100
Totale residui al 1° gennaio 1984 . . .	3.426.813.064
Stanziamento competenza 1984	3.000.000.000
Totale stanziamento 1° gennaio 1984 . . .	6.426.813.064

Utilizzi.

	(lire)	
1) Acquisti effettuati per contratti nel corso del 1984:		
— S.p.A. AIFO-IVECO, fornitura n. 6 coppie motori diesel .	388.865.900	
— S.p.A. Cantieri navali di Baia MERICRAFT, n. 4 motovedette da mt. 12,56 a seguito di licitazione privata riservata al Sud	1.090.800.000	
— S.r.l. ITALCRAFT di Bracciano, n. 1 motovedetta veloce da mt. 15 a seguito di appalto-concorso riservato al Sud	1.098.000.000	2.577.665.900
2) Acquisti effettuati per autorizzazione (spese in economia): vestiario, eliche, battelli, ecc. . .		555.600.000
3) Asquisti idem c.s. impegnati al 31 dicembre e perfezionati con accreditamenti in RP 1985 . .		132.700.000
		3.265.965.900
Residuo stanziamento non utilizzato e trasferito al bilancio 1985 ai sensi dell'articolo 36, secondo comma, della legge sulla C.G.S. . . .		3.160.847.164
		6.426.813.064

ALLEGATO N. 5

SPESE OBBLIGATORIE RIGUARDANTI IL PERSONALE

CAPITOLO 2001. — *Stipendi ed altri assegni fissi agli ufficiali, ecc.*

	(lire)
— Stanziamento iniziale	19.500.000.000
— I variazione in relazione a provvedimento di legge emanato nel 1984 (legge 34 del 20 marzo 1984)	1.000.000.000
— 2ª variazione in relazione a provvedimento di legge emanato nel 1984 (legge 79 del 14 aprile 1984)	190.000.000
— 3ª variazione in relazione agli scatti trimestrali dell'Ind. Int. Speciale	523.444.000
Totale . . .	21.213.444.000

CAPITOLO 2006. — *Assegni di imbarco el altre indennità, ecc.*

— Stanziamento iniziale	90.000.000
— Variazione in relazione alle effettive necessità	40.000.000
Totale . . .	130.000.000

CAPITOLO 2122. — *Equo inddennizzo agli ufficiali, ecc.*

— Stanziamento iniziale	15.000.000
— Variazione in relazione alle effettive necessità	107.100.000
Totale . . .	122.100.000
Totale Generale . . .	21.465.544.000

DIFESA DEL MARE

Premessa di carattere generale.

Gli obiettivi fondamentali che l'Ispettorato centrale per la Difesa del mare è tenuto a perseguire, direttamente o attraverso un'attività di coordinamento, sono:

a) la lotta all'inquinamento;

b) il potenziamento dell'assistenza e del soccorso in mare;

c) la vigilanza sulle attività marittime ed economiche, nelle zone situate al di là delle acque territoriali.

La normativa che prevede tali compiti — la legge 979 — presenta difficoltà di attuazione pratica legate a due connotazioni essenziali:

1) la prima consistente nel fatto che l'attuazione della normativa è subordinata all'approvatizione del « Piano di difesa del mare e delle coste (art. 1 della legge 979/82);

2) la seconda dovuta alla mancata assunzione dell'occorrente personale già prevista pro-quota per il 1983 e sospesa per effetto del disposto della « legge finanziaria ».

Prescindendo da quella che può essere una considerazione strettissima delle risultanze del consuntivo 1984 non può farsi a meno di dire che l'anno 1984, soprattutto nel suo ultimo scorcio, è stato altamente preparatorio alle future azioni.

In primo luogo si è cercato di definire tutti quegli adempimenti che, legati latamente al menzionato Piano generale, potevano essere realizzati sia pure sopperendo con mille difficoltà alla carenza di personale e, in secondo luogo, si è affrontato direttamente il problema delle modalità attuative necessarie alla realizzazione del Piano (come è noto l'art. 1 della legge 979/82 ha, in effetti, introdotto uno strumento pianificatorio prevedendone i meccanismi e le possibilità di varianti ma ha mancato di prevedere i piani attuativi).

La formulazione dei contenuti del Piano è stata rimessa alla Consulta per la Difesa del mare, organo di consulenza del Ministro della marina mercantile costituito dalle più illustri personalità del mondo accademico e scientifico italiano, la quale ha provveduto a tracciare le « linee-guida » consistenti in indicazioni di carattere strategico per l'attività conoscitiva e di intervento ed ha sottolineato la priorità sulla base delle quali sarà redatto il piano.

Al momento, sono in fase conclusiva incontri preliminari per le intese con le Regioni allo scopo di verificare le reciproche esigenze e lo stato delle rispettive programmazioni.

Poichè, però, si era appalesata propedeutica alla redazione del piano una compiuta conoscenza della realtà civile ed industriale insistente lungo tutto il tratto di costa che circonda il nostro paese, parallelamente all'azione svolta dalla Consulta è stata un'indagine ricognitiva sulla situazione delle coste e sullo stato ambientale di alcune aree destinate a riserva marina (Cinque Terre e Golfo di Orosei).

Il relativo studio, il primo di carattere organico nel campo delle iniziative adottate fino a questo momento in materia di difesa del mare, è stato affidato all'ENEA quale capo-fila di altre imprese pubbliche: Italimpianti-Termomeccanica-ENIDATA-SNAM Progetti-ITALECO.

RUBRICA 4. — DIFESA DEL MARE. — *Demanio.*

Cap.	Class. funz.	Class. econ.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti residui	Residui finali
2575	8.4.9.	5.8.9.	2.234.954.849	2.234.954.849	—	—
2552	8.4.14.	4.9.9.	25.515.050	25.515.050	—	
Totale Sezione VIII di parte corrente .			2.260.469.899	2.260.469.899	—	

Come è noto la tutela del mare ha una rilevanza internazionale oltre che nazionale e, che, allo stato attuale tra le Convenzioni già operanti in Italia sono da annoverare:

1) la Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterranen (legge 30/1979);

2) l'accordo Italo-Franco-Monegasco (legge 743/80) per la protezione delle acque del litorale mediterraneo.

Le erogazioni di lire 2.234.954.849 e lire 25.515.050 rappresentano ri spettivamente esecuzione dei due atti internazionali.

Cap.	Class. funz.	Class. econ.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti residui	Residui finali
2545	9.5.1.	4.1.9.	296.915.135	280.736.340	566.961.485	100.619.488
2546	9.5.1.	4.1.9.	97.818.850	31.567.950	51.336.945	108.060.240
2554	9.5.1.	4.9.9.	2.114.469.320	—	—	2.114.469.320
2556	9.5.1.	4.9.9.	398.000.000	—	—	398.000.000
Totale Sezione IX di parte corrente .			2.907.203.305	312.304.290	618.298.430	2.721.149.048

Per quanto riguarda la lotta all'inquinamento di idrocarburi, le autorità marittime hanno segnalato numerosi casi di spandimento accidentale e non accidentale che, pur non avendo raggiunto entità tale da far scattare l'emergenza nazionale, hanno comunque richiesto interventi operativi condotti sia con i mezzi a disposizione delle Capitanerie

di Porto, che con i mezzi richiesti di volta in volta alle organizzazioni private operanti nel settore.

Poichè tali prestazioni sono state richeste dall'Amministrazione ai privati a seguito di situazioni di particolare urgenza che non consentivano la stipula di contratti, si è provveduto al rimborso delle somme anticipate e poi fatturate dalle ditte attraverso la procedura del riconoscimento di debito.

L'ammontare delle spese così rimborsate nel 1984 per tali interventi, è stato di lire 847.697.825 (vedi capitolo 2545 pagamenti in conto competenza per lire 280.736.340 più pagamenti in conto residui per lire 566.961.485).

È stata altresì erogata la somma di lire 82.904.895 per la copertura delle spese di esercizio e manutenzione dei battelli disinquinanti assegnati alle Capitaneria di Porto. Sei battelli in conto competenza per lire 31.567.950 più pagamenti in conto residui per lire 51.336.945).

L'impegno di lire 2.114.469.320 (vedi capitolo 2554) rappresenta, quanto a lire 1.999.860.000 l'importo concordato con l'ENEA a fronte dell'indagine conoscitiva che quest'ultima si è impegnata a compiere in ordine all'attività gravanti sulle coste.

Come già si è avuto occasione di affermare in sede di premessa generale questa parte di studio oltre ad essere propedeutica alla redazione del Piano generale rileva sotto l'aspetto della forte antropizzazione ed industrializzazione delle zone costiere (situazioni che già in fase di legittimo svolgimento risultano produttrici di danni per il mare) per cui il regolamento dei limiti di tollerabilità di tali danni diventa cruciale oltre che di estrema delicatezza:

quanto a lire 101.204.520 l'importo volto all'acqusto di automezzi per una prima dotazione di mezzi al Centro navigazione e per l'allestimento dei centri operativi istituiti presso le Capitanerie di Cagliari e Ravenna (decreto ministeriale 11 gennaio 1984);

quanto a lire 9.204.000 e a lire 4.200.800 gli importi dell'acquisto di n. 1 fotocopiatore e di n. 2 macchine dattilografiche da porsi in relazione al funzionamento del realizzando Centro nazionale di raccolta dati.

L'impegno di lire 398.000.000 (vedi capitolo 2556) rappresenta lo importo concordato con l'ENEA a fronte dell'indagine conoscitiva che quest'ultima si è impegnata a compiere per l'acquisizione di dati sulla situazione ambientale delle acque in cui sorgeranno le riserve marine del Golfo di Orosei e delle Cinque Terre).

Cap.	Class. funz.	Class. econ.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti residui	Residui finali
8022	9.5.2.	11.9.9.	12.200.000.000	—	—	29.000.000.000
8023	9.5.2.	11.9.9.	6.800.000.000	—	—	14.000.000.000
8024	9.5.1.	11.9.9.	8.400.000.000	—	—	18.000.000.000
8051	9.5.2.	12.2.1.	8.000.000.000	—	—	20.000.000.000
	Totale Sezione IX di conto capitale .		35.400.000.000	—	—	81.000.000.000

Delle lire 35.400.000.000 che figurano sotto il titolo impegni:

lire 12.200.000.000 sono effetto di espressa richiesta di conservazione;

lire 6.800.000.000 sono effetto di espressa richiesta di conservazione;

lire 8.400.000.000 sono effetto di espresa richiesta di conservazione;

lire 8.000.000.000 sono effetto di espressa richiesta di conservazione.

Tuttavia *per il servizio antinquinamento* di cui all'articolo 2 lettera *a*) e articolo 4 legge 979/82 (capitolo 8022) si sta procedendo sia sul piano organizzativo modificando la disciplina dei mezzi già destinati a questo settore, sia sul piano operativo mediante la prossima acquisizione di mezzi aerei idonei al telerilevamento:

per il potenziamento del servizio di vigilanza e soccorso in mare di cui all'articolo 2 lettera *b*) e articolo 5 legge 979/82 (capitolo 8023) è stato predisposto un progetto di gara d'appalto per l'acquisto di otto motovedette di salvataggio di altura « ogni tempo » da assegnare alle Capitanerie di Porto. Il progetto ha avuto il parere favorevole del Comitato di cui all'articolo 8 della precitata legge ed è in corso procedura per appalto concorso;

per i mezzi navali da adibire al servizio di vigilanza delle attività marittime ed economiche di cui all'articolo 2 lettera *c*) e articolo 6 precitata legge (capitolo 8024) sono insorte difficoltà per la definizione delle specifiche tecniche che hanno trovato origine nella impostazione diversa tra l'Amministrazione con riferimento ai servizi che dette navi saranno chiamate a svolgere nel settore del soccorso e dell'inquinamento.

Allo scopo di pervenire in tempi brevi all'appalto per l'acquisizione di dette unità è stata nominata con decreto ministeriale 22 maggio 1984 un'apposita Commissione incaricata della predisposizione del bando di gara, della stesura dello schema di contratto e dell'esame e valutazione dei progetti-offerta presentati dai cantieri partecipanti. Sono in via di ultimazione gli ulteriori atti.

Per la realizzazione degli impianti di raccolta e trattamento delle morchie nonchè degli impianti di degassificazione (vedi capitolo 8051 e leggi 8 aprile 976, n. 203 e 27 dicembre 1977, n. 986) erano in corso le procedure per la costruzione di un impianto nel Porto di Genova.

A tal fine furono impegnati 20 dei 40 miliardi assegnati a tale scopo sul capitolo 8051. Poichè alla realizzazione dell'opera, questo Ministero sta esaminando, in alternativa, la possibilità di costruire l'impianto in altro comprensorio insieme a quella di utilizzare i fondi per i fini di cui all'articolo 4, 6° comma legge 979, finanziati dal medesimo capitolo di bilancio.

NAVIGLIO

Alla fine del 1983 hanno cessato di avere validità i provvedimenti di legge varati il 14 agosto 1982 in attuazione delle indicazioni del piano di settore dell'industria navalmeccanica 1981-83, recanti provvidenze a favore dell'industria delle costruzioni e riparazioni navali.

Le difficoltà a varare nei primi mesi del 1984 un nuovo regime di aiuto che tenesse conto dell'aggravarsi della situazione di crisi del settore sia dell'esigenza di creare le condizioni per una più efficace azione di rilancio dell'intera economia marittima, hanno suggerito al Governo di predisporre una proroga semestrale, fino al 30 giugno 1984, del precedente regime di aiuti, successivamente approvata dal Parlamento (legge 26 luglio 1984, n. 396).

In data 19 giugno 1984 è stato approvato dal CIPI il documento, predisposto da questa Amministrazione concernente le linee programmatiche per favorire, nel triennio 1984-1986, il processo di razionalizzazione dell'industria navalmeccanica nel quadro del rilancio della politica marittima nazionale.

Detto documento è stato elaborato con l'apporto di un gruppo di lavoro tecnico, costituito con la partecipazione di funzionari del Ministero delle Partecipazioni Statali, di esperti dell'IRI, dell'ENI, della Confitarma e dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, e comprende un provvedimento di natura anticongiunturale e misure di sostegno finanziario che possono consentire la ripresa degli investimenti da parte dell'armamento, e quindi, nuove commesse all'industria navalmeccanica.

Conformemente alle indicazioni del piano governativo è stata approvata la legge 22 marzo 1985, n. 111 che prevede un nuovo regime di aiuti fino al 1986 e che è finalizzato alla salvaguardia di una dimensione minima vitale di capacità produttiva cantieristica, ed è dotato di sufficiente elasticità e di criteri correttivi atti a stimolare l'aumento dei livelli di efficienza.

Analisi delle risultanze di consuntivo 1984.

Capitolo 7201. — Relativo alle concessioni di contributi all'Istituto nazionale studi ed esperienze di architettura navale, ai sensi della legge 23 novembre 1979, n. 614. Nel 1984 sono stati erogati all'Istituto contributi per un complessivo ammontare di lire 541.000.000 circa sui

residui che restano dell'iniziale somma di 4 miliardi, ormai completamente impegnata e in gran parte pagata. Le erogazioni effettuate hanno permesso di dotare il nuovo centro di idrodinamica di Roma di importanti e spesso qualificate attrezzature e strumenti, avviando, come era nello scopo della legge 614/1979, il completamento degli impianti del centro, che comunque dovrà essere ultimato con eventuali altri provvedimenti legislativi.

Il funzionamento del Centro di idrodinamica di Roma costituisce uno dei punti essenziali per la riattivazione e la ristrutturazione dell'Istituto della vasca navale.

Capitolo 7551. — L'articolo 7 della legge 23 dicembre 1975, n. 720 prevede la concessione di un contributo nella misura del 5 per cento sugli immobili in materiali, semilavorati e prodotti finiti, a favore di imprese che esercitano attività di costruzione, riparazione e demolizione di navi mercantili.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1984 sono stati erogati contributi per un totale di lire 7.805.102.816 di cui lire 6.816.454.865 pagamenti competenza e lire 988.647.951 pagamenti residui.

L'erogazione dei predetti contributi ha permesso ai cantieri beneficiari di far fronte ai rilevanti oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione dei materiali destinati alle costruzioni e riparazioni navali.

Capitolo 7544. — Legge 14 agosto 1982, n. 599 - Titolo III.

Gli stanziamenti previsti dalla legge 14 agosto 1982, n. 599, al fine di incentivare i programmi di investimenti delle imprese di costruzione e riparazione navale ammontano a 46 miliardi, destinati al pagamento di contributi in misura pari al 20 per cento dell'importo di nuovi investimenti realizzati in conformità delle indicazioni del piano di settore 1981-83. L'aliquota di contribuzione è ridotta al 10 per cento per le iniziative che risultano in corso di realizzazione al 1° gennaio 1981. Una parte, sia pure ridottissima degli stanziamenti, è stata destinata al pagamento dei contributi relativi alle iniziative attuate ai sensi della precedente legge 27 dicembre 1973, n. 878, e non assistite per esaurimento dei fondi.

La legge n. 599, entrata in vigore nell'agosto del 1982, ammette al contributo le iniziative che saranno ultimate entro la fine del 1985.

Come l'aggravarsi della situazione dell'industria cantieristica poteva far prevedere, le imprese hanno incontrato serie difficoltà nel portare avanti i programmi di investimento nei tempi previsti. Tale situazione è stata tenuta ben presente dal Parlamento che, nell'approvare i nuovi provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni e riparazioni navali (legge 22 marzo 1985, n. 111), ha espressamente previsto la possibilità di apportare variazioni ai programmi a suo tempo presentati e che, come è stato riferito, avrebbero comportato, qualora fossero stati riconosciuti tutti validi, un contributo statale dell'ordine di 70 miliardi.

Questa Amministrazione, al momento, non è in grado di indicare con precisione le riduzioni che saranno apportate ai programmi, anche se ha ragione di ritenere che, nel complesso, gli stanziamenti previsti dalla legge 14 agosto 1982, n. 599 dovrebbero risultare sufficienti ovviamente utilizzando le disponibilità derivanti dai provvedimenti di riduzione di una parte degli impegni assunti.

Per quanto concerne l'ammontare dei pagamenti effettuati nel 1984 per un totale di lire 8.568.782.280, si ritiene opportuno ricordare che la corresponsione degli anticipi, che è una delle più importanti novità introdotte dalla predetta legge n. 599/82 è subordinata al raggiungimento del 50 per cento dei lavori oltre che alla presentazione della documentazione prevista. Gli accennati slittamenti in ordine ai tempi della realizzazione dei programmi ed in generale le variazioni apportate hanno avuto una influenza decisiva sull'erogazione degli anticipi.

Capitolo 7543. — La legge 14 agosto 1982, n. 599 prevede un contributo diretto, differenziato secondo le dimensioni dei cantieri, e riferito in termini percentuali al prezzo di costruzione o di prima vendita della nave o a quello dichiarato dal cantiere se in proprio (25 per cento per i cantieri maggiori, 18 per cento per i medi, 13 per cento per i minori) nonchè una degressività nel triennio (1981-1983).

È previsto anche l'istituto della garanzia del prezzo per contratti non soggetti a revisioni con una incidenza del 14-15 per cento per i cantieri maggiori e circa la metà per quelli medi e minori.

La legge prevede contributi per i lavori di trasformazione e modificazione navale di unità la cui stazza lorda sia almeno di 1.000 tonnellate con percentuali uguali a quelle previste per la costruzione.

Questa legge ha stanziato nel triennio 1982-83, 990 miliardi di cui 46 destinati alle iniziative di ristrutturazione delle imprese.

Dei restanti 950 miliardi circa 400 servono a rifinanziare le leggi n. 878/73, n. 231/78, n. 94/80, n. 122/80 e circa 550 di contributi previsti dalla legge n. 599/82.

Nel corso dell'anno 1984 sono state assistite n. 85 iniziative per lire 95 miliardi.

Per quanto riguarda la disaggregazione territoriale sono state assistite nell'Italia settentrionale 55 iniziative per 58 miliardi e 600 milioni, nell'Italia centrale sono state assistite 18 iniziative per 19 miliardi e 700 milioni; nell'Italia meridionale sono state assistite 12 iniziative per lire 16 miliardi e 700 milioni.

Nel corso sempre dell'anno 1984 sono stati liquidati complessivamente lire 134.613.267.561 sia per le nuove iniziative che come ulteriori anticipi di contributi per iniziative assistite negli anni antecedenti.

Nell'Italia settentrionale sono stati liquidati lire 71.567.919.901; nell'Italia centrale lire 51.854.203.285; nell'Italia meridionale lire 7.191.144.375.

Capitolo 7545. — Legge 14 agosto 1982, n. 598. — *Provvidenze a favore della riparazione navale.*

La legge 14 agosto 1982, n. 598 prevede la concessione di contributi per lavori di riparazione navale, manutenzione di apparati motori marini, trasformazione e modificazione di unità di stazza lorda inferiore a 1.000 tonnellate e demolizioni per il periodo 1° gennaio 1981 - 31 dicembre 1983. Il contributo, pari inizialmente al 10 per cento, ha andamento decrescente nella misura dell'1,5 punti percentuali all'anno.

Le relative disposizioni applicative sono state emanate con decreto ministeriale 15 aprile 1983, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1983.

Con l'erogazione di tali contributi, la legge si propone sia il sostegno all'industria delle riparazioni e demolizioni, differenziando territorialmente le percentuale dei contributi stessi, in quanto per le imprese ubicate nel Mezzogiorno le aliquote sono elevate di 5 punti percentuali, sia la modifica delle condizioni di estrema concorrenzialità in cui operano le aziende del settore a causa soprattutto del bassissimo costo di alcuni paesi del Mediterraneo oltrechè da politiche governative di sussidio ai cantieri ed agli armatori.

In tutto il 1984 sono stati concessi contributi ed assunti i relativi impegni, per complessive lire 25.320.270.631 delle quali lire 13.459.860.448 concesse a cantiere del nord, lire 3.514.344.996 a cantirei del centro, lire 8.346.065.187 a cantieri meridionali.

Capitolo 7541. — Leggi 9 gennaio 1962, n. 1 e successive modificazioni; 10 giugno 1982, n. 361 e 11 dicembre 1984, n. 848.

Sotto il profilo dell'attività legislativa è da sottolineare l'emanazione della legge 11 dicembre 1984, n. 848 « Provvidenze per l'industria armatoriale », che si articola in tre titoli dei quali i primi due attengono più specificatamente al credito navale.

Il primo titolo prevede la possibilità che alle imprese già titolari del contributo di credito navale o che l'otterranno per iniziative assunte nel 1985, vengano erogate anticipatamente ed in unica soluzione, le ultime quattro rate di credito, fatte salve alcune esclusioni. Alcune riduzioni sono, inoltre, previste nel caso che debbano ancora scadere un numero di rate comprese tra 7 e 9, mentre al di sotto di 7 non viene anticipato alcun contributo.

Il secondo titolo riguarda il rifinanziamento, con alcune modifiche ed integrazioni, della legge 10 giugno 1982, n. 361.

Il terzo titolo, com'è detto in seguito, contiene, invece, le norme di proroga, con modifiche ed integrazioni, della legge 14 agosto 1982, n. 600.

A consuntivo dell'attività amministrativo-contabile, è da rilevare che, sono state sottoposte al parere della Commissione, prevista dall'articolo 4 della legge 2 febbraio 1974, n. 26, n. 9 istanze di concessione del contributo presentato ai sensi della legge 234/1978, con la conseguente

comunicazione dei risultati degli accertamenti agli Istituti di credito e alle imprese interessate, per l'erogazione dei finanziamenti.

Durante l'anno 1984 sono state presentate ed esaminate n. 98 nuove istanze, di cui 97 per la legge 10 giugno 1982, n. 361.

Sono stati predisposti n. 117 decreti d'impegno formale per un contributo complessivo nell'arco massimo degli anni previsti dalle leggi per circa 292 miliardi.

Sono stati formalizzati n. 22 decreti di trasferimento del contributo statale a seguito di vendita delle navi ad altri proprietari nazionali e si è proceduto alla emanazione di n. 15 decreti di riduzione d'impegni già assunti.

Sono stati, altresì emesse n. 957 autorizzazioni di pagamento con relativi mandati per circa 165 miliardi.

Capitolo 7542. — Legge 14 agosto 1982, n. 600, scaduta il 31 dicembre 1983, prevedeva, come noto, la concessione di benefici in materia di demolizione di naviglio abbinata alla costruzione di nuove unità, allo scopo di favorire il rinnovamento della flotta mercantile attraverso la demolizione di naviglio tecnologicamente superato a seguito del profondo mutamento intervenuto nella struttura dei traffici.

Tale esigenza, quella cioè di accelerare il processo di ammodernamento della flotta mercantile — unita alla necessità dell'intervento dello Stato a favore di imprese armatoriali per fronteggiare l'attuale delicata situazione di crisi del settore — ha fatto sì che si provvedesse a prorogare la legge 600/82 con una nuova normativa (legge 848 del'11 dicembre 1984) la quale ha anche introdotto opportune modifiche ed integrazioni per corrispondere più adeguatamente alle attuali esigenze dell'armamento nazionale.

Nell'anno 1984, sulla base del disposto articolo 3 della predetta legge 600/82, sono stati emanati quattro decreti a favore di Società armatoriali per un totale di lire 2 miliardi e 200 milioni.

Per quanto riguarda la spesa risulta che al 31 dicembre 1984 i pagamenti effettuati ammontano a circa lire 13 miliardi.

Si ritiene opportuno far osservare che — a seguito dei benefici elargiti, per l'84, in base alla legge 600/82 — si è costruito un nuovo naviglio nella misura di 26.000 tonnellate di stazza lorda compensata convenzionale e demolito naviglio nella misura di 43.000 tonnellate di stazza lorda compensata convenzionale.

Capitolo 7550. — Legge 23 dicembre 1975, n. 720, non più in vigore, prevedeva agli articoli 5 e 6 la possibilità di concessione del contributo su finanziamenti accordati ad imprese per lavori di ristrutturazione dei propri cantieri. Tale contributo viene concesso nella misura del 5 per cento annuo — per una durata non superiore ad anni 15 — sugli interessi pagati dalle imprese interessate sui mutui

contratti con gli Istituti di Credito. Sugli impegni assunti (nel 1983 ammontanti a lire 600 milioni circa), sono state liquidate, nell'84, rate semestrali per un ammontare di lire 700.000.000 circa.

Capitolo 1611. — In applicazione dell'articolo 5 della legge 5 maggio 1976, n. 259, è stato, inoltre, assegnato un contributo di lire 187.947.000 a favore del « Centro per gli Studi di Tecnica Navale — CETENA — S.p.A. » Genova.

Capitolo 1555. — Prestazioni del Registro italiano navale per conto dell'Amministrazione della marina mercantile.

Il capitolo 1555 riguarda il pagamento delle somme spettanti al Registro italiano navale a titolo di corrispettivo delle prestazioni effettuate dal detto Istituto nell'interesse e a richiesta dell'Amministrazione della marina mercantile.

Dette prestazioni riguardano in particolare visite a navi, accertamenti, pareri tecnici, ecc.

La somma stanziata in bilancio è di lire 1.000.000, però di tale somma, per l'anno 1984, sono state spese soltanto lire 365.000 in relazione alle fatture esibite dal RINa; la differenza di lire 665.000, non impegnata al 31 dicembre 1984, è andata in economia.

Capitolo 1610. — Legge 5 maggio 1976, n. 259. — La legge, la cui validità è cessata nel 1984, prevedeva un contributo annuale di lire tre miliardi per i programmi di ricerca applicata al settore della costruzione e della propulsione navale predisposti dal Centro di tecnica navale (CE.TE.NA.) di Genova ed approvati dal C.I.P.I.

Nei primi mesi del 1985 è stato provveduto al pagamento dell'ultimo contributo relativo al 1984.

I risultati conseguiti dal CETENA in molteplici aree di ricerca e soprattutto il ruolo assunto quale coordinatore dell'attività svolta da altri organismi in diretto collegamento con i centri produttivi, hanno indotto il Parlamento a prorogare la validità della legge n. 259 al 1986 ed ad introdurre alcune importanti modifiche che attengono soprattutto l'ammontare degli stanziamenti e il meccanismo di erogazione dei contributi (legge 1° aprile 1985, n. 122).

PESCA MARITTIMA

L'azione politico-amministrativa nei confronti della pesca marittima è regolata dalla legge 17 febbraio 1982, n. 41 e dai regolamenti comunitari in materia di strutture.

Tutti gli interventi dello Stato, delle Regioni, della Cassa per il mezzogiorno e della Comunità economica europea a favore delle imprese che esercitano la pesca marittima oppure l'acquacoltura in acque marine e salmastre debbono pertanto essere effettuati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, ai fini della razionalizzazione e dello sviluppo equilibrato della pesca e dell'acquacoltura:

a) la gestione razionale delle risorse biologiche del mare;

b) l'incremento di talune produzioni e la valorizzazione delle specie massive della pesca italiana;

c) la diversificazione della domanda, l'ampliamento e la razionalizzazione del mercato nonchè l'aumento del consumo dei prodotti ittici nazionali;

d) l'aumento del valore aggiunto dei prodotti ittici e relativi riflessi occupazionali;

e) il miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro e di sicurezza a bordo dei pescatori;

f) il miglioramento della bilancia commerciale del settore.

Le predette finalità costituiscono quindi la base dei « piani nazionali della pesca », a cadenza triennale, previsti dalla citata legge n. 41/1982, da realizzare mediante: lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica applicata, la conservazione e lo sfruttamento ottimale delle risorse biologiche attuando la regolazione dello sforzo di pesca e l'istituzione di zone di riposo biologico e di ripopolamento attivo, lo sviluppo dell'acquacoltura anche attraverso l'utilizzazione di zone marine costiere, l'incentivazione della cooperazione tra i pescatori stimolando lo sviluppo delle cooperative di pescatori e loro consorzi e le associazioni di produttori, delle strutture a terra e della rete di distribuzione dei prodotti ittici, il potenziamento delle organizzazioni amministrative e di controllo.

Il predetto « piano nazionale della pesca » opera pertanto per la realizzazione di una politica di gestione razionale delle risorse biologiche e finanziarie, che porti:

1) alla graduale attuazione della regolazione dello sforzo di pesca, quale strumento per armonizzare le esigenze derivanti dalla tutela delle risorse biologiche con quelle economiche delle imprese interessate;

2) alla programmazione dell'attività in mare, tenendo conto dell'interdipendenza fra i settori che compongono il mondo della pesca e

dell'acquacontura, per cui tale attività dovrà essere regolata anche in funzione delle strutture a terra;

3) al passaggio dalla tradizione politica dell'offerta a quella della domanda, assicurando adeguata redditività alle imprese di pesca e di acquacoltura.

Si riporta qui di seguito l'analisi amministrativa e funzionale, relativa all'anno in esame, per servizi, programmi e progetti della Rubrica 6, con esclusione dei capitoli di spesa manutenuti in essere per la sola gestione dei residui concernenti impegni assunti negli anni precedenti; le indicazioni sono incolonnate come segue:

RUBRICA 6. — SEZIONE IX. — *Trasporti e comunicazioni.*

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

CE 3 02. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio.

Capitolo 3501.

Impegni	34.957.485
Pagamenti di competenza	30.907.700
Pagamenti dei residuo	—
Residui finali	4.049.785

Lo stanziamento è utilizzato per l'effettuazione delle ispezioni e delle verifiche previste dall'articolo 16 della legge 17 febbraio 1982, n. 41 e per gli accertamenti connessi alla concessione dei contributi comunitari da parte del FEOGA. In considerazione del sempre maggiore numero di iniziative ammesse agli interventi finanziari nazionali e comunitari, lo stanziamento dei prossimi anni dovrà essere adeguatamente aumentato.

SEZIONE X. — *Azione ed interventi nel campo economico.*

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

CE 3 03. — Mezzi di trasporto, ecc.

Capitolo 3531.

Impegni	140.192.800
Pagamenti dei residui	108.521.185
Pagamenti dei residui	31.954.490
Residui finali	33.407.685

Lo stanziamento è stato accreditato alle 43 Capitanerie di porto per l'acquisto del gasolio occorrente per i mezzi nautici adibiti alla vigilanza sulla pesca. In conseguenza dei continui aumenti del costo del carburante, che comporta una sempre più limitata uscita in mare dei mezzi stessi, la vigilanza è esercitata in maniera sempre più insoddisfacente.

CE 3 05. — Casermaggio, equipaggiamento e attrezzature, ecc.

Capitolo 3522.

Impegni	78.869.787
Pagamenti di competenza	36.885.079
Pagamenti di residui	78.845.508
Residui finali	44.457.915

Lo stanziamento, considerato per ora sufficiente, è utilizzato per far fronte alle spese occorrenti per il funzionamento degli Organi collegiali previsti dalla legge 17 febbraio 1982, n. 41

CE 3 05. — Relazioni pubbliche, ecc.

Capitolo 3521.

Impegni	102.196.310
Pagamenti di competenza	30.240.100
Pagamenti dei residui	111.308.349
Residui finali	82.724.640

Sono stati realizzati corsi di qualificazione per gli addetti alla vigilanza nel settore della pesca marittima e di qualificazione per ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria presso vari Istituti scientifici individuati con il decreto minsteriale 4 novembre 1983, a quali hanno partecipato numerosi impiegati di questa Amministrazione.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

CE 3 04. — Assistenza gratuita diretta.

Capitolo 3566.

Impegni	8.600.000
Pagamenti di competenza	2.000.000
Pagamento dei residui	1.800.000
Residui finali	6.600.000

La modesta somma stanziata in bilancio non consente di concedere adeguati interventi finanziari nei casi di necessità o di primo soccorso. La disponibilità è, di regola, destinata unicamente alla concessione di sussidi del modesto importo di lire 1.000.000 ai familiari delle vittime del mare.

CE 3 05. — Contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro.

Capitolo 3571.

Impegni	1.100.000.000
Pagamenti di competenza	—
Pagamenti dei residui	—
Residui finali	1.600.000.000

Lo stanziamento è destinato alle spese ordinarie per il funzionamento dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima, istituito dall'articolo 8 della legge 17 febbraio 1982, n. 41.

CE 2 08. — All'estero.

Capitolo 3562.

Impegni	10.829.910
Pagamenti di competenza	10.829.910
Pagamenti dei residui	—
Residui finali	—

Si tratta di spesa obbligatoria. I relativi pagamenti sono disposti sulla base delle segnalazioni dell'ICSEAF — Commissione internazionale per la pesca nell'Atlantico Sud-Est — della quota di partecipazione italiana.

CATEGORIA XI. — *Beni mobili, ecc.*

CE 3 01. — Investimenti fissi lordi.

Capitolo 8531.

Impegni	1.999.500
Pagamenti di competenza	1.999.500
Pagamenti dei residui	3.280.000
Residui finali	360.000

Lo stanziamento è utilizzato per la ricerca di nuovi banchi di pesca mediante campagne esplorative ai sensi della legge 13 marzo 1958, n. 281.

CATEGORIA XII. — *Trasferimenti.*

CE 3 01. — Aiuti all'investimento.

Capitolo 8555.

Impegni	2.300.000.000
Pagamenti di competenza	—
Pagamenti dei residui	1.405.605.670
Residui finali	4.288.253.940

Capitolo 8556.

Impegni	5.700.000.000
Pagamenti di competenza	162.797.360
Pagamenti dei residui	1.138.709.571
Residui finali	6.815.223.310

Lo stanziamento è utilizzato per la corresponsione dell'intervento nazionale ai progetti di investimento nel settore della pesca marittima ai quali la CEE - FEOGA ha assegnato il contributo comunitario.

CE 3 01. — Aiuti all'investimento.

Capitolo 8558.

Impegni	2.175.000.000
Pagamenti di competenza	836.089.000
Pagamenti dei residui	1.609.179.000
Residui finali	4.845.931.000

Lo stanziamento è utilizzato per il finanziamento, a stati di avanzamento, dei progetti di ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima. Tali progetti sono realizzati da numerosi centri di ricerca (Università, C.N.R., Laboratori o Istituti pubblici e privati) con programmi ai quali partecipano centinaia di ricertatori e tecnici, tra cui numerosi giovani laureati. Si tratta dell'attuazione del programma globale e coordinato di ricerche applicate alla pesca marittima ed alla acquacoltura in attuazione della legge 17 febbraio 1982, n. 41.

CE 3 02. — Altri.

Capitolo 8560.

Impegni	5.825.000.000
Pagamenti di competenza	—
Pagamenti dei residui	2.073.979.000
Residui finali	1.039.102.000

Sono stati corrisposti interventi finanziari sotto forma di contributi a fondo perduto ad iniziative realizzate nel settore della pesca marittima ai sensi dell'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 41.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

PAGINA BIANCA

Le risultanze finali della gestione del bilancio 1984 evidenziano, in complesso, spese per milioni 5.504.935 che sotto il profilo funzionale ed economico sono ripartiti come segue:

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	Traporti e comunicazioni		Azione e interventi in campo economico		In complesso
	Comp.	Residui	Comp.	Residui	
Spese correnti:					
Personale in servizio .	—	—	3.679,4	362,1	4.041,5
Personale in quiescenza	—	—	310,7	34,1	344,9
Acquisto beni e servizi .	—	—	685,0	158,3	843,3
Trasferimenti	—	—	7,7	—	7,7
Totale spese correnti .	—	—	4.682,9	554,6	5.237,5
Spese c/capitale:					
Trasferimenti	—	—	146.248,4	150.000,0	296.348,4
Partecipazioni e conf. .	—	—	5.201.350,0	2.000,0	5.203.350,0
Totale spese c/capitale	—	—	5.347.698,4	152.000,0	5.499.698,4
In complesso . . .	—	—	5.352.381,3	152.554,6	5.504.935,9

Tali spese, riguardate per « categorie economiche », evidenziano i seguenti risultati in milioni di lire:

	Impegni	PAGAMENTI		Residui Finali
		Compet.	Residui	
Rubrica 1				
Categoria 2	4.338,4	3.679,4	362,1	1.287,2
Categoria 3	350,7	310,7	34,1	50,1
Categoria 4	879,2	685,0	158,3	226,6
Categoria 5	7,7	7,7	—	—
Categoria 9	—	—	—	—
Totale Rubrica 1 . . .	5.576,2	4.682,8	554,6	1.563,8
Rubrica 2				
Categoria 12	180.000,0	146.348,4	150.000,0	53.651,6
Categoria 13	5.201.350,0	5.201.350,0	2.000,0	12.000,0
Totale Rubrica 2 . . .	5.381.350,0	5.347.698,4	152.000,0	65.651,6
Totale Ministero . . .	5.386.926,2	5.352 381,3	152.554,6	67.215,4

La rubrica 1 riguarda le spese correnti e tra queste, quelle indicate nella categoria 2 e 3 riguardano le spese per il personale in servizio ed in quiescenza, mentre quelle di 4 categoria — Acquisto di beni e servizi — riguardano le spese di fitto dei locali destinati ad uffici del Ministero con una incidenza del 76,15 per cento sulle spese di IV categoria.

I pagamenti effettuati sugli impegni indicati nella 5 categoria — Trasferimenti — sono correlati a sussidi erogati a dipendenti dell'Amministrazione.

La Rubrica 2 riguarda le spese in conto capitale.

I Mezzi complessivamente erogati ammontano a lire 5.499,7 miliardi ed hanno riguardato sia la competenza 1984 sia il conto dei residui 1983 così come dettagliatamente descritto nel seguente prospetto (con valori in milioni di lire):

ENTI	Residui	Competenza 1984	TOTALE
I.R.I.	150.000,0	3.771.000,0	3.921.000,0
E.N.I.	—	1.247.348,4	1.247.348,4
E F.I.M.	2.000,0	305.350,0	307.350,0
E.A.G.C.	—	24.000,0	24.000,0
Totali	152.000,0	5.347.698,4	5.499.698,4

Nel corso del 1984, in relazione alle esigenze di reperimento per la realizzazione dei rispettivi programmi, sono stati disposti i seguenti pagamenti di quote di aumento dei fondi di dotazione:

1) lire 3.635 miliardi in favore dell'IRI in attuazione della legge 27 febbraio 1984, n. 22;

2) lire 30 miliardi in favore dell'IRI, per le esigenze della GEPI, in attuazione dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1984, n. 714;

3) lire 106 miliardi in favore dell'IRI, destinati alla RAI-Radiotelevsione Italiana S.p.A. per compensare le minori entrate derivanti dal mancato adeguamento dei canoni radiotelevisivi nel 1984, in attuazione della legge 18 dicembre 1984, n. 855;

4) lire 1.071 miliardi in favore dell'ENI in attuazione della legge 27 febbraio 1984, n. 22;

5) lire 30 miliardi in favore dell'ENI, per le esigenze della GEPI, in attuazione dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1984, n. 714;

6) lire 270 miliardi in favore dell'EFIM in attuazione della legge 27 febbraio 1984, n. 22;

7) lire 5.350 milioni in favore dell'EFIM in attuazione della legge 4 giugno 1984, n. 194;

8) lire 2 miliardi in favore dell'EFIM in attuazione della legge 19 dicembre 1983, n. 700;

9) lire 30 miliardi in favore dell'EFIM, per le esigenze della GEPI, in attuazione dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1984, n. 714;

10) lire 24 miliardi in favore dell'Ente Cinema in attuazione della legge 27 febbraio 1984, n. 22.

Inoltre è stato effettuato il pagamento all'IRI della terza ed ultima quota di lire 150 miliardi per gli oneri indiretti in attuazione dell'articolo 1 della legge 18 dicembre 1981, n. 750.

Infine, in base alla legge 2 maggio 1983, n. 151, articolo 1 con la quale è stata attribuita alla SNAM (società importatrice di gas dalla Repubblica democratica popolare Algerina) tramite ENI, un'integrazione finanziaria pari a lire 26.500.000 per ogni milione di metri cubi di metano, nel limite massimo di spesa complessiva di 540 miliardi — nel corso del 1984 sono stati emessi mandati di pagamento per complessive lire 146.348.412.880.

I bilanci al 31 dicembre 1984 degli Enti vigilati da questo Ministero si sono chiusi con disavanzi di gestione, ad eccezione dell'Ente Cinema il quale ha chiuso l'esercizio in utile. Precisamente i risultati di esercizio sono stati:

per l'IRI, di lire 2.737 miliardi di perdita (comprese le perdite patrimoniali);

per l'ENI, di lire 688,6 miliardi di perdita;

per l'EFIM, di lire 548,3 miliardi di perdita;

per l'Ente Cinima, di lire 1,5 miliardi di utile.

Gli apporti finanziari dello Stato ai fondi di dotazione degli Enti di cui sopra hanno consentito di realizzare nel 1984:

al Gruppo IRI investimenti per lire 7.371 miliardi con un incremento rispetto al 1983 di lire 1.061,5 miliardi pari al 16,83 per cento;

al Gruppo ENI investimenti per lire 4.320,8 miliardi con un incremento rispetto al 1983 di lire 322,8 miliardi pari all'8,08 per cento;

al Gruppo EFIM investimenti per lire 196 miliardi con un decremento rispetto al 1983 di lire 43,7 miliardi pari al 18,24 per cento;

al Gruppo Ente Cinema investimenti per lire 11,0 miliardi un incremento rispetto al 1983 di 7,7 miliardi pari al 23,3 per cento.

Il personale occupato al 31 dicembre 1984 risulta:

per il Gruppo IRI di n. 504,9 mila unità con un decremento rispetto al 1983 di 23,7 mila unità pari al (—4,5%);

per il Gruppo ENI di n. 130.897 unità con un decremento rispetto al 1983 di 5.121 unità pari al (—3,77%);

per il Gruppo EFIM di n. 40.400 unità con una riduzione rispetto al 1983 di 1.500 unità pari al (—3,86%);

per il Gruppo Ente Cinema di n. 312 unità con una riduzione rispetto al 1983 di4 unità pari al (—1,3%).

MINISTERO DELLA SANITA'

PAGINA BIANCA

PREMESSA.

Gli stanziamenti iscritti per l'anno 1984 sono quasi esclusivamente di parte corrente.

Tali spese sono state essenzialmente destinate:

— ad assicurare i fondi necessari per l'amministrazione del personale e per le spese generali di funzionamento inerenti l'attività di questo Ministero, sia al Centro che nelle sedi periferiche;

— all'erogazione di somme e di contributi ad enti ed organismi nazionali ed internazionali;

— all'attribuzione di incarichi per studi, indagini e rilevamenti nei vari campi di interesse sanitario (igiene pubblica, medicina sociale, salute degli alimenti, salute degli animali, farmaci, ecc.);

— all'accelerazione e al proseguimento della bonifica sanitaria degli allevamenti in ossequio a direttive comunitarie;

— all'impianto e al funzionamento degli organi centrali previsti dalla legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

— all'erogazione dell'assistenza sanitaria dei cittadini italiani all'estero;

— al funzionamento e alla gestione degli istituti aventi carattere tecnico-consultivo che affiancano e completano l'attività dell'amministrazione sanitaria.

Le sole spese d'investimento sono quelle rivolte alla ricerca scientifica.

Gli stanziamenti sono stati utilizzati in stretta aderenza alle esigenze, tenuti presente l'obiettivo prioritario del contenimento della spesa.

In particolare, le spese generali, concernenti il personale in attività di servizio (stipendi, compensi, indennità, ecc.) sono state erogate in ragione dell'effettivo fabbisogno delle prestazioni rese, tenuto conto delle occorrenze indispensabili per assicurare la necessaria e tempestiva mobilità del personale, nonchè la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione sanitaria ad Organismi e manifestazioni internazionali.

Per quanto attiene alle spese per l'acquisto di beni e serivizi, ferma restando l'esigenza essenziale di una oculata gestione dei fondi, esse sono state effettuate al fine di assicurare l'amministrazione i mezzi

indispensabili per il potenziamento dei propri uffici già esistenti e per l'impianto e il funzionamento di quelli di nuova istituzione previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 614/80.

In merito all'analisi dei risultati concretamente conseguiti nel 1984 dall'attuazione delle linee programmatiche prefissate, si illustra, qui di seguito, separatamente per ciascuna Rubrica.

RUBRICA 1. — SPESE GENERALI.

Dall'esame delle risultanze di consuntivo della spesa per l'anno 1984, si rilevano i seguenti risultati conseguiti per ciascuna categoria:

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio.*

Unita in servizio	n. 2.175
Costo globale medio pro-capite lire 18.995.862 ivi compresi compensi straordinario e incentivante).	
Consistenza organica al 31 dicembre 1984 unità . .	n. 3.349
Situazione di fatto al 31 dicembre 1984 unità . . .	n. 2.175
Personale avventizio al 31 dicembre 1984 unità . .	n. —

Per quanto concerne il trattamento accessorio relativo alle indennità di missione nel territorio nazionale, su lo stanziamento iscritto in bilancio al capitolo 1020, per lire 1.000.000.000, e le successive integrazioni di lire 120.000.000 e di lire 45.000.000, concesse rispettivamente con il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio (legge 662/84) e con il decreto mmnisteriale n. 160587 di prelevamento dal fondo globale a seguito dell'entrata in vigore della legge 302/84, sono stati impegnati quasi completamente come qui di seguiti precisato:

	(lire)
— Rimborsi ai NAS e NAD delle Legioni dei Carabinieri	480.000.000
— Esigenze del personale dell'Amministrazione Centrale	118.000.000
— Rimborsi al Ministero della difesa per invio ufficiali veterinari ai posti di confine	90.000.000
— Esigenze del personale degli uffici periferici	473.000.000
Totale . . .	1.161.000.000

Per le missioni all'estero gravanti sul capitolo 1021, si precisa quanto segue:

Lo stanziamento di lire 203.000.000, sia in termini di cassa che di competenza (comprensivo dell'integrazione di lire 30.000.000 negli stessi termini) è stato utilizzato come segue:

	(lire)
a) Spese per missioni all'estero ordinarie . .	153.000.000
b) Spese per missioni all'estero per il corso in veterinaria ex legge n. 34/68	50.000.000
Totale . . .	203.000.000

Le spese sostenute, in conto competenza, per complessive lire 189.681.276 si riferiscono, per lire 145.000.000 ad ordini di accreditamento emessi a favore del Cassiere per la concessione di anticipazioni, per lire 37.630.692, a mandati di pagamento a saldo emessi nel corso dell'anno e per lire 7.050.584, ad impegni di spesa assunti al 31 dicembre 1984.

Per quanto attiene il conto cassa, i pagamenti sono stati di lire 191.693.220, di cui lire 9.062.528 in conto residui del 1983, lire 145.000.000 in ordini di accreditamento e lire 37.630.692 in mandati di pagamenti come sopra detto.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Si forniscono, qui di seguito, i dati relativi alle gestioni dei capitoli più importanti.

Il Consiglio Superiore di Sanità è il massimo organo sanitario consultivo del Paese, la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento sono disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, modificato con legge 14 marzo 1968, n. 203.

Le spese per il suo funzionamento fanno carico al capitolo 1094 che, per l'anno 1984, aveva una dotazione di bilancio di lire 85.000.000 integrata, con la legge di assestamento di lire 115.000.000.

Gli impegni assunti, per complessive lire 135.000.000 circa sono così ripartiti:

	(lire)
— per spese afferenti l'esercizio 1983 . . .	42.000.000
— per pagamento indennità di missione ai componenti del Consiglio	60.700.000
— per pagamento gettoni di presenza ai componenti del Consiglio	7.800.000
— per pagamenti fatture concernenti le spese generali (manutenzione macchinari - acquisti vari) .	24.500.000
Totale . . .	135.000.000

Sul capitolo 1098, gravano le spese di manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti idraulici e di riscaldamento, nonchè, quelle relative alla manutenzione di giardini negli immobili: Palazzo S. 12 - Palazzina 501 Farmaceutico, Palazzina 502 Medicina Sociale e Regioneria Centrale, Palazzina Via Liszt Igiene Pubblica, NAS e NAD, Palazzo Italia (2 piani) Veterinari e Igiene degli Alimenti e Nutrizione, Palazzo ex ONMI - Via Lungotevere Ripa, Magazzino Profilattico, Uffici periferici - Medici di porto, Veterinari, NAS e NAD.

Nel corso dell'anno finanziario 1984 sono stati disposti:

	(lire)
Numero 3 accreditamenti al cassiere per lavori da idraulico, fabbro, vetraio, felegname ed acquisto di materiale minuto (Rendicontati direttamente alla Ragioneria ed alla Corte dei conti)	30.000.000
Numero 11 ordinativi di pagamento per lavori di manutenzione ordinaria consistenti in tinteggiatura di locali e adattamento degli stessi e lucidatura e squamatura di pavimenti, messa in opera di vetrate ed inferriate	80.901.340
Totale pagamenti in conto competenza . . .	110.901.340
Numero 5 ordinativi di pagamento in conto residui, per lavori di manutenzione ordinaria, tinteggiatura di locali, adattamento degli stessi, lucidatura e squamatura pavimenti, posa in opera di vetrate, inferriate, lavori vari, ecc.	67.968.000

I residui finali ammontanti a lire 401.730.210 saranno pagati, per circa lire 350.000.000, nell'anno 1985.

Per quanto concerne le spese di funzionamento degli uffici periferici, gravanti sul capitolo 1099, lo stanziamento di lire 2.200.000.000, integrato di lire 200.000.000, con il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio (legge 662/84) è stato utilizzato, per complessive lire 2.160.000.000 circa, come qui di seguito precisato:

Pagamenti disposti per:

	(lire)
spese per cancelleria, energia elettrica, canoni telefonici, riparazioni mobili e macchine per ufficio, ecc.	188.000.000
a) Comandi Carabinieri A.S. e A.D. . . .	118.000.000
b) Uffici Medici Provinciali della Regione Sicilia	119.500.000
c) Ufficio Veterinario Provinciale della Regione Sicilia	74.750.000
d) Ufficio Veterinario di Porto, Aeroporto, Confine e di Dogana Interna	261.100.000

	(lire)
e) Ufficio Sanità Marittima, Aerea, Marittima ed Aerea	306.100.000
f) Servizio Assistenza Sanitaria ai Naviganti (ex Casse Marittime)	840.000.000
— spese per acquisto mobili, arredi macchine per ufficio (per scrivere, da calcolo, fotocopiatrici, ecc.), traslochi, impianti telefonici, ecc. per le necessità di tutti gli uffici periferici predetti	133.150.000
Impegni assunti al 31 dicembre 1984 . . .	240.750.000
Totale . . .	2.163.350.000

I residui passivi, provenienti dall'esercizio 1984 e precedenti saranno completamente eliminati nel corso dell'anno 1985.

Capitolo 1100. — Spese postali e telegrafiche.

Lo stanziamento iscritto in bilancio, di lire 660.000.000 e l'integrazione di lire 150.000.000 concessa con il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio (legge 662/84) sono stati utilizzati per complessive lire 807.064.275, come qui di seguito specificato:

	(lire)
a) Cassiere Ministero Sanità (OO.AA.) . . .	90.000.000
b) Uffici Medici Provinciali Regione Sicilia .	8.700.000
c) Uffici Veterinari Provinciali Regione Sicilia	2.350.000
d) Uffici Veterinari porto-aeroporto-confine e di dogana interna	194.886.450
e) Uffici Sanità Marittima, aerea, marittima ed aerea	3.580.000
f) Servizio assistenza sanitaria ai naviganti (ex Casse Marittime)	9.100.000
g) Uffici Centrali (telegrammi a credito) . .	473.735.500
h) Telex (Uffici Centrali) più Canoni linee t.t.	24.242.325
i) Canoni ANSA (1° e 2° semestre 1984) . .	470.000
Totale . . .	807.064.275

I residui accertati al 31 dicembre 1984 per complessive lire 364.432.240 di cui lire 350.428.310 relativi a ordinativi trasportati, saranno pagati interamente nel corso del corrente anno finanziario.

Capitolo 1101. — Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto.

	(lire)
Stanziamento iniziale, come da tabella 19 . . .	470.000.000
Storno per acquisto automezzi	20.000.000
Integrazione con legge di variazioni al bilancio (legge 662/84)	100.000.000
Integrazione mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste	200.000.000
Disponibilità di competenza . . .	750.000.000

Lo stanziamento di competenza sopra specificato è stato utilizzato come segue:

Spese effettuate per il funzionamento dei veicoli in servizio presso gli uffici centrali e periferici:

	(lire)
Lavaggio automezzi sede centrale	32.000.000
Accreditamenti uffici periferici	47.000.000
Assicurazione R.C.A.	41.000.000
Carburante e lubrificante (sede centrale - NAS e NAD)	482.000.000
Riparazioni - copertoni - batterie	138.000.000
Totale . . .	740.000.000

I residui finali, accertati in lire 244.500.000, saranno pagati, con esclusione di quello provenienti dagli esericizi finanziari 1983 e 1982.

Capitolo 1102. — Funzionamento e manutenzione della Biblioteca. Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

Stanziamento lire 30.000.000 Impegni lire 29.997.365.

Le spese sostenute nel 1984 hanno seguito una duplice linea di sviluppo, determinata da una parte dalle esigenze della Biblioteca e degli Uffici centrali e dall'altra dalle richieste avanzate dagli Uffici periferici dell'Amministrazione.

Tenuto conto della ripartizione sopraindicata, è necessario far rilevare che l'intero, esiguo stanziamento è stato assorbito da:

— abbonamenti a periodici italiani ed esteri;

— acquisto di opere in continuazione;

— rilegatura, fornitura di schede;

— Gazzette Ufficiali, abbonamenti ed acquisto di testi indispensabili — in numero limitatissimo rispetto alle richieste — per gli uffici periferici.

Per quanto riguarda la biblioteca, le pubblicazioni sopracitate hanno costituito la sola fonte di aggiornamento, in quanto nonostante i ripetuti tagli operati sui rinnovi dei periodici, per l'elevato costo delle pubblicazioni e la mancanza di disponibilità, non è stato possibile attuale alcuna politica di incremento del materiale bibliografico e di potenziamento della documentazione esistente nei settori di interesse dell'Amministrazione.

In considerazione della tipologia delle forniture sopracitate, si è fatto ricorso al sistema della spesa in economia per un totale di 84 provvedimenti.

L'intervallo di tempo che intercorre tra le ordinazioni ed i relativi mandati di pagamento, ferma restando la disponibilità di cassa, è determinato da condizioni diverse a seconda che si tratti di acquisto di pubblicazioni o di abbonamenti a riviste ed è rapportato, per le pubblicazioni, alla data di fornitura ed alla presa in carico inventariale, per gli abbonamenti, all'arrivo dei primi numeri dell'annata.

Tale condizione comporta, per un notevole numero di periodici, la predisposizione dei soli impegni di spesa, in quanto molte riviste specialmente italiane, vengono pubblicate con notevole ritardo.

Capitolo 1103. — Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione e aggiornamento del personale. Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie. Spese per la specializzazione in Italia e all'estero, di funzionari della carriera direttiva dei veterinari del Ministero della sanità.

Stanziamento lire 20.000.000 Impegni lire 12.430.670.

Nel corso dell'anno 1984 si è cercato di continuare a dare impulso al settore dei corsi di formazione ed aggiornamento del personale, sia amministrativo che tecnico.

Fra le attività svolte, oltre al corso di lingue estere per il personale delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, alla partecipazione dei funzionari a vari corsi organizzati dalla Scuola superiore della P.A., della Sezione di Roma della Scuola di perfezionamento in Scienze amministrative dell'Università di Bologna, nonchè da altri Enti, ha avuto particolare rilievo l'iniziativa intrapresa in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità che ha consentito, attraverso una serie di corsi specialistici, l'aggiornamento del personale tecnico di questa Amministrazione.

Si ritiene che le esperienze acquisite nel settore nel corso del 1984 possano determinare, per il futuro, iniziative sempre più qualificanti.

Capitolo 1104. — Spese per la propaganda sanitaria ai fini della promozione della salute. Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni. Spese per l'iscrizione a convegni, congressi, ed altre manifestazioni.

Stanziamento lire 1.428.000.000 Impegni lire 1.381.625.635

Lo stanziamento del capitolo 1104, nell'anno 1984, è stato incrementato di lire 1.328.000.000. Tale incremento era finalizzato, per lire 328.000.000, al ripiano di debiti pregressi vantati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, e per lire 1.000.000.000 all'avvio di una campagna di informazione sanitaria di sensibilizzazione della popolazione sui problemi dell'infanzia.

Il contratto per l'ideazione e l'esecuzione della campagna stessa è stato stipulato nel mese di dicembre 1984, per cui il materiale svolgimento della stessa si è avuto nel primo quadrimestre del corrente anno.

Per quanto concerne lo stanziamento originariamente iscritto in bilancio (lire 100.000.000) lo stesso è stato utilizzato, per lire 46.000.000 circa, per attività di educazione sanitaria attraverso quotidiani e periodici (legge 5 agosto 1981, n. 416) e per lire 32 milioni circa per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ecc.

Si precisa che la quota parte dello stanziamento da destinare allo editore (70% del capitolo) non è stato interamente utilizzato in quanto il programma di attività è pervenuto il 18 novembre 1984, e parte delle testate interpellate non hanno risposto in tempo utile (31 dicembre) per la definizione dei contratti.

Capitolo 111. — Spese per la redazione e la pubblicazione della rivista « Annali della sanità pubblica ». Spese per la stampa di altre pubblicazioni ed estratti.

Stanziamento lire 50.000.000 Impegni lire 41.214.200.

Questa Amministrazione pubblica, con periodicità bimestrale, la rivista « Annali della sanità pubblica », stampata a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Nell'anno 1984 sono stati pubblicati due fascicoli tripli che hanno comportato una spesa di lire 40.800.000. La tiratura di tali fascicoli è stata di n. 650 copie.

Per quanto riguarda la distribuzione, la rivista viene inviata sia a titolo gratuito (agli uffici centrali e periferici di questa Amministrazione, ai vari Ministeri, a diversi Istituti universitari) sia per abbonamento (il numero degli abbonati ammontava nell'anno 1984 a circa 200).

La vendita e gli abbonamenti sono gestiti direttamente dalla Libreria dello Stato, mentre l'invio gratuito è curato da questo Ministero.

La collaborazione alla rivista è gratuito, pertanto, non vengono corrisposti compensi di alcun genere agli autori degli articoli in essa accolti.

Le spese per la pubblicazione della rivista sul capitolo 1111 e non esistono altre spese effettuate su capitoli diversi da quello concernente espressamente la pubblicazione degli « Annali della sanità pubblica ».

Capitolo 1112. — Spese per il funzionamento del Centro Studi.

Il Consiglio Scientifico del Centro Studi, nelle sedute del 10 e 25 luglio 1984, ha approvato il programma 1984-85 in cui sono previlegiate tre tematiche: socio-sanitaria, economico-sanitaria, gestione del S.S.N.

Nel 1984 l'attività è stata indirizzata in osservanza a detto programma ed il Centro Studi si è avvalso dello stanziamento iscritto sul capitolo 1112 del bilancio del Ministero della sanità pari a lire 700.000.000 che, in sede di assestamento del bilancio di previsione per il 1984, è stato ridotto a lire 565.000.000.

In ordine all'attività del 1984, che ha assorbito pressocchè l'intero stanziamento si espongono, di seguito, i dati relativi.

a) *Commissioni di studio.*

Hanno operato 23 Commissioni di studio, di cui 12 sono state istituite nel corso dell'anno 1984:

— tutela dei diritti del cittadino, tutela sanitaria dei pugili, stato di attuazione della legge 180/78, tossicodipendente, volontariato, neurochirurgia, risonanza nucleare magnetica, problemi degli anziani, malattie allergiche, laser-terapia, cosmetici, inseminazione artificiale.

b) *Convenzioni per studi e ricerche.*

Il Comitato Direttivo ha effettuato le verifiche di elaborati commissionati in esercizi precedenti ed ha espresso parere favorevole per la liquidazione dei relativi compensi, nonchè per la stipula di nuove convenzioni con enti di ricerca.

c) *Incarichi di studio.*

Il Comitato Direttivo ha approvato elaboratori vari commissionati ad esperti in esercizi precedenti ed ha espresso parere favorevole per la liquidazione dei relativi compensi:

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Si forniscono, qui di seguito, i dati relativi alla gestione dei capitoli più importanti:

Capitolo 1226.

Le spese gravanti su tale capitolo si riferiscono:

a) contributo a favore della F.A.O. in Roma per la lotta contro la febbre aftosa: $ Usa 14.236,56;

b) contributo a favore dell'O.I.E. in Parigi per la lotta contro l'afta epizootica: Fr fr. 288.500,00.

Le spese sono state così sostenute (cassa e competenza):

	(lire)
Stanziamento	93.000.000
a) F.A.O. = $ Usa 14.236,56	— 22.207.495
	70.792.505
b) C.I.E. Fr. fr. 288.500,0	57.913.000
Rimanenze in economia	12.879.505

Capitolo 1227. — Contributo all'Organizzazione mondiale della sanità.

Sul detto capitolo gli stanziamenti iniziali, di competenza e di cassa, di lire 13.070.000.000, poi integrati di lire 945.000.000, per un totale di lire 14.015.000.000, sono stati interamente spesi nel corso dell'anno, a fronte di un trasferimento all'estero di complessivi $ Usa 8.614.643,46.

Tale trasferimento è stato inferiore di $ Usa 14.261,54 all'entità del contributo per l'anno 1984 per l'andamento al rialzo della valuta americana.

CATEGORIA VII. — *Poste correttive e compensative delle entrate.*

Capitolo 1291. — Restituzione di somme indebitamente versate in Tesoreria.

Lo stanziamento è iscritto per memoria; con decreti ministeriali di prelevamento dall'apposito fondo di riserva sono state apportate variazioni maggiorative per complessive lire 4.172.00, completamente impegnate e pagate entro l'esercizio finanziario di competenza.

CATEGORIA IX. — *Somme non attribuibili.*

Capitolo 1296. — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

	(lire)
— Importo dello stanziamento 1984	6.000.000
— Variazione di bilancio (D.M. 13 luglio 1984, n. 151503)	634.712.000
Totale . . .	640.712.000
economia . . .	78.975

Nel corso dell'anno finanziario 1984 lo stanziamento iscritto in bilancio, nonchè l'integrazione concessa come sopra detto per complessive lire 640.712.000 sono stati interamente utilizzati per lo smaltimento di pratiche di competenza dell'anno, nonchè per la maggior parte di quelle pregresse che si sono perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 1984.

RUBRICA 2. — OSPEDALI.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 1534. — Spese per il funzionamento ecc. delle Commissioni per gli esami di idoneità.

Sullo stanziamento di lire 120 milioni, si sono effettuati pagamenti in conto competenza per un totale di lire 23.607.540, relativi alle spese per numero 15 Commissioni esami di idoneità, sessione relativa all'anno 1983; sono andate in economia lire 72.509.115; i residui finali sono pari a lire 23.883.345.

Capitolo 1537. — Spese per studi, indagini e rilevamenti ecc.

Lo stanziamento di competenza di lire 900.000.000 è stato interamente utilizzato per lo svolgimento dei programmi di ricerca individuati ed affidati, mediante stipula di apposite convenzioni, ai sottoindicati Enti ed Istituti:

	(lire)
1) Centro studi investimenti sociali (Cen. S.I.S.)	
« Attuazione della riforma psichiatrica nel quadro delle politiche regionali e la quantità e qualità dei servizi psichiatrici esistenti » . . .	300.000.000
2) Centro Italiano Studi e Indagini S.r.l. (C.I.S.I.)	
« La disciplina legislativa comparata nei Paesi della C.E.E. in materia di trapianti di organi ed individuazione dei problemi etico-morali che si pongono; definizione dei bisogni reali della popolazione attraverso dati statistici disponibili, anche in relazione all'opportunità di prevedere una interconnessione delle banche dati » . .	120.000.000
3) Studi Ricerche Edizioni Euroitalia S.r.l.	
« Analisi del rapporto costo-benefici dialisi trapianti renali, tenendo conto dell'alta tecnicità degli interventi e dei possibili insuccessi » .	60.000.000
4) Milano - Università degli Studi	
« Sclerosi multipla; disordini dell'effettività » .	110.000.000

5) Roma - Università degli Studi

« La timectomia nella sclerosi multipla. Indagine clinica e immunoistochimica » . . . (lire) 60.000.000

6) Roma - Università degli Studi

« Studio epidemiologico, clinico e sperimentale della miopia e delle due complicanze con particolare riguardo alla chirurgia refrattiva » . . 150.000.000

7) Roma - Università degli Studi

« Studio sulle problematiche tecnico-scientifiche della fecondazione artificiale con particolare riguardo ai metodi di inseminazione artificiale omologa, compresa la fertilizzazione in vitro con trasferimento in utero dell'embrione » (FIVET) 100.000.000

Poichè le convenzioni di cui sopra prevedono che lo svolgimento delle singole indagini avvenga entro un anno dalla comunicazione della avvenuta registrazione dei provvedimenti da parte degli organi di controllo, si è dato corso solo alla fase dell'impegno dell'importo previsto dallo stanziamento.

RUBRICA 3. — IGIENE PUBBLICA.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 2031. — Acquisto, conservazione e distribuzione di materiale profilattico e medicinali di uso non ricorrente ecc.

Gli impegni di spesa su tale capitolo hanno riguardato per l'anno 1984, come di norma, l'acquisto di sieri, vaccini e alro materiale profilattico quali disinfettanti e cloratori.

I presidi di profilassi di cui trattasi vengono acquistati in base alle competenze del Ministero della sanità attribuite dagli articoli 6, lettera *b*) e 7, comma 3, della legge 833/78 che riguardano le funzioni amministrative relative alla profilassi delle malattie infettive, per le quali sono previste la vaccinazione obbligatoria o misure quarantenarie, agli interventi contro le epidemie, nonchè alla costituzione di scorte di sieri, vaccini e farmaci di raro riscontro.

Gli acquisti effettuati hanno consentito pertanto di sopperire alle esigenze di profilassi presentatesi in relazione al verificarsi ad esempio di casi di malaria (farmaci specifici) di traumi e ferite o di lesioni dei vasi suscettibili di andare incontro a cancrena gassosa, nonchè in seguito al possibile diffondersi dell'infenzione influenzale.

Capitolo 2033. — Spese per apparecchiature e materiale tecnico sanitario per i servizi di profilassi internazionale degli Uffici di Sanità marittima, aerea e di frontiera. Compensi ai medici delegati di porto, aeroporto e frontiera nonchè ai medici coadiutori.

Il fondo assegnato a tale capitolo comprende le spese per l'acquisto di materiale tecnico-sanitario e compensi ai medici delegati di porto, aeroporto e confine.

Gli impegni si riferiscono alle spese di funzionamento per gli uffici di sanità marittima ed aerea e per compensi ai medici delegati per un ammontare complessivo di lire 117.279.921. I residui finali comprendono:

— lire 73.658.367 compensi ai medici delegati che vengono pagati nell'anno successivo a quello in cui hanno prestato servizio;

— lire 17.749.781 relativi ai modelli 32 e 62 *bis* C.G. residui 1984.

Capitolo 2035. — Spese per il vaccino antiamarillico.

Tale capitolo riguarda un particolare metodo di gestione a partita di giro; pertanto le spese effettuate vengono col tempo reintegrate con il recupero delle somme versate dai soggetti che si sottopongono a vaccinazione per potersi recare all'estero, in zone endemiche per febbre gialla.

Capitolo 2307. — Spese per studi, indagini e rilevamenti di carattere igienico-sanitario e per la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, per fenomeni di inquinamento di qualsiasi natura ecc.

Detto capitolo è destinato al finanziamento di studi e ricerche e viene utilizzato per la stipula di convenzioni con Istituti scientifici (in particolare con Università e U.S.L., nel cui ambito organizzativo operano gli ospedali) al fine di ottenere, diffusive e parassitarie, nonchè su l'inquinamento ambientale (acqua, suolo, aria ed acustico) e quindi sui rischi per la salute legati alla presenza di inquinanti, comprese le radiazioni anche ionizzanti.

I risultati delle suddette convenzioni riguardano in particolare:

— la sorveglianza dell'influenza in relazione ai virus circolanti anche al fine di definire la composizione dei vaccini specifici;

— la sorveglianza dell'epatite virale in relazione alle categorie di soggetti più colpiti ed ai reparti ospedalieri ove più frequentemente personale e pazienti possono incorrere in infezioni ospedaliere da epatite e quindi le prospettive per l'uso dei vaccini;

— la sorveglianza delle salmonelle e di altri enterobatteri alfine di verificare la utilità e l'opportunità di ribadire le misure di profilassi da adottare.

Altri argomenti di ricerca hanno riguardato le infezioni da meningococco e pneumococco, le rickettsiosi, le sindromi neurologiche in soggetti di recente vaccinati ecc.

Gli impegni di spesa per lire 760.452.000 sono stati assunti per la stipula delle anzidette convenzioni. Il totale degli impegni ammonta per il 1984 a lire 783.952.000; la differenza di lire 23.500.000 si riferisce a somme reiscritte nel bilancio medesimo 1984.

I pagamenti in conto competenza per lire 23.500.000 si riferiscono a somme reiscritte, impegnate e pagate nell'anno 1984 provenienti da esercizi precedenti.

I pagamenti in conto residui per lire 648.024.175 riguardano partite impegnate negli anni precedenti e liquidate nell'anno 1984.

La massa dei residui finali per lire 2.090.952.000 si può scindere in relazione all'anno di impegno, e precisamente in: lire 1.330.500.000 per il 1983, e anni precedenti, e in lire 760.452.000 per il 1984.

Si fa presente che la mole dei residui relativi agli anni finanziari testè richiamati è in relazione ai tempi tecnici occorrenti per la stipula delle convenzioni.

Infatti i tempi di approvazione del piano programmatico, nonchè quelli di accettazione da parte degli Istituti scientifici delle proposte di indagini, la stipula e la registrazione delle convenzioni stesse presso la Corte dei conti, la loro durata di validità (1 o 2 anni), comportano che i risultati siano conseguibili a distanza di oltre due anni dall'anno finanziario cui si riferiscono gli impegni di spesa.

Per quanto concerne i residui riguardanti somme impegnate, per lire 760.452.000, si fa osservare che il suddetto impegno è stato assunto a fine anno finanziario e che pertanto il relativo pagamento potrà avvenire non prima del termine dell'anno finanziario 1986.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti.*

Capitolo 2072. — Contributo per studi e ricerche per controllo della salubrità e per la difesa dell'igiene, ambiente e abitato (Capitolo soppresso).

I pagamenti per lire 13.500.000 sono relativi a reiscrizioni in bilancio richieste negli anni precedenti, ed i residui finali di lire 130.000.000, sempre riferiti a reiscrizioni precedenti, verranno elminati entro l'esercizio finanziario 1985.

RUBRICA 4. — MEDICINA SOCIALE.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 2538. — Spese per l'ufficio medico-sociale.

L'Ufficio Medico Legale è un organismo consultivo tecnico non amministrativo, che ha il compito di fornire, principalmente, alle Amministrazioni dello Stato, alla Corte dei conti, al S.S.N., per i dipendenti delle UU.SS.LL. ed agli Istituti di Previdenza del Tesoro, pareri medico-legali in applicazione di precise norme di legge.

Il suo funzionamento è regolato dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, per quanto attiene la facoltà di sottoporre a visita gli interessati.

L'Ufficio viene inoltre, interpellato per l'applicazione della normativa che disciplina il settore.

È strutturato quale Ufficio speciale, con caratteristiche precipue atte ai fini ed ai compiti da svolgere; è dotato di personale tecnico, di concetto ed esecutivo, di attrezzature diagnostiche per le varie specialità, a disposizione sia dei medici addetti che dei consulenti esterni.

Qualora necessario, come previsto dal citato articolo, ricerche diagnostiche, anche d'avanguardia vengono effettuate presso le strutture pubbliche (Ospedali) con il relativo onere di spesa a carico dell'Ufficio stesso.

Le attrezzature diagnostiche comprendono una sezione radiologica, con apparecchi che per vetustà vanno rinnovate, e per il cui funzionamento sono state sostenute spese di riparazione e spese per l'acquisto di materiale radiologico e relativi liquidi di sviluppo durante l'anno considerato, mediante trattativa privata; la sezione cardiologica con due elettrocardiografici, che andranno sostituiti essendo stati dichiarati fuori uso dalla ditta che ne cura la manutenzione perchè non più rispondenti, per la sicurezza, alla normativa C.E.E.; una oculistica, quella otorinolaringoiatrica, etc. È inoltre a disposizione dei sanitari una aggiornata biblioteca tecnico-scientifica per la consultazione di testi delle varie branche mediche, costituita da volumi scelti e moderni rivelativi necessari per la consultazione, per l'aggiornamento dei medici operanti in questo Ufficio; anche l'acquisto dei libri è stato fatto gravare per l'anno 1984, sul capitolo 2538.

Come già indicato il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257 indica all'articolo 19, le modalità di effettuazione delle riviste alle quali possono essere sottoposti i richiedenti.

Tali visite possono essere eseguite dai medici addetti all'Ufficio oppure da collegi alla cui composizione, stabilita con decreto del Ministro, fanno parte il Capo dell'Ufficio e altro sanitario del medesimo, nella qualità di presidente, un componente relatore scelto tra i medici dell'Ufficio ed un consulente scelto tra ospedalieri od universitari.

Ai componenti del Collegio medico per il 1984 è stato corrisposto un compenso di lire 4.000, per ogni prestazione giornaliera effettuata in sede collegiale.

Al presidente ed al funzionario relatore compete invece il gettone di presenza stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 aumentato secondo norma a lire 5.000.

Il numero dei collegi medici varia mensilmente a seconda delle necessità, tuttavia si sottolinea che, data l'esiguità della somma messa a disposizione per i gettoni, si limita al minimo necessario la facoltà di disporre dell'opera dei consulenti predetti.

Sul capitolo di che trattasi, gravano le spese delle commissioni, le spese per l'acquisto di apparecchi, materiali vari diagnostici, e le spese per la manutenzione di dette attrezzature.

Infine si ricorda che durante lo stesso anno 1984 è stata iniziata la trattativa per la fornitura di un computer finalizzata allo suellimento delle procedure, soprattutto di archivio dell'Ufficio, ma non si è potuto portare a termine il progetto stesso per mancanza di fondi.

Lo stanziamento di competenza per l'anno 1984 ammontante a lire 10.000.000 è stata integralmente utilizzata.

Capitolo 2542. — Spese per studi, indagini e rilevanmenti, ecc.

Lo stanziamento di competenza per il 1984 è stato di lire 400.000.000; è finalizzato all'applicazione della legge n. 685 del 22 dicembre 1975 (articolo 103).

La legge 685 attribuisce soprattutto compiti riguardanti la prevenzione e cura nonchè la riabilitazione degli stati di tossicodipendenze.

Per l'applicazione della suddetta legge, nel corso del 1984, sono stati affidati studi e ricerche ed altri interventi nei settori suddetti onde poter trarne i necessari elementi conoscitivi.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, orientare gli studi e ricerche in modo tale da approfondire alcune tematiche che, al momento attuale, sono di particolare e capitale importanza.

Nel settore della prevenzione, sono state promosse delle ricerche su:

1) « Prevenzione delle farmaco-tossicodipendenze.

Raccolta e valutazione di esperienze e orientamenti internazionali » (lire 40.000.000) affidata al Censis della durata di sei mesi.

2) « Progetto Pilota Italiano per la prevenzione e la riduzione degli stati di tossicodipendenze nell'analisi del programma internazionale delle Nazioni Unite » (lire 38.000.000) affidata all'Istituto di ricerche economiche e sociali Placido Martini della durata complessiva di cinque anni con contratti rinnovati di anno in anno.

Obiettivo primario delle due ricerche è la acquisizione di un ampio piano operativo che i paesi esteri hanno recentemente messo in atto e la programmazione di un progetto tipo di intervento preventivo in linea con le tendenze che al momento sembrano le più valide.

Nel settore della epidemiologia è stato promosso lo studio delle « valutazioni e prospettive della epidemiologia, delle intossicazioni acute e croniche non professionali in un'area italiana di osservazione rispetto ad analoghi punti di rilevamento europeo », (lire 3.800.000) della durata di un anno.

Tale studio, darebbe la possibilità di fornire le indicazioni necessarie sull'andamento del fenomeno delle intossicazioni acute e croniche non professionali.

— Nel settore della Farmacologia clinica e sperimentale sono state avviate le seguenti ricerche:

1) « Interazioni a livello neuroendocrino tra cocaina e morfina » (lire 20.000.000);

2) « effetti sperimentali disinibitori della idrolisi delle encefaline sul sistema endorfinergico e sui meccanismi della dipendenza » (lire 20.000.000).

Mentre la 1ª ricerca è stata affidata per 1 anno all'Istituto di Farmacologia della Università Cattolica del Sacro Cuore, la 2ª della durata anch'essa di 1 anno è stata affidata all'Istituto di Farmacologia medica della Università di Roma.

Fine della ricerca è studiare il trattamento farmacologico dei tossicodipendenti.

3) « Uso del naltrexone nel trattamento degli eroinodipendenti dopo la fase di ditossicazione » (lire 10.000.000) della durata di 18 mesi affidata al Servizio di Alcoologia e Farmacodipendenza della USL 18 di Dolo.

Nel settore della riabilitazione sono stati effettuati:

1) « Forme di intervento nel settore delle tossicodipendenze con integrazione tra servizi e risorse nel territorio e con iniziative per la prevenzione secondaria e la riabilitazione » (lire 15.000.000 della durata di un anno, affidata alla Cooperativa Gruppo Abele.

2) « Valutazione dei fattori attivi che nell'ambito delle misure di prevenzione, trattamento e riabilitazione hanno maggiore influenze nel ridurre il comportamento di abuso della droga (lire 6.300.000) della durata di un anno affidata alla Cooperativa U.G.R.I.S. (Universitas Gruppo Ricerca e Intervento Sociale).

— Nel settore della formazione del personale operante nel campo delle tossicodipendenze è stata realizzata la sperimentazione di tre corsi:

1) Corso di aggiornamento professionale per medici operanti nel settore delle tossicodipendenze per la redazione di un « programma tipo » di corso per la diffusione a livello nazionale (lire 30.000.000) della durata di un anno affidato all'Istituto di Psicologia e Psico farmacologia del C.N.R. di Roma in collaborazione con l'Istituto di Farmacologia e patologia biochimica dell'Università di Cagliari.

2) Corso di formazione per medici ed operatori sanitari per l'assistenza alle gestanti tossicodipendenti (lire 20.000.000) della durata di 18 mesi affidato al Servizio Farmacodipendenze ed alcoolismo, Istituto di Psichiatria e Psicologia Generale della Università Cattolica del Sacro Cuore.

3) Corso di formazione per operatori nel settore della riabilitazione degli alcoolisti secondo le modalità del trattamento medico » per la redazione di un programma tipo a livello nazionale (lire 60.000.000) della durata di un anno affidato al Servizio Farmacodipendenze ed alcoolismo-Istituto di Pediatria e Psicologia Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nel settore dell'alcoolismo è stata affidata la convenzione.

— Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (lire 113.380.000) per la stampa e la spedizione del Bollettino per la Farmacodipendenza e l'Alcoolismo di cui all'articolo 13 della legge 685/1975.

Tale convenzione ha lo scopo di adempiere a quanto previsto dalla legge suddetta circa il compito che il Ministero ha di diffondere date e notizie relativi alle sostanze psicotrope, i loro effetti, i loro metodi di cura.

La registrazione dei suddetti contratti, avvenuta presso la Corte dei conti nel mese di giugno, non ha consentito tempestività iniziale da parte degli Enti ed Istituti cui sono state affidate le ricerche.

Capitolo 2543. — Spese per studi, indagini e rilevamenti nel campo delle malattie sociali, ecc.

		(lire)
1) tumori	5 contratti	355.000.000
2) cardioreumatologia .	5 contratti	189.000.000
3) stati disendocrini e dismetabolesi	7 contratti	324.000.000
4) epilessia	2 contratti	112.000.000
	19 contratti	980.000.000

I risultati delle predette ricerche per il 1984 non sono ancora disponibili in quanto le stesse sono state affidate a fine anno 1984 e per la durata di 1 anno e trovansi attualmente in corso di espletamento.

Nel campo dell'oncologia sono stati individuati settori di ricerca inerenti la prevenzione secondaria e terziaria; gli studi di cancerogenesi e mutagenesi; gli studi su metodiche diagnostiche; gli studi di oncogenesi ambientale e professionali.

Nel campo della cardioreumatologia sono stati individuati settori di ricerca inerenti a: prevenzione primaria e secondaria dell'osteoporosi; studi sui rapporti tra attività fisica e manifestazione reumatica: studi su nuove metodiche chirurigche nella patologia valvolare cardiaca; studio di nuove diagnostiche in cardiologia pediatrica.

Nel campo delle malattie disendocrine e dismetaboliche, sono stati individuati settori di ricerca inerenti gli studi su nuove diagnostiche precoci, per malattie genetale metabiliche; la epidemiologia del diabete infantile e giovanile.

Nel campo dell'epilessia sono stati individuati i settori di ricerca inerenti lo studio sugli effetti del sistema nervoso centrale; di interventi per l'assistenza domiciliare e la diagnosi precoce del *deficit* di sviluppo congenito.

Capitolo 2544. — Spese per studi, indagini, neurolesioni ecc.

Lo stanziamento di competenza ammontante a lire 380.000.000 nell'anno 1984 è stato impegnato totalmente per la realizzazione di un programma generale stabilito da questo Ministero per indagini e studi nel campo delle malattie che causano motulesioni o disadattamenti sociali, che è stato affidato a n. 13 Istituti Universitari od Ospedali, previa stipula di apposita convenzione.

Durante l'anno 1984 sono stati effettuati pagamenti come appresso:

	(lire)
— in conto residui 1981, per n. 9 programmi di indagini e studi completati nel 1984	200.000.000
— in conto residui 1982, per n. 9 programmi di indagini e studi completati nel 1984	103.000.000
— in conto residui 1983, per n. 1 programmi di indagini e studi iniziato nel 1984	8.000.000
— nessun pagamento è stato effettuato in conto competenza, in quanto i programmi di indagini e studi finanziati nel 1984, verranno iniziati non prima del 1985	—
Totale . . .	311.000.000

— Nell'anno 1984, i finanziamenti assegnati previa stipula di una convenzione, sono stati i seguenti:

1) Roma - Istituto Regina Elena

« Studio sulle ripercussioni psicologiche, psisomatiche e disadattamenti sociali conseguenti ad interventi mutilanti in soggetti affetti da neoplasie mammarie, ecc. » 15.000.000

2) Roma - Università degli Studi V Clinica Chirurgica

« Recupero funzionale dei pazienti amputati per arteriopatia oblieterante cronica degli arti inferiori » 30.000.000

3) Roma - Ospedale Pediatrico «Bambin Gesù »

« L'utilizzo nelle nuove tecnologie nella cura e nella assistenza dei bambini con *handicap* » . 29.500.000

4) Roma - Università degli Studi - Dipartimento di psicologia dei processi di svoluppo e socializzazione

« Aspetti psicosociali del paziente affetto da sclerosi multipla e della sua famiglia e proposte eccetera » 30.000.000

5) Roma - Università Cattolica - Istituto di Clinica Ortopedica

« Analisi sperimentale nelle possibilità di impegno clinico di sistemi di elettrostimolazione interna con produzione di energia in soggetti con lesioni midollari » 29.500.000

6) Napoli - Università degli Studi - Istituto di Biochimica cellulare molecolare

« Basi molecolari delle malattie congenite, malattie che causano neuro e motulesioni e disattamenti sociali, ecc. » 50.000.000

7) Napoli - Università degli Studi - Istituto di Clinica Pediatrica

« Accertamento statistico, riconoscimento etiopatogenico e ricostruzione chirurgica di malformazioni congenite dell'apparato oro-faringeo - esofageo connesse a neuromotulesioni, ecc. » . 30.000.000

8) Milano - Ospedale Niguarda Cà Grande

« Allestimento banca dati epidermiologici su malformazioni congenite e per il *follw-up* delle malformazioni cranio-facciale, ecc. » 20.000.000

9) Siena - Università degli Studi - Istituto di Reumatologia

« Valutazione degli *handicap* e delle manualità improprie su invalidi con artrite reumatoide nelle attività quotidiane, ecc. » 40.000.000

10) Pavia - Università degli Studi - Dipartimento di Biochimica

« Ricerche sulle diverse anomalie del collageno di tipo I che comportano nei pazienti affetti da osteogenesi imperfette, grave interessamento dell'apparato lavoratore, ecc. » 25.000.000

11) Roma - Università degli Studi - II Clinica otorinolaringoiatrica

« Accertamento epidemiologico delle paralisi periferiche del nervo foniale, ecc. » 36.000.000

12) Milano - Università degli Studi - Istituti di Clinica Neurologica

« Diagnosi biochimica delle miopatie mitocondriali riferentesi al alterazioni della catena respiratoria, ecc. » 15.000.000

13) Roma - Università degli Studi I Clinica Ostetrica e Ginecologica	
« Mortalità e morbosità perinatale, aspetti sociali e organizzativi, ecc. »	30.000.000
Totale . . .	380.000.000

CATEGORIA V. — *Trasferimenti*

Capitolo 2578. — Borse di studio per le ricerche nel campo delle malattie sociali.

Lo stanziamento di competenza di lire 50.000.000 nell'anno 1984 è stato interamente utilizzato con l'assegnazione di n. 15 borse di studio di cui 10 per l'Italia e 5 per l'estero, rispettivamente di lire 3.000.000 e lire 4.000.000.

Capitolo 2588. — Contributo alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Capitolo 2593. — Contributo annuo al Centro internazionale di ricerche per il cancro, con sede in Lione.

Nel corso del 1984, si è provveduto al pagamento in unica soluzione dei contributi annui previsti rispettivamente per la Lega italiana per la lotta contro i tumori in lire 800.000.000, e per il Centro Internazionale di ricerca per il cancro di Lione per lire 1.050.000.000 di cui lire 30.000.000 per sanare una situazione debitoria relativa ai precedenti anni 1982 e 1983.

Capitolo 2585. — Somma da corrispondere alla Croce Rossa Italiana per l'espletamento dei compiti di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 613 del 31 luglio 1980.

Il mantenimento in bilancio di tale capitolo scaturisce dal fatto che non essendo ancora stato attuato lo scorporo della suddetta Associazione e si rende necessario mettere in grado l'Ente in parola di svolgere la sua precipua finalità avente per scopo l'attività assistenziale.

La Croce Rossa Iitaliana ha più volte rappresentato di applicare una politica di contenimento della spesa entro limiti che consentano almeno il mantenimento delle attività e dei compiti tuttora ad essa demandati per legge. Scaturisce da ciò un enorme disagio per la gestione e una maggiorazione di oneri causato principalmente dal differimento di ogni programma non attuabile per carenze finanziarie.

L'Ente trovasi così sempre impossibilitato a svolgere una pianificazione delle proprie necessità ed al rinvio di ogni iniziativa che non sia di necessità corrente.

Il Ministero della sanità provvede a vigilare gli Enti aventi natura privatistica e gli Enti riconosciuti a carattere scientifico nonchè le Associazioni e Fondazioni che svolgono opera e prevenzione sanitaria.

Capitolo 2586. — Somma da corrispondere alla Croce Rossa Italiana per l'espletamento del servizio di pronto soccorso sanitario stradale.

Lo stanziamento di competenza, pari a lire 1.100.000.000 è stato interamento erogato in rate mensili.

Capitolo 2597. — Contributo annuo all'Istituto di puericoltura dell'Università di Roma, per la realizzazione del programma di pediatria preventiva.

Lo stanziamento di competenza di lire 50.000.000 dell'anno 1984 è stato interamente erogato.

Capitolo 2600. — Fondo integrativo per gli asili nido.

Stanziamento iscritto in conto competenza nell'anno 1984 di lire 122.000.000.000 è stato completamente utilizzato ripartendolo a tutte le Regioni ed alle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

Capitolo 2601. — Contributo annuo al Centro nazionale per la trasfusione del sangue con sede in Roma.

Lo stanziamento di complessive lire 80.000.000 è stato completamente utilizzato per l'applicazione ed attuazione della legge n. 592 del 14 luglio 1967.

RUBRICA 5. — IGIENE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE.

In sede previsionale era stato programmato un particolare impegno finanziario da parte del Ministero, sia per quanto riguarda l'effettuazione diretta di ricerche di interesse generale, attraverso gli Istituti superiori di sanità e della prevenzione e sicurezza del lavoro, sia per quanto riguarda l'affidamento a terzi di ricerche di interesse su materia di competenza del Ministero, attraverso convenzioni ed incarichi di ricerca.

In applicazione di tali linee programmatiche, sono stati messi a punto dettagliati programmi di studi e ricerche in tale settore, stabilendo altresì gli Enti ed Istituti Universitari più idonei a svolgere le ricerche stesse.

Dopo l'approvazione dei predetti programmi, sono state stipulate con gli Enti incaricati delle ricerche apposite convenzioni nelle quali, tra l'altro, era fissato, in linea di massima, il termine di un anno per la consegna degli elaborati relativi ai risultati delle ricerche effettuate.

Nell'anno 1984 sono state stipulate con varie Università n. 16 convenzioni, utilizzando l'intero stanziamento del capitolo 3031 « Spese per studi, indagini, ecc. » di lire 280.000.000 per l'effettuazione di ricerche di particolare interesse ed in particolare sulla radiocontaminazione degli alimenti, sulle aflatossine, sui prodotti lattiero caseari, sul propoli, sulle biotossine marine, sulla *yersina* e sul *campylobracter*, sul vibrocholarae nei corpi idrici destinati alla molluschicoltura, sulle salmonelle

nei volatili, sui lieviti ifomiceti nelle bevande analcoliche, nonchè numerose indagini nutrizioni e dietologiche.

Sono state inoltre stipulate, sempre con Università n. 3 convenzioni per l'effettuazione di ricerche sui fitofarmaci sia per quanto riguarda la contaminazione delle derrate alimentari e dell'ambiente in relazione all'impiego di mezzi di spondimento in agricoltura sia nelle condizioni sanitarie dei lavoratori nelle serre, nonchè una ricerca bibliografica sulla sintomatologia sperimentale nella patologia acuta da fitofarmaci.

Per tali ricerche è stato utilizzato l'intero stanziamento del capitolo 3033 « Spese per studi, indagini ecc. » pari a lire 70.000.000.

Le predette convenzioni sono state stipulate tutte alla fine dell'anno 1984 ed i relativi decreti approvativi sono ritornati registrati dalla Corte dei conti nel corso del 2° trimestre del corrente anno; decorrendo, per la consegna dei lavori commissionati, il termine di un anno dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione dei predetti decreti, tali lavori saranno presumibilmente consegnati a questo Ministero del 2° trimestre del prossimo esercizio finanziario.

Si precisa, inoltre, che nell'esercizio 1984 si doveva ancora impegnare lire 82.000.000 quale residuo dello stanziamento dell'anno 1981 del capitolo 7531 (Spese in conto capitale - Categoria XII - trasferimenti - Contributo alle Regioni direttamente interessate alla molluschicoltura previsto dall'articolo 17 della legge 192/1977).

Il predetto residuo è stato utilizzato per la concessione del previsto contributo in favore della regione Toscana.

Pertanto a fronte del piano di distribuzione alle Regioni dei 10 miliardi previsti dal citato articolo 17 fino al 1984 è stata utilizzata l'intera somma di lire dieci miliardi prevista dal sopracitato articolo 17 della legge 192/1977 per la concessione dei seguenti contributi:

Friuli-Venezia Giulia	888.000.000
Vento	4.833.000.000
Puglia	888.000.000
Liguria	466.000.000
Abruzzo	222.000.000
Campania	833.000.000
Lazio	522.000.000
Marche	444.000.000
Emilia Romagna	400.000.000
Sardegna	344.000.000
Sicilia	78.000.000
Toscana	82.000.000
Totale	10.000.000.000

Le predette Regioni, utilizzando i sopraelencati contributi, hanno costruito, o hanno in corso di costruzione, uno o più impianti di depurazione di molluschi eduli lamellibranchi adeguati, dal punto di vista igienico sanitario, a quanto prescritto dalla legge 192/1977.

RUBRICA 6. — SERVIZIO FARMACEUTICO.

In base all'articolo 29 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, il Ministero esercita funzioni in materia di produzione e distribuzione dei farmaci, di revisione programmata delle autorizzazioni già concesse, di disciplina dei prezzi, di revisione e pubblicazione del prontuario terapeutico nazionale, etc. (articoli 29 e 30, legge 833/1978).

Le disposizioni di cui all'articolo 29 contengono i principi e le linee programmatiche alle quali dovrà uniformarsi la nuova disciplina generale sui farmaci, in attesa che tali disposizioni siano attuate, è stata data esecuzione ai decreti ministeriali del 19 marzo 1980, del 5 giugno 1981, del 23 giugno 1981 e del 23 novembre 1982, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 31 della predetta legge.

Per quanto riguarda la revisione delle specialità medicinali, è proseguita, nel corso dell'esercizio, l'attività di riesame della validità e attualità terapeutica dei prodotti appartenenti al 2° scaglione della Revisione Programmata, per i quali era stata richiesta la conferma della registrazione, da parte delle Ditte interessate, entro il 30 giugno 1983.

Circa gli adempimenti scaturiti dalle disposizioni di cui all'articolo 30, dedicato al prontuario terapeutico del Servizio Sanitario Nazionale, in forza delle successive norme contenute nell'articolo 32 della legge 27 dicembre 1983, n. 730, è stato emanato il decreto ministeriale 13 aprile 1984 concernente la revisione del prontuario medesimo. Inoltre, con riferimento alla materia dell'informazione scientifica sui farmaci, è stato costituito un apposito Comitato, di cui è stata definita la composizione con decreto ministeriale 1° febbraio 1985, secondo la previsione di cui all'articolo 9 del decreto ministeriale 23 giugno 1981.

Per potenziare l'attività d'informazione scientifica sui farmaci, è stata stipulata una convenzione con l'Università degli studi di Ancona — allo scopo di pervenire ad aggiornate conoscenze sull'uso e potenziale abuso di farmaci.

In questo quadro, inoltre, si colloca il « Bollettino d'informazione sui farmaci » che viene pubblicato da questo Ministero nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale in materia di informazione scientifica, finalizzata anche ad iniziative di educazione sanitaria (articolo 31 della legge 833/1978). Detto Bollettino, che ha una periodicità mensile, è destinato agli operatori sanitari (medici, farmacisti, informatori scientifici UU.SS.LL., eccetera).

Per quanto concerne l'attività ispettiva, si precisa che si sono potute espletare, complessivamente, n. 206 ispezioni alle officine farma-

ceutiche, alle officine dei presidi medico-chirurgici ed ai depositi per il commercio all'ingrosso di stupefacenti e sostanze psicotrope. A questo riguardo occorre porre in evidenza che nel corso di ogni esercizio, bisogna far fronte con lo stanziamento del capitolo 3531 sia alle ispezioni effettuate per conto dello Stato, nell'ambito del servizio di vigilanza, sia alle ispezioni richieste dalle Ditte per l'ottenimento di autorizzazioni ai fini produttivi. In proposito si rammenta che le Ditte richiedenti ispezioni, per ottenere le stesse, effettuano in anticipo versamenti presso le competenti Tesorerie Provinciali dello Stato, con accrediti sul capitolo 3615 - Capo XX - in quanto tali spese sono a loro totale carico.

In ordine all'analisi amministrativa e in riferimento ai costi sostenuti ed ai risultati, si fa presente qunto segue:

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 3531. — Spese per le ispezioni alle officine farmaceutiche, alle officine di presidi medico-chirurgici, ed ai depositi per il commercio all'ingrosso di stupefacenti e sostanze psicotrope.

Lo stanziamento di competenza concesso per il 1984 è stato di lire 40.000.000

Sono state effettuate n. 206 ispezioni.

Detto stanziamento è stato utilizzato per lire 38.021.250.

Lo stanziamento di cassa, di complessive lire 51.000.000, come da bilancio e successiva integrazione, è stato totalmente utilizzato.

Sono stati emessi ordinativi in conto residui 1983 per lire 26.114.166.

Capitolo 3535. — Spese per l'attività d'informazione scientifica sui farmaci e per iniziative di educazione sanitaria.

Lo stanziamento concesso, di lire 270.000.000 è stato totalmente utilizzato per la stampa e la spedizione di n. 232.000 copie mensili del « Bollettino d'informazione sui farmaci ».

Si precisa, a tale proposito, che è stato stipulato, ai fini della spedizione, un contratto a trattativa privata con la « Nuova Addressroma s.n.c. di Marino Guglielmo e C. », per complessive lire 44.874.928 e che è stata impegnata la somma di lire 190.315.355 a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la stampa.

Inoltre sono state accreditate, a favore dell'Amministrazione postale, lire 34.809.717 per la tariffa postale di spedizione. Lo stanziamento di cassa di complessive lire 291.500.000, è stato utilizzato per lire 272.309.895 come segue:

— lire 52.307.907 in conto residui 1982 (su un totale di lire 53.521.398);

— lire 174.568.283 in conto residui 1983 (su un totale di lire 204.379.680);

— lire 45.433.705 in conto competenza 1984.

Capitolo 3536. — Spese per studi, indagini e rilevamenti nel settore dei farmaci.

Il capitolo, istituito nel 1983, ha ricevuto, per l'esercizio 1984, uno stanziamento di competenza di lire 25.000.000, che è stato utilizzato per la stipula di una convenzione con l'Università degli studi di Ancona.

Il decreto dirigenziale di approvazione della predetta convenzione, essendo stato emesso in data 14 dicembre 1984, era in corso di registrazione presso la Corte dei conti alla conclusione dell'esercizio.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti*

Capitolo 3573. — Indennità di residenza a favore dei titolari di farmacie rurali, etc. (Spese obbligatorie).

Il capitolo è stato istituito nell'esercizio finanziario 1983 a titolo di pagamento delle indennità di residenza ai titolari di farmacie rurali appartenenti alle regioni a statuto ordinario e speciale, per periodi di competenza statale, ai sensi delle leggi 8 marzo 1968, n. 221 e 5 aprile 1970, n. 40. Si è provveduto nel corso dell'esercizio al pagamento di complessive lire 731.077.650.

RUBRICA 7. — SERVIZI VETERINARI.

La spesa veterinaria, in generale, è destinata a realizzare obiettivi che riguardano non solo il miglioramento della salute degli animali, ma anche i livelli sanitari della popolazione umana attraverso la prevenzione delle zoonosi ed i controlli sulla salubrità degli alimenti di origine animale.

Durante l'anno finanziario 1984, è proseguita la riorganizzazione degli uffici veterinari di porto, aeroporto e confine in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 614/1980.

In particolare, però, non si è potuto far a meno di conferire incarichi temporanei a veterinari estranei all'amministrazione sanitaria statale in quanto dei 75 vincitori di concorso pubblico chiamati in servizio tra il 1983 ed il 1984, ben 30 veterinari hanno rinunciato all'impiego.

Sono, inoltre, state accreditate, sempre agli uffici di confine, le somme necessarie all'acquisto di materiale sanitario per il prelevamento, la conservazione e la spedizione dei campioni ai laboratori di analisi e quelle relative ai controlli ed agli esami di laboratorio stessi.

In particolare agli esami di laboratorio vengono esplicati dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale specifico compito di istituto e inoltre, in base a tariffe regolarmente approvate dall'autorità tutoria, dai laboratori di sanità pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (ex laboratori di Igiene e Profilassi) e dai laboratori degli Istituti Universitari veterinari.

Questi particolari controlli costituiscono una essenziale esigenza di tutela dei consumatori e degli allevamenti zootecnici.

Per quanto riguarda il programma di studi e ricerche nel settore della sanità animale sono stati assegnati incarichi ad Istituti Universitari e ad Istituti Zooprofilattici Sperimentali per svolgere indagini epizootologiche riguardanti lo stato di salute degli animali, le modalità di intervento in campo zooprofilattico con la sperimentazione di nuovi metodi diagnostici, la salubrità degli alimenti di origine animale, la sperimentazione di prodotti immunizzanti per tutte le specie di animali in produzione zootecnica, lo studio di problemi dell'alimentazione animale; vi sono state iniziative per la raccolta di atti legislativi comunitari, nazionali e regionali inerenti il servizio veterinario.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale, come per gli anni precedenti e così come prevede la legge 34/1968, è stato possibile inviare presso istituti scientifici esteri funzionari veterinari di questo Ministero per la specializzazione, l'aggiornamento e l'addestramento nella lotta contro le malattie esotiche.

La corretta realizzazione dei programmi da attuarsi nel campo della sanità animale è legata alla capacità professionale ed alle particolari conoscenze tecniche degli operatori del settore.

Sono state proseguite sia le profilassi contro la rabbia, l'afta epizootica, la peste suina ed il carbonchio ematico sia il risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.

La presenza di tutte queste malattie negli altri Stati ed in particolare nei paesi della comunità costituisce un grave e costante pericolo per il patrimonio zootecnico italiano e per la salute pubblica, specie in considerazione delle caratteristiche che l'Italia ha di Paese importatore.

La corretta realizzazione di questi piani di profilassi contribuisce ad evitare gravi ripercussioni sotto il profilo zooprofilattico, igienico-sanitario e socio-economico.

Le spese per le profilassi vaccinali obbligatorie (antiaftose, antipestose, anticarbonchiose e antirabbiche) comprendenti l'acquisto e l'impiego dei prodotti immunizzanti gravano dal 1983 sulla parte corrente del Fondo Sanitario Nazionale.

Gravano, inoltre, sempre sul Fondo Sanitario Nazionale, nel rispetto della classificazione funzionale della spesa sanitaria prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 595/1980, anche le spese sostenute dalle Regioni e quindi dalle Unità Sanitarie Locali per iniziative attinenti alla propaganda e all'educazione veterinaria e quelle, infine, che si riferiscono alla vigilanza veterinaria permanente; ed inoltre le spese per la vigilanza igienica delle produzioni animali e della produzione di mangimi; per la vigilanza sull'impiego di farmaci di uso veterinario e sulla tutela del benessere animale; per l'ispezione e la vigilanza sui prodotti di origine animale.

Si tratta di spese inerenti al personale veterinario dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale ed in servizio presso le Unità Sanitarie Locali e per il funzionamento dei relativi servizi.

Tutto ciò riguarda le funzioni del Servizio veterinario operante nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, così come sono state genericamente individuate dalla legge 833/1979 (articolo 14 lettera *P*)

e meglio chiarite, dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 (articolo 17).

Vi sono ancora da considerare, sempre ricompresi nel Fondo Sanitario Nazionale, le somme assegnate alle regioni per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e quelle relative alla realizzazione di piani di ricerca sanitaria finalizzata.

Tali spese riguardano, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-diagnostica pubblica.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 4031. — Compensi ai veterinari estranei ecc. Stanziamento di lire 120.000.000.

Gli impegni assunti sono stati di lire 72.841.345 e riguardano somme messe a disposizione dei funzionari delegati nei posti di confine per compensi a veterenari estranei all'amministrazione sanitaria statale. A fronte di tali impegni sono stati effettuati pagamenti per lire 63.857.620 mentre sono stati pagati in conto residui lire 5.711.400.

Dei residui finali pari a lire 9.192.065, lire 8.983.725 sono stati regolarmente smaltiti con l'emissione di ordini di accreditamento nel corso del corrente anno riguardanti sia Mod. 32 *bis* e 62 CG sia pagamenti di somme impegnate nel precedente anno.

Riguardo alle economie manifestatesi sul capitolo 4031 bisogna far presente che, ancorchè siano stati conferiti nel 1984 n. 45 incarichi a veterinari estranei all'amministrazione statale, una parte dello stanziamento non è stata utilizzata in quanto la misura dei compensi previsti è da considerare non adeguata al volume di attività svolto dai veterinari stessi e che quindi è difficoltoso conferire incarichi.

Una proposta di aumento dei compensi previsti per i veterinari estranei all'amministrazione sanitaria statale avanzata a fine anno 1984 non è stata accolta dal Ministero del tesoro.

Capitolo 4035. — Spese per gli uffici veterinari nei posti di confine ecc. Stanziamento di lire 100.000.000.

Gli impegni assunti sono stati di lire 75.587.190 e riguardano somme messe a disposizione dei funzionari delegati nei posti di confine per acquisti di materiale sanitario e tecnico occorrente agli uffici stessi, nonchè esami di laboratorio.

A fronte di tali impegni sono stati effettuati pagamenti per lire 63.212.340 mentre per pagamenti conto residui sono state pagate lire 2.182.595. I residui finali che, erano al 31 dicembre 1984 lire 12.374.850, sono stati interamente smaltiti nel corrente anno.

Le economie verificatesi su questo capitolo dipendono dal fatto che 5 uffici di recente istituzione su 35 hanno svolto nel corso del 1984 attività molto ridotta in relazione alla mancanza o al volume ridotto del traffico internazionale di animali e prodotti di origine animale.

Inoltre gran parte degli esami di laboratorio vengono esplicati dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale specifico compito di istituto.

Capitolo 4041. — Spese relative all'acquisto, alla conservazione, ecc.

Tale capitolo, nel corso del 1984 ha funzionato per la sola gestione dei residui (somme messe a disposizione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, delle Regioni e delle Provincie produttrici di sieri e vaccini per le profilassi previste dalla legge 34/1968).

Sono stati effettuati pagamenti in conto residui per lire 1.526.230.295.

I residui finali ammontano a lire 310.452.000.

Capitolo 4042. — Spese per studi, indagini, ecc.

Stanziamento iniziale di lire 300.000.000. Stanziamento assestato lire 200.000.000.

Durante l'esercizio finanziario 1984 si sono avuti:

— impegni sulla competenza pari a lire 195.287.500 riguardanti somme assegnate ad Istituti Universitari e agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali incaricati di effettuare studi e ricerche nel settore della sanità animale;

— pagamenti effettuati in conto residui di lire 140.850.000;

— pagamenti per lire 31.000.000 relativi a somme perenti ai fini amministrativi e reiscritte in bilancio;

— residui finali per gli impegni effettuati per le ricerche programmate prima del 1984 ammontano a lire 548.838.000 (a questi residui vanno aggiunte lire 195.287.500 quali somme impegnate nel 1984).

Lo smaltimenti di questi residui finali avverrà gradualmente in relazione all'avvio da parte degli Enti beneficiari della documentazione giustificativa relativa alla realizzazione delle ricerche stesse.

Per quanto riguarda i pagamenti, sostanziali modifiche sono state apportate alla contabilità sia degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che delle Università con il laro inserimento, nel corso del 1984 con successivi decreti legge, tra gli Enti ed organismi pubblici soggetti ad istituire, nell'ambito del sistema di Tesoreria unica, la contabilità speciale.

Capitolo 4043. — Spese relative all'acquisto, alla conservazione, ecc.

Lo stanziamento di questo capitolo, ridotto in sede di assestamento a lire 1.380.000.000 è destinato in caso di insorgenza di malattie esotiche, all'acquisto di vaccini di uso non ricorrente in Italia e all'estero nonchè alla predisposizione di altri interventi di prevenzione contro le epizoozie.

L'esigenza di costituire scorte di vaccini è prevista esplicitamente dall'articolo 7 della legge 833/1983. Questo capitolo funziona tipicamente come fondo di emergenza per fronteggiare eventuali impovvise urgenti situazioni di bisogno connesse alle situazioni epizzotologiche internazionali.

Nel 1984 sono stati impegnati fondi pari a lire 313.848.000.

Capitolo 4034. — Spese per l'attuazione di piani nazionali di profilassi, ecc.

Sullo stanziamento di lire 1.500.000.000 sono stati assunti impegni per lire 1.156.432.700 riguardanti spese generali per l'attuazione di piani nazionali di risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.

A fronte di tali impegni sono stati effettuati pagamenti di lire 757.388.170 e di lire 1.292.832.765 per pagamenti conto residui.

I residui finali di lire 1.468.389.744 sono stati già pagati per lire 196.139.834.

La differenza potrà essere pagata nel corso dell'anno e durante quello successivo.

Capitolo 4040. — Compensi forfettari ai veterinari, ecc.

Sullo stanziamento di lire 8.500.000.000 sono stati stati assunti impegni per lire 3.124.029.000 riguardanti pagamenti di spese per prestazioni veterinarie nell'ambito della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi.

A fronte di tali impegni sono stati effettuati pagamenti per lire 2.942.709.910 ed inoltre sono stati effettuati pagamenti in conto residui per lire 4.820.604.800. I residui finali di lire 301.231.510 saranno pagati nel corso del 1985.

CATEGORIA V. — *Trasferimenti*

Capitolo 4081. — Indennità per l'abbattimento degli animali. Stanziamento di lire 2.300.000.000.

Sulla competenza sono stati assunti impegni per lire 2.284.728.170 riguardanti somme messe a disposizione delle Regioni per indennizzare i proprietari degli animali abbattuti e distrutti perchè infetti o sospetti infetti dalle malattie previste dalla legge 34/1968.

In conto residui sono stati effettuati pagamenti per lire 453.842.050.

I pagamenti sulla competenza sono stati effettuati per lire 909.881.230 mentre dei residui finali ammontanti a lire 1.381.546.540 è stata finora pagata, nel corso del corrente anno, la somma complessiva di lire 1.064.542.740.

Sempre nel 1984 sono stati effettuati pagamenti, relativamente a somme cadute in perenzione ai fini amministrativi e reiscritte in bilancio per lire 2.000.000.000.

Capitolo 4082. — Indennità per l'abbattimento degli animali infetti di tubercolosi e brucellosi. Stanziamento di lire 15.000.000.000.

Nell'esercizio finanziario 1984 sono stati assunti impegni per lire 6.396.673.000 e riguardano spese per indennità per l'abbattimento degli animali infetti di tubercolosi e di brucellosi; i pagamenti a fronte di tali impegni sono stati di lire 6.015.595.000, in conto residui sono stati effettuati pagamenti per lire 5.727.170.500; dei residui finali pari a lire

381.356.000 e stata pagata la somma di lire 309.738.000 nel corso del corrente anno.

Le economie verificatesi sugli stanziamenti dei 3 capitoli (4034 - 4040 - 4082) riguardanti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi sono dovute alla massa di residui dichiarati dalle Regioni provenienti dagli accreditamenti degli anni precedenti.

Si sono formati fondi residui presso le Regioni in quanto i programmi proposti dalle stesse e finanziati non hanno avuto completa attuazione.

Quanto sopra a causa dello stato del Servizi Veterinari locali che stentano a trovare una determinazione per disfunzioni e difficoltà varie. Difatti tutte le spese inerenti la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi sono correlate all'organizzazione dei Servizi Veterinari realizzati a tal fine nell'ambito delle Regioni e delle Unità Sanitarie Locali, secondo le indicazioni della legge n. 833/78.

Capitolo 4085. — Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: borse di studio, ecc.

Tale capitolo ha funzionato nel 1984 per la sola gestione delle somme provenienti da perenzione amministrativa e reiscritto in bilancio: somme pagate lire 1.270.000

Capitolo 8031. — Contributi per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e l'adeguamento di fabbricati, impianti ed attrezzature nei posti di confine.

Tale capitolo ha funzionato nel 1984 per la gestione di somme provenienti da perenzione amministrativa e reiscritte in bilancio:

somme impegnate e pagate per lire 107.999.500.

RUBRICA 8. — CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 4100. — Spese per il funzionamento compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione, sia all'interno che all'estero, ed il rimborso delle spese di trasporto ai componenti ed esperti del Consiglio sanitario nazionale.

Lo stanziamento di competenza, di lire 300.000.000 è stato utilizzato nel modo seguente:

— n. 49 provvedimenti relativi all'acquisto di pubblicazioni necessarie all'attività del Consiglio sanitario nazionale e per le esigenze degli Uffici del Segretario 3.564.205

— n. 4 provvedimenti per la liquidazione del compenso forfettario e gettoni di presenza ai componenti ed esperti del Consiglio sanitario nazionale e degli altri componenti degli organi collegiali . . .	15.125.000
— n. 3 provvedimenti per la stampa di 1.300 copie del Bollettino degli Atti del Consiglio sanitario nazionale (n. 10-11)	20.021.350
— n. 1 provvedimento per la stampa di 1.500 copie del « Vademecum »	9.486.000
— n. 1 provvedimento per la ristampa di 1.000 copie della « Relazione sullo stato sanitario del Paese 1980 »	8.364.000
— n. 36 provvedimenti di liquidazione indennità di missione ai componenti ed esperti Consiglio sanitario nazionale e degli altri organi collegiali . . .	7.986.615
— n. 6 contratti di manutenzione relativi al servizio di assistenza tecnica per le macchine fotocopiatrici, per scrivere e stampatrici in dotazione agli Uffici	12.733.420
— n. 4 provvedimenti per revisione e riparazione macchine	248.855
— n. 4 provvedimenti relativi all'acquisto di materiale di consumo per macchine da scrivere, fotocopiatrici, stampatrici	19.433.275
— n. 4 provvedimenti relativi all'acquisto di macchine fotocopiatrici e mobili	70.657.920
— n. 2 provvedimenti per consumazioni . .	87.085
Totale . . .	179.938.510

Non si è potuto procedere all'impegno dell'intero stanziamento a causa di vari fattori, principalmente: applicazione della legge 936/82 (antimafia) per tutti i contratti o spese in economia stipulati con Società diverse o privati; mancata approvazione del nuovo Regolamento dei servizi in economia del Ministero della sanità, che avrebbe consentito un notevole snellimento delle procedure per gli acquisti.

Capitolo 4101. — Spese per la predisposizione della relazione sullo stato sanitario del Paese ».

Lo stanziamento di competenza di lire 40 milioni è stato utilizzato quasi interamente (lire 39.551.095 con una economia di lire 448.905) per spese relative alla stampa di tre volumi concernenti gli atti relativi alle tre conferenze nazionali sui fattori di rischio nelle attività industriali (Torino - dicembre 1984), nelle attività artigiane, nella piccola

impresa e nei servizi (Perugia - marzo 1985) e nelle attività agricole (Napoli - aprile 1985).

Parte dello stanziamento (lire 4.139.855) è stato utilizzato per far fronte alla maggiore spesa verificatesi per la stampa della « Relazione sullo stato sanitario del Paese 1980 ».

Capitolo 4102. — Spese per studi, indagini e rilevamenti ai fini della attività propositiva e consultiva del Consiglio sanitario nazionale, ivi compresa l'attività concernente lo stato sanitario del Paese ».

Lo stanziamento di competenza di lire 50.000.000 è stato utilizzato quansi interamente (lire 48.720.000 con una economia di lire 1.280.000) nel modo seguente:

— n. 1 contratto stipulato con il C.I.S.I. (Centro Italiano Studi e Indagini) per studi e indagini ai fini della predisposizione della relazione sullo stato sanitario lel Paese 1981-1983	24.000.000
— n. 1 contratto stipulato con il C.I.R.S.S. (Centro Italiano per la Ricerca Sanitaria e Sociale) per studi, elaborazione e revisione del materiale relativo alla relazione sullo stato sanitario del Paese 1981-1983	20.000.000
— n. 1 contratto stipulato con il Prof. Ignazio De Marco per uno studio sul repertorio in materia sanitaria	4.720.000
	48.720.000

RUBRICA. 9. — SERVIZIO CENTRALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 4200. — Spese per il funzionamento compresi gettoni di presenza, compensi, rimborsi, spese di trasporto ed indennità di missione sia all'interno che all'estero a componenti ed esperti del Servizio Centrale della Programmazione Sanitaria nonchè dei consigli, comitati e commissioni istituiti nell'interesse della Programmazione Sanitaria.

Su tale capitolo che presentava uno stanziamento di competenza di lire 450.000.000, sono state impegnate lire 257.138.060 remunerazioni indennità di missione e rimborsi spese ai componenti del C.T.S.P.S., istituito secondo il disposto dell'articolo 53 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, per la formazione delle analisi tecniche, economiche e sanitarie necessarie alla predisposizione del piano sanitario nazionale.

A fronte del summenzionato impegno sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per lire 161.082.985 e lire 96.632.925 in conto residui.

Per quanto riguarda la rimanente parte dello stanziamento, lire 76.802.935 sono state impegnate per l'acquisto di materiale e macchinari

indispensabili al funzionamento del Servizio Centrale della Programmazione sanitaria mentre sono stati effettuati pagamenti allo stesso titolo per complessive lire 47.790.865 di cui lire 3.799.835 in conto competenza e lire 43.991.030 in conto residui.

La somma complessiva portata in economia al termine dell'esercizio finanziario 1984 è risultata di lire 116.059.005 e trova giustificazione nel fatto che non si è potuto provvedere al pagamento di compensi ai comandati di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 791 in quanto non era in possesso, come non lo è tuttora, dei decreti di comando.

La gestione del capitolo si è così concretizzata:

— n. 24 provvedimenti per spese in economia;

— n. 11 contratti a trattativa privata di cui n. 2 non ancora registrati dalla Corte dei conti alla chiusura dell'esercizio 1984.

Capitolo 4201. — Spese per il sistema informativo sanitario.

Il capitolo fu istituito in applicazione dell'articolo 15 della legge 26 aprile 1982, n. 181 (legge finanziaria 1982).

Lo stanziamento di competenza di lire 15.756.000.000 è stato completamente utilizzato nel modo sottoindicato, ai fini dell'impegno delle spese connesse alla convenzione stipulata con la ITALSIEL S.p.A. per la realizzazione e conduzione del Sistema informativo Sanitario:

— lire 12.763.196.648 impegnati per il pagamento delle risorse umane e degli oneri e spese dirette relative all'esercizio 1984;

— lire 2.992.803.352 impegnati a parziale copertura degli oneri da sostenere per la realizzazione della nuova sede del Sistera Informativo del Ministero della sanità.

A fronte del primo impegno sono stati effettuati pagamenti per lire 6.658.880.455 in conto competenze e lire 2.199.186.500 in conto residui.

A fronte dell'impegno di lire 2.992.803.352 non è stato effettuato alcun pagamento a causa delle difficoltà tecniche e operative relative alla messa a disposizione dei locali da parte dell'Amministrazione, per la sistemazione delle apparecchiature e degli operatori del Sistema informativo Sanitario.

Capitolo 4202. — Spese per studi indagini e rilevamenti nel campo della programmazione sanitaria.

Lo stanziamento di competenza di lire 25.000.000 è interamente impegnato nel modo seguente, per l'approvazione di contratti a trattativa privata stipulati con diversi ricercatori:

— lire 7.000.000 — Ricerca su « Analisi comparate della letteratura e delle esperienze internazionali sull'uso delle « Cause di morte »

come indicatori epiedemiologico delle patologie prevalenti, ai fini della distribuzione programmata e finalizzata delle risorse pubbliche »;

— lire 18.000.000 — Ricerca degli « aspetti organizzativi delle Unità Sanitarie Locale ».

Al pagamento si provvederà, per convenzione, al termine delle ricerche.

RUBRICA 10. — UFFICIO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.

L'azione politico-amministrativa, svolta nel corso del 1984, è stata, indirizzata:

— alla predisposizione della meccanizzazione delle complesse procedure amministrativo-contabili connesse all'assistenza sanitaria erogata, in regime di reciprocità, nei Paesi CEE (partite debitorie e creditorie dell'Italia nei confronti di tali Paesi);

— allo studio degli schemi-tipo di convenzioni concernenti l'assistenza sanitaria in forma diretta ai cittadini italiani all'estero che ha portato all'emanazione del decreto interministeriale 10 ottobre 1984 pubblicato sulla *Gaggetta Ufficiale* n. 315 del 15 novembre 1984;

— all'emanazione del decreto interministeriale 22 febbraio 1984, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 17 marzo 1984 con il quale sono stati fissati i livelli delle prestazioni sanitarie ed economiche accessorie a quelle di malattia assicurate in Italia, in navigazione ed all'estero, al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile;

— allo studio delle modalità per la tenuta di corsi di formazione e di aggiornamento di pronto soccorso sanitario per il personale navigante dell'aviazione civile in aggiunta a quelli già avviati dal 1983 per il personale navigante marittimo;

— alla stipulazione della convenzione con i medici fiduciari già operanti presso le soppresse gestioni sanitarie delle Casse Marittime per la regolamentazione normativa ed economica dei rapporti con tale categoria.

CATEGORIA IV. — *Acquisto di beni e servizi.*

Capitolo 4300. — Spese per i servizi ed il funzionamento ecc. — di consigli, comitati e commissioni — dell'Ufficio per l'attuazione del servizio sanitario nazionale.

Sullo stanziamento di competenza di lire 25.000.000 si sono effettuati pagamenti per complessive lire 24.042.145 di cui lire 20.874.020 relative ad impegni di spesa assunti nel corso del 1983 per l'acquisto

di n. 2 fotoriproduttori, n. 2 macchine da calcolo e n. 2 macchine per scrivere, lire 1.654.520 per acqquisto di materiale di consumo occorrente per il funzionamento delle predette macchine e lire 1.699.200 per l'acquisto di scatole di cartone occorrenti per l'invio ai Paesi CEE ed extra CEE, unitamente alle relative richieste di rimborso, di ingenti quantitativi di modelli sanitari.

I residui, ammontanti a complessive lire 2.374.735, sono costituiti, quanto a lire 2.190.140, dall'impegno di spesa a favore del Poligrafico dello Stato per l'acquisto di carta Xerox per le fotocopiatrici dell'Ufficio e, quanto a lire 184.595, da un titolo proveniente dall'esercizio 1983 trasportato nell'esercizio 1984.

Capitolo 4301. — Spese per studi, indagini e rilevamenti per l'attuazione del servizio sanitario nazionale.

Sono stati presi impegni di spesa per complessivi 20 milioni in attuazione del programma di studio, ricerche e rilevamenti, necessario per l'acquisizione di notizie, analisi ed indagini connesse all'attuazione della riforma, approvato dal Ministro.

Non si è potuto procedere ai relativi pagamenti in quanto non sono stati definiti gli atti necessari.

Capitolo 4302. — Rimborso per spese di assistenza sanitaria all'estero.

La maggior parte degli impegni ammontanti a lire 46,5 miliardi circa sono stati assunti a favore delle competenti Istituzioni dei Paesi CEE ed in particolari della Francia e del Belgio.

Di tale somma lire 4 miliardi circa sono stati corrisposti, ai sensi dei Regolamenti CEE n. 1408/71 e n. 574/72, a titolo di anticipazione sui rimborsi a *forfait*, alle istituzioni dei suindicati Paesi CEE e lire 2 miliardi circa sono stati destinati per i rimborsi agli armatori delle somme dagli stessi anticipate per l'assistenza sanitaria usufruita all'estero dal personale navigante.

Si è provveduto, inoltre, ad effettuare pagamenti per 200 milioni circa per spese di assistenza sanitaria usufruita in forma indiretta da cittadini italiani, dipendenti pubblici o privati, temporaneamente all'estero per motivi di lavoro in Paesi con i quali non vigono convenzioni bilaterali o multilaterali di sicurezza sociale.

I residui, ammontati a lire 40 miliardi circa, sono costituiti da impegni presi, entro la fine dell'esercizio, a favore della competente Istituzione francese (lire 39,4 miliardi) ai sensi dei citati Regolamenti CEE, di altre Istituzioni estere con le quali vigono accordi bilaterali di sicurezza sociale (lire 400 milioni circa), e di lavoratori italiani (lire 60 milioni) per assistenza sanitaria usufruita in forma indiretta nei Paesi esteri non convenzionati.

Capitolo 4303. — Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, agli stranieri, ai profughi, agli apolidi o in base a convenzioni internazionali.

Gli impegni assunti su tale capitolo ammontano a lire 1,5 miliardi circa e si riferiscono esclusivamente a spese di assistenza sanitaria

erogata in Italia al personale navigante delle strutture sanitarie, pubbliche o convenzionate, con oneri a carico di questo Ministero.

Al riguardo è da rilevare che le UU.SS.LL. non hanno avviato compiutamente le procedure contabili relative ai rimborsi per assistenza sanitaria, ivi compresa quella farmaceutica, dalle stesse erogate al personale navigante a decorrere dal 1981 in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale disciplinante i rapporti finanziari conseguenti alle prestazioni sanitarie erogate dalle UU.SS.LL. stesse al suindicato personale assistito dal Ministero della Sanità.

Sono stati assunti impegni di spesa a favore delle UU.SS.LL. per rimborsare le spese dalle stesse sostenute per l'assistenza sanitaria erogata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 618/80, con oneri a carico di questo Ministero, non essendo state ancora definite le relative procedure amministrativo-contabili.

Capitolo 4304. — Spese per l'acquisto, la stampa e la distribuzione di modelli e pubblicazioni ufficiali, necessari ad enti, operatori sanitari ed assistiti ai fini dell'erogazione dell'assistenza.

Il residuo di stanziamento ammontante a lire 6,5 miliardi è stato utilizzato quanto a lire 5.785.760.000 per impegni presi a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la stampa di modelli sanitari occorrenti per garantire l'erogazione dell'assistenza sanitaria in forma diretta ai cittadini italiani all'estero e agli stranieri in Italia in regime di reciprocità.

Capitolo 4505. — Spese per la costituzione e funzionamento dei centri di pronto soccorso dei porti e aeroporti civili.

Dei residui di stanziamento ammontanti a lire 4,146 miliardi, lire 1.516.423.224 sono costituiti da impegni di spesa presi a favore del Serivizio Sanitario dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato per far fronte a parte degli oneri derivanti dalla gestione dallo stesso effettuata, negli anni 1983 e 1984, su richiesta di questo Ministero, dei centri di pronto soccorso sanitario negli aeroporti civili e in quelli aperti al traffico civile non dati in concessione.

Per far fronte a parte degli oneri derivanti dalla suindicata gestione, sono stati impegnati interamente anche gli stanziamenti al 1983 e al 1984 di lire 750 milioni cadauno a favore del predetto Serivizio Sanitario delle Ferrovie dello Stato.

Essendo ancora in corso di definizione le relative procedure contabili, non si è potuto effettuare alcun pagamento.

Capitolo 4306. — Spese varie per i servizi relativi all'assistenza sanitaria al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile erogata in Italia. Compensi al personale sanitario convenzionato. Attrezzature e materiale sanitario. Altre spese delle soppresse gestioni sanitarie delle casse marittime.

Lo stanziamento di lire 9,9 miliardi è stato interamente utilizzato per l'erogazione in forma diretta, e quindi con proprie strutture ambu-

latoriali e con medici convenzionati con questo Dicastero, delle prestazioni medico generiche e specialistiche al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 620/80 è assistito dal Ministero della sanità.

Con il residuo di stanziamento di lire 5 miliardi provenienti dall'esercizio 1981 era intendimento dello scrivente provvedere a coprire gli oneri derivanti dalla stipula dell'accordo con i medici fiduciari. Non essendo tale stipula intervenuta in tempo utile, lo stesso non è stato utilizzato.

Capitolo 4307. — Spese per l'espletamento dei corsi di formazione e di aggiornamento di pronto soccorso per il personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile.

Sono state impegnate lire 24.340.000 per l'espletamento di n. 2 corsi di pronto soccorso per il personale navigante marittimo.

Non si è potuto procedere ai relativi pagamenti nè è stato possibile procedere alla liquidazione degli impegni assunti nel corso del 1983 per complessive lire 27.040.000, non essendo state ancora definite le procedure amministrativo-contabili.

Capitolo 4309. — Spese conseguenti alla definizione dei rimborsi per assistenza sanitaria usufruita dai cittadini italiani all'estero relativi all'anno 1980 e precedenti.

La maggior parte degli impegni ammontanti a lire 1.427.627.810 sono stati assunti a favore di Istituzioni estere con le quali vigono accordi bilaterali di sicurezza sociale per prestazioni sanitarie dalle stesse erogate a cittadini italiani negli anni 1980 e precedenti.

Non si è potuto procedere ai contestuali pagamenti essendo la definizione delle relative partite ancora in corso.

RUBRICA 11. — ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ.

L'Istituto Superiore di Sanità quale organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario Nazionale dotato di strutture ed ordinamento particolari e di autonomia scientifica è stato oggetto nel tempo di una serie di norme che ne hanno fissato i compiti; in particolare con la legge 519 del 7 agosto 1973 è stata prevista, tra l'altro, una flessibilità organizzativa che consente con relativa facilità la suddivisione della sua struttura tecnica interna. Nel corso dell'anno 1982 con decreto ministeriale del 29 aprile è stata formulata la seconda ristrutturazione — della legge 519/1973 — che ha elevato a 21 il numero dei leboratori dei 14 esistenti apportando alcune variazioni ai servizi tecnici. L'Istituto opera nel settore delle malattie, dei farmaci, dell'ambiente, dell'epidemiologia e degli alimenti, svolgendo attività di ricerca e di intervento.

Nell'attuazione dei programmi di ricerche particolari, l'Istituto, ex articolo 2 della legge 519/1973, ha collaborato con enti ed organiz-

zazioni di ricerca sia nazionali che esteri ricevendone contributi gestiti dall'istituto stesso.

Gli accordi gestiti e stipulati nell'anno 1984 sono stati n. 83 ed i contributi, che hanno dato luogo ad entrate nell'anno 1984, ammontano a circa lire 2.948.902.930.

Per quanto riguarda le spese e la consistenza organica del personale in servizio (categoria II), le spese per l'acquisto di beni e servizi (categoria IV) e le spese per investimenti diretti (categoria IX) si trasmettono i dati relativi alla gestione di cassa risultante dal prospetto allegato alla presente relazione (allegato 1).

In particolare per la categoria IV si precisa che sono stati stipulati n. 6 contratti a seguito di licitazione privata, n. 24 contratti a seguito di trattativa privata, n. 6 contratti a seguito di appalto; sono stati, altresì, stipulati contratti a trattativa privata con ditte estere per estratti, animali da esperimento, prodotti chimici, materiale ed apparecchiature scientifiche, nonchè eseguiti lavori e forniture a mezzo di servizi in economia in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1975, n. 520.

In merito alla categoria IX sono stati stipulati n. 21 contratti a seguito di trattatativa privata, n. 1 contratto a seguito di appalto concorso; sono stati, altresì, stipulati contratti a trattativa privata con ditte estere, nonchè effettuati acquisti di forniture varie ed attrezzature scientifiche a mezzo di servizio in economia.

Per le spese inerenti a trasferimenti correnti (categoria V) l'azione amministrativa ha comportato erogazioni ed assegnazioni come segue:

— capitolo 4581 — emissione di n. 49 ordinativi di pagamento per un totale di lire 7.000.000 a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie per disagiate condizioni economiche, valutate dall'apposita commissione;

— capitolo 4582 — in base alla legge 6 dicembre 1984, n. 332 che autorizza il conferimento di borse di studio a cittadini italiani e stranieri, entro il limite massimo delle spese annue di lire 150.000.000, sono state assegnate n. 31 borse di studio di cui n. 24 a favore di laureati, n. 5 a favore di diplomati e n. 2 a favore di studenti stranieri;

— capitolo 4583 — sono state liquidate, in base alla normativa vigente, n. 20 pratiche per un importo di lire 144.028.030.

In relazione alle somme introitate sul Capo XXI - I.S.S. le entrate, in base ai tabulati forniti dal Ministero del tesoro e risultanti dal riassunto nazionale di tutte le Ragionerie Provinciali dello Stato, sono le seguenti: capitolo 2221 lire 446.237.600 — capitolo 3614 lire 4.000.000 — capitolo 3630 lire 88.075.372 — capitolo 3622 lire 4.182.300.

RUBRICA 12. — ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO.

L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) istituito con decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619 in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 23 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e nell'articolo 72 della stessa legge — che prevedeva la soppressione dell'ENPI e dell'ANCC ed il trasferimento delle competenze istituzionali e del personale all'ISPESL e alle UU.SS.LL. — attuando così il trasferimento di compiti riguardanti la prevenzione e la sicurezza del lavoro nell'ambito parastatale a quello statale (Serivizio Sanitario Nazionale).

L'ISPESL infatti quale organo Tecnico Scientifico del Servizio Sanitario Nazionale alle dipendenze del Ministero della sanità è tenuto a svolgere ai sensi del predetto decreto 610/80 compiti di ricerca scientifica, normazione e consulenza in materia di prevenzione e di sicurezza del lavoro ed ai sensi della legge 597 del 12 agosto 1982 la funzione statale dell'omologazione ai fini della sicurezza e qualità dei prodotti industriali di serie al tipo omologato.

Ciò premesso si ritiene utile prospettare di seguito la situazione dell'Istituto nell'anno 1984 sia sotto il profilo normativo, con particolare riguardo allo stato di attuazione dei provvedimenti intervenuti, sia in relazione alle strutture, ai risultati conseguiti e alle difficoltà di gestione ed operative incontrate dovute in larga parte alla mancata attuazione di previsioni normative.

Nell'anno 1984 sono stati emanati i seguenti provvedimenti riguardanti l'ISPESL.

Decreto del 4 febbraio 1984 dei Ministeri dell'industria, commercio ed artigianato, della sanità e del lavoro e della Previdenza sociale riguardante modificazioni all'autorizzazione alle UU.SS.LL. ad esercitare alcune attività omologative di primo o nuovo impianto in nome e per conto dell'ISPESL.

Con tale decreto, a partire dal 16 febbraio 1984, alcune competenze in materia di attività omologativa di primo o nuovo impianto — già assegnate alle UU.SS.LL. con precedente decreto del 23 dicembre 1982 — sono state riassegnate direttamente all'ISPESL ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 1982, n. 597.

Tali attività riguardano l'esame progetto per ascensori e montacarichi e per generatori di calore per impianti di riscaldamento ad acqua calda sotto pressione.

Decreto del 1° febbraio 1984 emanato di concerto con il Ministero del tesoro relativo all'ordinamento dei servizi dell'ISPESL. Con tale decreto l'Istituto viene strutturato con Dipartimenti Centrali, Uffici Amministrativi e Tecnici e Dipartimenti Periferici.

Sono stati previsti 5 Dipartimenti Centrali: Igiene del Lavoro, Medicina del Lavoro, Tecnologie di Sicurezza, Insediamenti produttivi e impatto ambientale, Omologazione; i primi 4 Dipartimenti con attività integrate di studio e di ricerca, proposta normativa, documentazione,

formazione e consulenza, il Dipartimento Omologazione deve sovrantendere, con compiti di indirizzo tecnico e organizzativo, allo svolgimento dell'attività di omologazione dei 33 Dipartimenti periferici nonchè svolgere direttamente alcune attività omologative non esercitabili dai Dipartimenti periferici.

Tutti i dipartimenti centrali sono articolati in più unità funzionali.

Il decreto in oggetto ha previsto altresì presso la Sede Centrale dell'Istituto 3 Servizi Amministrativi a cui sono preposti Dirigenti Superiori (Affari Generali, Rapporti Esterni, Elaborazione Dati) e 10 Divisioni a cui sono preposti Primi Dirigenti (Amministrazione del Personale, Reclutamento e svolgimento carriere — Ufficio matricola, Trattamento economico e di attività — Ufficio Cassa, Trattamento di previdenza quiescenza e di assistenza, Contratti, Servizi e spese in economia — Ufficio del consegnatario, Bilancio e Servizi a Terzi, Organi Collegiali e contenzioso, Servizi comuni di supporto dell'aerea « Monteporzio », Servizi comuni di supporto dell'aerea « Casilina »), oltre ad un servizio tecnico e patrimoniale a cui sono preposti dipendenti del ruolo professionale.

Quali Organi di collegamento e coordinamento rispettivamente tra i Dipartimenti e le Unità funzionali di ciascun Dipartimento sono stati previsti il Consiglio Interdipartimentale ed il Consiglio di Dipartimento.

Con le tabelle allegate al Decreto è stata indicata la distribuzione del personale dell'ENPI e della ANCC assegnato provvissoriamente allo ISPESL sulla base dei contingenti ex articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 619/80 e dell'Ispettorato del Lavoro assegnato all'ISPESL ai sensi dell'articolo 73 della legge 833/78 (in totale 1.505 unità) per ruoli e qualifiche ai vari Dipartimenti, Servizi, Divisioni e Uffici della struttura dell'Istituto.

Nel corso dell'anno 1984 gli Organi dell'Istituto (Comitato Amministrativo, Comitato Esecutivo, Comitato Tecnico Scientifico, Direttore dell'Istituto) hanno regolarmente esercitato le loro funzioni attribuite dalla legge istitutiva dell'ISPESL.

In particolare il Comitato Amministrativo ha tra l'altro emanato nel 1984 le seguenti deliberazioni:

— deliberazione del 14 marzo 1984, approvazione del piano di attività dell'ISPESL per l'anno 1984;

— deliberazione dell'11 maggio 1984, utilizzazione dei sistemi di *software* in materia di rilevazioni epidermiologiche — rapporto di collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore;

— deliberazione dell'11 maggio 1984, accordo di collaborazione tra ISPESL e Comitato Termotecnico italiano;

— deliberazione del 4 luglio 1984, attuazione dell'ordinamento dei servizi: incarichi provvisori Direttori di Dipartimenti Centrali;

— deliberazione del 4 luglio 1984, accordo di collaborazione tra ISPESL ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche;

— deliberazione del 4 luglio 1984, accordo di collaborazione con l'UNICEI-IIS e IIQ;

— deliberazione del 9 novembre 1984, Regolamento di disciplina dei servizi e delle spese da farsi in economia da parte degli Uffici centrali e periferici dell'ISPESL.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha svolto attività di consulenza scientifica circa i programmi di attività ed ha altresì esaminato formulando i relativi pareri, molteplici aspetti di gestione ed organizzativi dell'Istituto sottoposti dal Direttore dell'ISPESL — che lo presiede — oggetto di successione deliberazioni del Comitato Amministrativo.

In particolare il Comitato Tecnico Scientifico ha esaminato ed accolto la proposta del Direttore dell'Istituto di attuazione di Comitati Tecnici per determinare materie, così come previsti dall'articolo 14 dell'Ordinamento dei servizi, Comitati che, ai sensi del predetto articolo, saranno poi istituiti con decreti del Ministero della sanità.

L'Istituto nell'anno 1984 nel quadro delle disposizioni legislative che ne individuano i compiti e gli obiettivi nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale ha continuato, come per lo scorso anno, ancorchè con strutture provvisorie, a svolgere l'attività di ricerca di cui al decreto del Presidente della Repubblica 619/80 e di omologazione di cui alla legge 597/82.

Particolare impegno è stato dedicato allo studio nel campo della ricerca per dar vita a detto nuovo compito che la legge di riforma sanitaria ha assegnato all'Istituto.

Significativo appare al riguardo il piano di ricerca elaborato per l'anno 1984 da una specifica Commissione dell'Istituto, di cui hanno fatto parte anche alcuni consiglieri del Comitato Tecnico Scientifico.

Detto piano prevede le seguenti linee di ricerca:

a) problematica dell'impatto ambientale;

b) metodologie per la bonifica degli ambienti di lavoro;

c) metodologie per la rilevazione dei fattori di rischio nell'ambiente di lavoro;

d) valori limite dei fattori fisici e chimici di rischio nei luoghi di lavoro;

e) studi e ricerche su metodologie per il controllo dei lavoratori esposti;

f) criteri tecnici di sicurezza da seguire nella progettazione, realizzazione e manutenzione di attrezzi, macchine, apparecchiature ed impianti;

g) aspetti di ergonomia relativi alle attività istituzionali.

Per ciascuna di tali linee sono previsti nel piano di ricerca uno o più progetti specifici (in totale 22) quasi del tutto avviati completamente nell'anno 1984 sia autonomamente dall'ISPESL sia in collaborazione con Organismi scientifici esterni che sono, senza dubbio, di

aiuto e di riferimento per l'Istituto che inizia *ex novo* la propria attività di ricerca nel campo della prevenzione e sicurezza del lavoro (significative sono al riguardo le deliberazioni del Comitato Amministrativo sopra enunciato che prevedono rapporti di collaborazione con molteplici Organismi scientifici esterni).

Per quanto concerne l'attività omologativa, la stessa è stata svolta dall'Istituto essenzialmente attraverso i propri 33 Dipartimenti periferici.

La predetta attività si è concretizzata nell'anno 1984 in un numero di interventi superiori a quelli dell'anno precedente in considerazione anche di una migliore e più funzionale organizzazione dei servizi ottenuta attraverso l'emanazione di opportune disposizioni per razionalizzare ed uniformare l'attività in parola che come è noto veniva svolta in precedenza con criteri diversificati da due diverse realtà operative (ANNC e ENPI).

Si ritiene inoltre di segnalare l'attività di routine dei laboratori tecnologici della Sede Centrale riguardante l'effettuazione di prove ed indagini su materiali, saldature, ecc.; l'attività di consulenza fornita ad Organismi privati e pubblici, nazionali ed esteri, nonchè la revisione ed il riordino di molteplici regole tecniche afferenti la costruzione delle apparecchiature e degli impianti di cui alla tabella annessa al decreto del 23 dicembre 1982.

Si rende pur tuttavia necessario sottolineare che nell'anno 1984 come per il precedente anno l'Istituto ha comunque incontrato notevoli difficoltà di gestione ed operative dovute essenzialmente al mancato completamento dei provvedimenti normativi già previsti nel quadro delle disposizioni contenute nella legge 833/78, dal decreto del Presidente della Repubblica 619/80 e della legge 597/82 che avrebbe dovuto dare compiutezza e stabilità alla struttura dell'Istituto, nonchè ad alcuni effetti e carenze sul piano applicativo, della normativa già emanata.

Per quanto riguarda le dotazioni organiche dell'ISPESL si fa presente che non sono stati emanati i provvedimenti di cui al terzo comma dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 619/80 relativi ai comandi di personale all'ISPESL ed alle UU.SS.LL.

Non è stata data inoltre esecuzione all'ultimo comma dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 619/80 che prevede la emanazione da parte del Ministero della sanità di concerto con il Tesoro di un decreto per la definizione delle tabelle di equiparazione per l'inquadramento del personale assegnato allo ISPESL ai sensi del predetto articolo 17.

Per tale carenza normativa l'Istituto si avvale a tutt'oggi di personale assegnato provvissoriamente e che conserva lo stato giuridico ed il trattamento economico dell'Ente di provenienza fino al definitivo inquadramento nei ruoli organici dell'ISPESL. Al riguardo si fa presente che il personale in servizio al 31 dicembre 1984 è risultato pari a numero 1.336 unità; si fa rilevare inoltre che il decreto del Presidente della Repubblica n. 619 nell'istituire l'ISPESL quale Istituto centrale di ricerca con sede in Roma, ne prevedeva all'ultimo comma dell'articolo 20 un organico complessivo non superiore all'organico dell'Istituto Superiore di sanità.

Il successivo decreto legge 30 giugno 1982, n. 390 convertito nella legge 597/82 ha attribuito all'ISPESL, la funzione statale dell'omologazione dotando, l'Istituto stesso di n. 33 Dipartimenti periferici per lo svolgimento di detti ulteriori compiti senza peraltro prevedere un necessario ampliamento degli organi rimasti fissati nel loro limite massimo dal richiamato articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619.

Non è stata data applicazione all'ordinamento dei servizi allegato previsto dal decreto del 1° febbraio 1984 (ad eccezione dei soli incarichi provvisori di direzione dei dipartimenti centrali di cui alla delibera del C.A. del 4 luglio 1984) a causa soprattutto dell'incertezza riguardo la determinazione degli organici numerici e nominativi dell'ISPESL.

Per quanto concerne le sedi di lavoro dell'ISPESL si fa presente che non è stato ancora emanato il decreto da parte del Ministero del tesoro di concerto con i Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e delle finanze, previsto dall'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 619/80 di assegnazione all'ISPESL delle strutture scientifiche ed i laboratori centrali dell'ENPI e dell'ANCC — non sono stati altresì emanati i necessari decreti interministeriali di assegnazione definitiva all'ISPESL delle sedi per i dipartimenti periferici e per gli uffici della Sede Centrale.

Va infine evidenziata la eseguità degli stanziamenti concessi allo ISPESL nell'ambito degli stanziamenti per il Ministero della sanità nel bilancio dello Stato.

Tali restrizioni di fondi hanno creato e creano fortissime difficoltà all'Istituto per l'assolvimento dei compiti istituzionali ed in particolare per le attività di ricerca scientifica che presuppone fra l'altro la realizzazione di nuove strutture (laboratori, unità mobili di pronto intervento per inquinamenti, ecc.) formazione del personale ed acquisto di attrezzature scientifiche.

Per lo svolgimento dei compiti sia relativi alla omologazione sia di ricerca nei settori previsti istituzionalmente, l'Istituto ha incontrato notevole difficoltà a causa delle procedure amministrative previste quale argano tecnico-scientifico alle dipendenze del Ministero della sanità.

Il sistema di finanziamento e le relative procedure contabili, così come previste attualmente dall'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619 adatte ad una struttura ministeriale appaiono in contraddizione con l'indirizzo contenuto dall'articolo 1 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 619 che prevede per l'Istituto « ordinamenti particolari » ad « autonomia amministrativa e funzionale » che non è stato possibile realizzare presso l'ISPESL.

Le procedure dello Stato non assicurano quella snellezza operativa che si ritiene indispensabile per l'attività dell'Istituto con particolare riguardo alla parte ispettiva relativa ai collaudi e prove sia da effettuare in territorio nazionale che all'estero.

Per i medesimi motivi si sono riscontrate difficoltà anche per i contratti che l'ISPESL deve porre in essere per le proprie esigenze funzionali.

A tale riguardo va inoltre evidenziato il vincolo per l'ISPESL a stipulare contratti per il proprio funzionamento di durata limitata (un anno) a causa della provvisorietà delle sedi di lavoro; tale circostanza determina inevitabili intralci al rispetto dei programmi di acquisto per esempio di materiali per i laboratori, di manutenzione degli stessi, ecc.

Premesse le suddette considerazioni generali sulla attività dello Istituto si riportano d seguito le note sulle spese sostenute nell'anno 1984.

Sulla categoria II - Spese per il personale - si fa presente quanto segue:

— capitolo 6501 « Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale », il costo medio annuo pro-capite per stipendi al personale in servizio al 31 dicembre 1984 pari a 1.336 unità è di lire 26.197.000;

— capitolo 6505 « Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno;

— capitolo 6506 « Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'esterno gli importi risultanti in consuntivo 1984 sono riferiti quasi esclusivamente a rimborsi per missioni svolte dal personale tecnico dell'ISPESL per l'attività omologativa prevista dalla legge istitutiva sia in Italia che all'estero;

— capitolo 6503 « Compensi per lavoro straordinario »; il costo medio annuo pro-capite per compenso per lavoro straordinario al personale pari al 31 dicembre 1984 a 1.336 unità è di lire 2.993.000;

— capitolo 6507 « Altre indennità »; si tratta di compensi per addetti ai servizi meccanografici, ai due cassieri centrali ed ai centralinisti non vedenti dislocati questi ultimi nei vari dipartimenti perifierici dell'Istituto e nella Sede Centrale.

Sulla categoria IV - Acquisto di beni e servizi - si fa presente quanto segue:

si ricorda che a causa delle sopra richiamate difficoltà nell'espletamento delle procedure di acquisto e di esecuzione della spesa. In particolare si precisa che per il capitolo 6540 gli importi utilizzati sono da riferire ad acquisti di pubblicazioni correnti per l'attività dell'Istituto nonchè per il parziale ripristino di una idonea dotazione di pubblicazioni scientifiche; per il capitolo 6536 sono state utilizzate solo somme per l'acquisto di carburante ed altre spese necessarie per le autovetture a disposizione dell'ISPESL, per il capitolo 6538 sono state utilizzate somme da parte del settore contratti e serivizi in economia atte a soddisfare le esigenze di spese correnti dei dipartimenti centrali e periferici volte al perseguimento delle finalità istituzionali.

Si è provveduto ad effettuare rimborsi al Ministero del tesoro - Ufficio Liquidazioni - per le spese dallo stesso anticipate ed attinenti al funzionamento degli uffici dell'ISPESL per un importo di lire 575.082.013.

I contratti effettuati sono stati per acquisto di cancelleria, fornitura di energia elettrica, spese di riscaldamento, noleggi macchine fotocopiatrici, apparecchiature per i laboratori con relativi materiali di consumo, acquisti di stampati, pulizie locali ed altre spese per la sola gestione corrente dell'Istituto.

Sul capitolo 6539 sono state imputate spese per l'affitto di alcuni locali già presi in locazione dalla ex ANCC e ritenuti ancora necessari per la gestione dell'Istituto. I restanti locali utilizzati ed assegnati provvisoriamente in uso gratuito all'Istituto stesso.

Sul capitolo 6535 sono stati effettuati pagamenti di bollette telefoniche emesse direttamente a carico dell'ISPESL e pagamenti di rimborsi di analoghe spese sostenute dal Ministero del tesoro.

Sul capitolo 6542 sono state effettuate spese telegrafiche e postali in particolare per l'invio di avvisi di pagamento.

Sul capitolo 6532 sono state sostenute spese per rimborsi di missioni di membri degli Organi Collegiali.

Sul capitolo 6533 sono state imputate spese per alcuni accertamenti sanitari.

Sul capitolo 6541 sono state imputate per la partecipazione a convegni nazionali ed esteri di personale ISPESL su argomenti di interesse istituzionale, come risulta dall'allegato n. 2.

Sul capitolo 6537 sono state imputate solo modeste somme per partecipazione di personale ISPESL a corsi indetti da Enti vari.

Al capitolo 6543 sono state imputate spese di bolli su avvisi di pagamento emessi dall'Istituto e spese di registrazione di contratti stipulati dall'Istituto stesso.

Per quanto riguarda la categoria V - trasferimenti - si fa presente che sono state imputate lire 1.500.000 al capitolo 6581 per provvedere alle famiglie del personale ISPESL deceduto.

Infine sono stati effettuati rimborsi di somme indebitamente versate per lire 315.100 come si può evidenziare dagli impegni assunti sul capitolo 6611.

Sulla categoria XI - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato, per quanto riguarda il capitolo 8321 « Spese per la ricerca scientifica » si precisa che lo stanziamento non risulta ancora utilizzato perchè ancora non è stato possibile portare a termine le procedure di acquisto di parte delle attrezzature scientifiche individuate dal Comitato Tecnico Scientifico dell'ISPESL, necessarie per l'attività di ricerca. L'importo previsto in bilancio 1984 è stato comunque iscritto sul fondo conservato per l'esercizio stesso a norma della legge sul bilancio dello Stato, con deliberazione del 14 marzo 1984, sono stati approvati dal Comitato Amministrativo gli acquisti di apparecchiature scientifiche per lire 973.000.000.

Per quanto riguarda le entrate dell'Istituto, si riporta in allegato un prospetto degli incassi pervenuti sulle varie Tesorerie Provinciali competenti a fronte dei servizi espletati dall'ISPESL nel corso dell'esercizio 1984 con imputazione al capo XXXI capitoli 3697 - 3698 - 3699.

Il prospetto indica per singolo capitolo di competenza le varie entrate (Allegato 1).

ALLEGATO N. 1

INCASSI TESORERIE PROVINCIALI DELLO STATO - PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 1984

DIPARTIMENTI	3697	3698	3699	
Alessandria	—	56.325.500	39.874.200	
Ancona	200	123.214.290	19.649.860	
Bari	44.603	108.441.370	39.780.510	
Bergamo	—	114.156.325	18.653.230	
Biella	90.500	109.733.600	128.450	
Bologna	354.340	268.565.200	—	
Bolzano	20	159.975.220	—	
Brescia	—	204.160.620	2.570.300	
Cagliari	1.459.295	31.857.600	278.400	
Campobasso	49.400	29.301.018	1.080.200	
Catania	30.215.086	61.342.133	28.852.411	
Catanzaro	—	48.847.275	607.200	
Como	218.940	153.791.783	32.648.015	
Firenze	—	165.287.819	18.000	
Forlì	—	149.245.000	—	
Genova	—	115.515.810	86.510.865	
Livorno	15.441.255	65.123.100	227.700	
Lucca	—	67.868.170	—	
Milano	—	480.317.310	26.501.800	
Napoli	—	194.926.171	26.824.040	
Padova	682.700	152.442.910	49.536.220	
Palermo	64.400	106.129.587	80.533.785	
Pescara	—	83.116.410	74.113.531	
Piacenza	—	212.549.900	—	
Potenza	60.000	31.142.650	19.823.960	
Roma-Direzione	—	82.064.800	—	
Roma-Dip. Perif.	33.793.841	436.756.405	17.049.045	
Sassari	23.030	20.607.800	4.984.300	
Taranto	385.359	67.175.150	80.758.600	
Terni	9.000	62.100.900	69.000	
Torino	81.501	181.836.360	40.913.800	
Udine	27.600	91.620.460	72.121.695	
Venezia	860	82.378.954	2.827.600	
Verona	—	111.878.974	45.364.760	
Totale	82.992.140	4.429.796.576	812.301.477	5.325.090.193

ALLEGATO N. 1

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1984

Numero e Denominazione del capitolo	Titolo dell'attività	Addebiti	Incasso a mezzo tesorerie	Incasso a mezzo c/c postale	Crediti rimasti da incassare
3697. — Entrate eventuali e diverse concernenti l'ISPESL	UU.SS.LL. diverse	117.310.240	—	—	117.310.240
	Dipartim. ISPESL	82.992.140	82.992.140	—	—
	Varie	4.719.600	—	—	4.719.600
3698. — Proventi delle attività omologative svolte direttamente dall'ISPESL	Ex ANCC . . .	14.877.512.903	26.568.350	6.547.327.825	8.303.616.728
	Ex ENPI . . .	3.652.068.216	3.652.068.216	—	—
	Residui ex ENPI 1/1 - 30/9/83 .	781.396.810	460.675.630	—	320.721.180
	Laboratorio Monteporzio . . .	30.108.850	17.116.350	—	12.992.500
	Laboratorio V. Casilina . . .	73.164.105	59.457.805	—	13.706.300
	Estero	373.195.714	312.910.225	97.143.934	62.141.555
3699. — Proventi delle attività omologate esercitate a partire dal 1° gennaio 1983 dalle UU.SS.LL. in nome e per conto ISPESL		812.301.477	812.301.477	—	—
		20.804.770.055	5.325.090.193	6.644.471.759	8.835.208.103

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

PAGINA BIANCA

Si premette che il consuntivo di spesa 1984 per servizi, programmi e progetti comprende l'analisi economica delle spese impiegate e prorogate dal Ministero nel corso di tale esercizio e che, pertanto, in relazione ai servizi interessati le spese per ciascuna rubrica risultano così ripartite:

	Impegni	Pagamenti di competenza	Pagamenti di residui	Residui finali
Rubrica 1	8.366,1	6.731,0	1.251,2	2.076,6
Rubrica 2	166.738,4	161.236,2	54.781,8	15.233,9
Rubrica 3	48.198,9	30.729,5	25.448,0	22.745,9
Rubrica 4	403.229,9	334.094,6	55.727,9	99.665,4

È possibile, peraltro, procedere ad una aggregazione per categorie, prescindendo dalla distinzione in rubriche. Si pongono così in luce i seguenti dati:

	Impegni	Pagamenti di competenza	Pagamenti di residui	Residui finali
Categoria II. — Personale in attività di servizio	6.641,4	5.712,2	476,9	1.200,6
Categoria III. — Personale in quiescenza	1.000,5	877,7	481,5	136,6
Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi	2.185,5	169,1	2.147,5	3.387,1
Categoria V. — Trasferimenti . .	438.383,9	369.604,7	55.072,2	99.390,3
Categoria IX. — Somme non attribuibili	10,0	0,3	2,2	10,1
Categoria XII. — Trasferimenti .	178.312,2	156.427,4	79.028,5	35.597,1

ASPETTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA, IN RELAZIONE A:

1) ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE E FUNZIONALE.

1*a*) *Strutture.*

Il Ministero del turismo e dello spettacolo, a seguito dei profondi mutamenti intervenuti negli anni '70 nei rapporti Stato-autonomie locali, è stato posto di fronte a problemi nuovi: problema di identificazione, di ridefinizione del proprio ruolo in rapporto sia alle competenze devolute alle Regioni, sia alle funzioni svolte da altre amministrazioni pubbliche e dal parastato nei settori di propria competenza, sia alle esigenze dell'utenza.

La complessità dei fenomeni afferenti alle aree di competenza del Ministero (spettacolo, turismo e sport) richiederebbe inoltre una metodologia sistematica ed integrata di approccio.

Appare infatti sempre più indispensabile la individuazione esatta dei « reali » processi decisionali, operativi e di controllo al fine di poter pianificare la gestione dell'apparato amministrativo sulla base di obiettivi prefissati.

Peraltro è noto come il raggiungimento degli obiettivi sia fortemente condizionato dalle risorse disponibili, dall'organizzazione e dai vincoli legislativi e procedurali.

Di particolare importanza appare al riguardo la disponibiltà, specie a livello strategico, di una base informativa esauriente e significativa, tale da consentire all'alta direzione la pianificazione dei propri interventi sia all'interno delle strutture, sia nel contesto dell'intero sistema cui è preposta.

A fronte di tali esigenze, l'attuale organizzazione strutturale e funzionale non riesce ad offrire un supporto operativo efficiente; peraltro il divario sembra destinato ad accrescersi stante la rapidità con cui la società si trasforma nel suo interno e l'accresciuta domanda di fruizione dei servizi offerti nelle aree suindicate.

Sulla base di tali esigenze è stata redatta, nel corso del 1984, una proposta di modello organizzativo nuovo del Ministero sul quale per altro pesa gravemente l'ipoteca delle complessità dell'*iter* procedurale da percorrere per la sua stesura definitiva. Il Consiglio di amministrazione del Ministero ha assunto l'impegno di portare a termine entro il 1985 i lavori niziati.

A tale riguardo sarebbe quanto mai opportuno un intervento di raccordo a livello di Ufficio per la Funzione Pubblica delle iniziative di ristrutturazione che le varie amministrazioni intraprendono nei settori di competenza. Sarebbe inoltre quanto mai auspicabile ottenere dalle Commissioni di studio un chiarimento definitivo sul ruolo e sulle attribuzioni dei singoli Ministeri nel quadro istituzionale del Paese.

Tutto ciò premesso, non si segnalano per il 1984 modifiche alla struttura ed alle attribuzioni del Ministero.

1*b*) *Il Personale.* — Categoria II. — Impegni per lire 6.641,4 milioni.

Su una dotazione organica di n. 472 unità, al 31 dicembre 1984 ne risultavano in servizio n. 303 (comprese n. 7 unità provenienti dagli Enti disciolti).

Per quanto concerne la distribuzione interna del personale in servizio n. 143 prestano servizio presso gli uffici istituzionali (Divisioni dello spettacolo, turismo e sport) n. 87 attendono ai servizi generali e di supporto (personale, affari generali e bilancio), n. 9 operano presso l'Ufficio studi e programmazione e il Servizio Ispettivo, n. 58 sono assegnati agli Uffici che operano alle dirette dipendenze del Ministro e del Sottosegretario e n. 6 sono in posizione di comando presso altre Amministrazioni. Hanno invece prestata la loro opera presso il Ministero n. 37 unità provenienti da altre Amministrazioni o estranee all'Amministrazione dello Stato.

Rispetto ai dati al 31 dicembre dell'anno precedente si evidenzia una riduzione delle unità addette agli uffici, istituzionali (— 18 unità) ed un aumento del personale addetto sia ai servizi di supporto, sia a quelli alle dirette dipendenze dell'On. Ministro o Sottosegretario (rispettivamente + 11 unità e + 10 unità).

Si evidenzia ancora più gravemente rispetto ai dati dell'anno precedente, la notevole carenza di personale, soprattutto per quanto riguarda quello addetto a mansioni di copia e di archivio.

Sono state finalmente avviate le procedure concorsuali di n. 6 pubblici concorsi e definito il concorso per assunzione di 16 commessi in prova. Inoltre si è proceduto all'emissione del bando per il concorso a tre posti diprimo dirigente.

1) *Commessi.* — Il concorso si e espletato nel 1983 con oltre 5.500 concorrenti; la graduatoria è stata approvata soltanto nello scorso settembre ed il 26 novembre è stato possibile assumere in servizio i primi 15 elementi. Per i restanti cinque sono ancora in corso i decreti di nomina (tre) o si è in attesa della documentazione richiesta (due).

2) *Concorso a 19 posti di coadiutore + doppio decimo = 23 coadiutori.* — È stato possibile completare la prova pratica e gli orali entro lo scorso dicembre. Agli scritti si sono presentati circa 2.000 candidati su 7.200; hanno superato la prova n. 350 elementi e sono stati infine riconosciuti idonei n. 121 aspiranti. Entro pochi giorni verrà formulata la graduatoria definitiva e le prime assunzioni sono previste per i prossimi mesi di maggio-giugno.

3) *Concorso a 43 posti di coadiutore-dattilografo.* — L'avvio della procedura concorsuale si è dimostrata oltre modo difficoltosa a causa dell'elevatissimo numero di domande pervenute: oltre 25.000. Si è finalmente riusciti, dopo vari tentativi e contatti con Enti e Ministeri, ad instaurare un rapporto diretto con il Provveditorato generale dello Stato, utilizzando il suo elaboratore centrale, anche attraverso una fattiva e cordiale collaborazione della HONEYWELL, che ha fornito assistenza e macchinari. Nel corso dei mesi di maggio-luglio 1984 sono stati inseriti

ed elaborati i dati riguardanti i concorrenti, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1984 si sono espletate le prove pratiche di dattilografia, che hanno registrato un'affluenza di oltre 4.300 candidati.

La Commissione sta ora procedendo alla correzione degli elaborati ed è ragionevole prevedere che il compenso potrà esaurirsi entro il corrente anno.

4) Nel corso dell'anno è stato assunto in servizio un consigliere, proveniente dalla graduatoria dell'ultimo concorso a cinque posti espletato nel 1981.

5) Sono state, inoltre, espletate tutte le procedure preliminari per consentire in data 4 dicembre 1984 il bando dei quattro concorsi per titoli relativi agli idonei degli appositi esami previsti dalla legge n. 33/80 per i giovani della legge n. 285.

La situazione è ora la seguente, in attesa che vengano chiariti dubbi riguardanti i titoli di idoneità prodotti:

numero 5 posti di consigliere	domande n. 39
numero 5 posti di segretario	domande n. 146
numero 12 posti di coadiutore	domande n. 58
numero 2 posti di commesso	domande n. —

6) Sempre nel corso dell'anno ha trovato applicazione la legge n. 301/84 riguardante l'accesso alla dirigenza.

È stato effettuato lo scrutinio per merito comparativo al fine di assegnare *due posti di dirigente* e sono stati predisposti — purtroppo con alterne vicende relative alle perplessità giuridiche interpretative della Funzione Pubblica e dell'Organo di Controllo — i bandi per altri *tre posti di dirigente* (2 posti a concorso-speciale ed 1 per il corso-concorso).

1*c*) *Affari Generali.* — Categoria III. — Impegni per lire 1.000,5 milioni.

Si tratta di spese relative a trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi nonchè indennità per una sola volta in luogo di pensione e spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi.

L'incremento della spesa è dovuto principalmente all'aumento della indennità integrativa speciale ed ai nuovi pensionamenti.

Ha trovato poi soluzione, nel corso dell'anno, il problema dei rapporti con l'I.A.G.P. mediante l'adeguamento dei canoni di locazione a carico dei pensionati.

Categoria IV. — Impegni per lire 694,3 milioni.

Si tratta di spese relative ad acquisti di beni e di servizi di non rilevante entità (delle quali fanno parte principalmente quelle per il fitto di locali, lire 275.395.754 e quelle postali e telegrafiche, lire 74.996.340 connesse ai servizi generali del Ministero.

Per attività di indagine, studio, rilevazione ecc. sono state spese lire 8.201.245 ed impegnate lire 110.416.045.

Categoria V. — Impegni per lire 19.999.000.

Trattasi, anche in questo caso, di spese di modesta entità, destinate ad interventi assistenziali a favore del personale e delle famiglie, del tutto insufficienti a garantire un minimo di incisività.

Categoria IX. — Impegni per lire 9.962.675.

Si tratta di spese per liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.

1*d*) *Produttività.*

Nella Relazione generale sull'andamento dei servizi dell'anno 1983 erano stati esposti i risultati dell'indagine sulla produzione e tempi di esecuzione delle attività poste in essere dai principali Uffici del Ministero ed era stata evidenziata la impossibilità di attivare a regime un sistema di misurazione della produttività se prima non si fossero rimossi tutti gli ostacoli di ordine strutturale ed organizzativo che intralciano la normale operatività degli Uffici stessi.

Poichè nel corso del 1984 non sono intervenuti cambiamenti in ordine ad una razionalizzazione delle competenze e dei carichi di lavoro, non si è ritenuto di svolgere ulteriori indagini sulla produttività del lavoro.

Tuttavia, in sede di predisposizione dei progetti finalizzati previsti dagli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 344/83, sono stati adottati i tempi di esecuzione rilevati in precedenza, ai fini della individuazione dei tempi standard.

1*e*) *Tecnologia.*

Nel 1984 il Ministero ha avviato il processo di automazione dei servizi, ritenuto supporto indispensabile per l'ottimizzazione dei processi informativi, gestionali e decisionali.

Le questioni affrontate hanno attenuto a:

1) *automazione delle fasi procedurali del concorso pubblico a 43 posti di coadiutore dattilografo.*

A tal fine sono stati installati presso la sede del Ministero n. 4 terminali forniti dalla ditta HISI Italia S.p.a. collegati con elaboratori serie L 66/10 e D.P.S. 8/52 che il Provveditorato Generale dello Stato ha messo a disposizione dell'Amministrazione. Il *software* applicativo approntato sempre dalla HISI ha consentito di acquisire i dati di 25.000 candidati, emettere l'elenco in ordine alfabetico degli ammessi al concorso e consentire di gestire tutte le fasi successive all'espletamento della correzione degli elaborati e delle prove orali.

Il tempo impiegato per l'inserimento dei dati a terminale è stato di 16 mesi uomo (a fronte di n. 38 mesi uomo previsti per la procedura manuale) e l'onere finanziario è stato di lire 4.672.800.

2) *Elaborazione automatica dei dati statistici nel movimento turistico. Osservatorio.*

È stato acquistato a tale scopo un sistema IBM/S 36 dimensionato per fronteggiare le esigenze derivanti da programmi di acquisizione ed elaborazioni di dati ed informazioni concernenti la ricettività (numero esercizi alberghieri ed extralberghieri e disponibilità effettiva) ed il movimento turistico sia straniero che nazionale (arrivi, permanenze ed elaborazioni statistiche sui dati presenti negli archivi del sistema).

La configurazione del sistema comprende:

U.C.E. S/36	numero 1
Addizional storange 128 K	numero 1
Stampatrici	numero 1
Display station	numero 2

I programmi applicativi, forniti dalla ditta CERVED sono stati sottoposti a collaudo con esito positivo.

Il servizio è pertanto operante ed attualmente sono in fase di caricamento i dati sintetici sugli arrivi e presenze dei turisti relativamente agli anni 1981-1982-1983.

I dati dal 1984 in aventi riguarderanno invece le segnalazioni analitiche così come rilevate a cura degli E.PP.TT.

3) *Progetto per la realizzazione di un sistema informatico generale del Ministero.*

Il Ministero ha proceduto ad un approfondimento delle esigenze informatiche, esteso a tutte le aree funzionali e per tutti i livelli organizzativi.

L'analisi operativa è stata condotta dall'Ufficio « Studi e Programmazione » e dall'Ufficio di « Organizzazione » nel periodo dicembre 1983-marzo 1984 ed ha consentito di rilevare le funzioni, le procedure, i flussi informativi, nonchè le strutture organizzative interessate.

A tal fine ci si è avvalsi dell'apporto metodologico di rappresentanti di alcune società (Honeywell, IBM ed Olivetti) interessate alla fornitura dell'*hardware* e del *software*, nonchè dell'esperienza degli operatori dei singoli settori dell'Amministrazione.

Dai lavori è emersa la necessità di dotare l'Amministrazione di un « sistema informativo » generale, *strutturato*, ed *integrato*, per rispondere opportunamente a tutte le esigenze evidenziate a consentire l'attuazione graduale dello stesso.

Sono state pertanto ritenute automatizzabili quasi tutte le procedure amministrative del Ministero ricadenti nel settore spettacolo, personale, contabilità, magazzino, biblioteca e statistiche.

Il progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato quindi integrato con un capitolato tecnico ed inviato alle Ditte maggior-

mente qualificate nel settore della fornitura di sistemi data *processing* al fine di acquisire le offerte tecnico-economiche.

Le offerte pervenute sono attualmente al vaglio dell'Ufficio per i problemi dell'automazione e poi trasmesse al Provveditorato Generale dello Stato per il prescritto parere.

La spesa stanziata in bilancio ammonta a complessivi 2.210.000.000 lire per il triennio 1985/1987 e dovrebbe coprire le spese per l'acquisizione o noleggio *hardware,* fornitura *software* e manutenzione sia delle apparecchiature che dei programmi.

Le procedure per il completamento delle fasi di acquisizone ed installazione dovrebbero concludersi entro il corrente anno 1985, mentre pre l'entrata a regime delle procedure automatizzate occorre prevedere almeno tre anni di assistenza sistematica.

PROGRAMMAZIONE, PRODUTTIVITÀ E COSTI DELLA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

1) PIANI E PROGRAMMI.

RUBRICA 2:	(in milioni di lire)
Servizi del turismo. — Impegni per	166.738,3
Categoria IV. — Impegni per	1.748,5
Categoria V. — Impegni per	37.633,9
Categoria XII. — Impegni per	127.625,9

AREA DEL TURISMO.

L'azione programmatica del Ministero si esplica attraverso l'assolvimento delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e propulsione del turismo e nell'azione di vigilanza dei vari enti a carattere nazionale.

Occorre infatti pensare al sistema turistico come una articolazione organizzativa, funzionale ed informativa strutturata a tre livelli.

— Autorità centrale con compiti di coordinamento, programmazione e controllo;

— Regioni ed Enti pubblici nazionali, interregionali e sub-regionali, con compiti di promozione, coordinamento ed incentivazione a livello territoriale, e di supporto tecnico-operativo;

— Operatori turistici con compiti immediatamente operativi.

Tuttavia condizione essenziale del corretto funzionamento dell'intero sistema e quindi dell'assolvimento delle funzioni attribuite all'autorità centrale è l'attivazione di un sistema di verifica a posteriori della bontà degli obiettivi. Ciò richiederebbe la dotazione ad ogni livello gerarchico di una base informativa specializzata ma tale da garantire il principio di integrazione logica delle informazioni; al fine di assicurare uniformità ed omogeneità delle informazioni e rendere quindi possibile il controllo sui risultati ottenuti e la verifica sulla compatibilità dei vari progetti elaborati nel settore con il Piano turistico nazionale. Nel 1983 era stata concretamente definita sul piano legislativo, la struttura portante (legge quadro sul turismo n. 217 del 17 maggio 1983) entro cui dovranno operare le varie componenti del sistema; la legge, infatti, definisce l'ambito della legislazione regionale, fissa i parametri indispensabili per la esplicazione del potere amministrativo di indirizzo e coordinamento e, presenta a tutti gli operatori del settore un coerente schema istituzionale di riferimento.

La stessa legge ha elevato la base finanziaria destinata al potenziamento e alla riqualificazione dell'offerta turistica (con particolare riguardo al Mezzogiorno) per lire 300 milardi, distribuiti nel triennio 1984-86.

Con il varo della legge sono quindi state gettate le fondamenta sulle quali costruire, in armonia con le varie componenti del sistema turistico nazionale, una concreta politica di pianificazione e controllo degli interventi.

Nell'ambito della programmazione, è stata privilegiata la strada della incentivazione della domanda estera mediante la concessione ai turisti di buoni per l'acquisto di buoni benzina a prezzo ridotto, buoni pedaggio autostradale e soccorso stradale gratuito ai turisti stranieri.

La scelta è stata coronata da successo: infatti nel corso del 1984 i turisti stranieri hanno acquistato, attraverso l'ENIT e l'ACI ben 1.044.000 « pacchetti di agevolazioni » con un onere a carico del bilancio statale di lire 15.029.000.000. Pertanto, il Ministero ha ritenuto di prorogare tale iniziativa fino a tutto il 1985.

L'attività di programmazione svolta dall'ENIT in collaborazione con gli Assessorati regionali al turismo e volta alla promozione del movimento estero assorbe una minima parte delle proprie risorse finanziarie. Il sostegno elargito dallo Stato per il funzionamento dell'ENIT ammonta attualmente a lire 35 milardi, cifra ritenuta del tutto insuffiente a qualsivoglia pur minima esigenza di promozione turistica all'estero. Sembra indispensabile un aggiornamento della legge del 1981 onde assicurare all'ENIT la massima funzionalità e coordinare tutte le iniziative promozionali all'estero. Il problema vero dell'ENIT, insomma, non è o non è solo, un problema di entità dei finanziamenti, ma è un problema di inadeguatezza delle linee su cui sono stati disegnati natura organica e modalità di gestione a svolgere le importanti funzioni oggi attribuitegli.

Nel campo delle scelte programmatiche volte alla valorizzazione di iniziative di promozione turistica a carattere internazionale, nazionale e interregionale sono stati elargiti finanziamenti per complessivi 4.114 milioni di lire.

IL TURISMO NEL MONDO.

Nel 1984 l'insieme dei movimenti di persone per fini non di migrazione sullo scenario mondiale ha superato i 3 milardi e mezzo di arrivi; più del 90 per cento di questi spostamenti sono rappresentati da viaggi svolti all'interno delle frontiere di ogni Paese, mentre i flussi aventi carattere internazionale possono essere stimati in circa 300 miloni (+2% rispetto al 1983), così distribuiti:

— 7,5 milioni di arrivi in Africa (+6,6%);

— 53 milioni in America (+1.3%);

— 26,5 milioni nei Paesi dell'Est Asiatico e del Pacifico (+5,8%);

— 204 milioni in Europa (+1,6%);

— 2,55 milioni nell'Asia del Sud (+2%);

— 6,45 milioni in Medio Oriente (+3,4%).

Da sottolineare che in Europa e in America del Nord si verificano complessivamente più del 70 per cento degli spostamenti nazionali e circa l'80 per cento di quelli nternazionali (pari a circa 240 miloni di arrivi internazionali).

Le entrate per viaggi internazionali nel 1984 sono valutate in 100 miliardi di dollari correnti U.S.A., riscontrandosi una crescita del 4 per cento rispetto all'anno precedente (peraltro imputabile, in larga misura, alle variazioni del cambio del dollaro rispetto alle principali monete). Il totale di tali entrate, che costituiscono il 5 per cento del valore globale del commercio internazionale, è così distribuito:

— 2,15 miliardi di dollari U.S.A. in Africa (+,2%);

— 24 milardi in America (+2,8%);

— 11 miliardi in Asia Orientale e nei Paesi del Pacifico (+7,5%);

— 57,6 miliardi in Europa (+3,7%);

— 1,2 miliardi nell'Asia del Sud (—5,3%);

— 4 miliardi in Medio Oriente (+9%).

TURISMO IN ITALIA.

Le tre principali rilevazioni statistiche effettuate sul turismo in Italia, relative all'attività degli esercizi ricettivi, al movimento internazionale dei viaggiatori alla frontiera e alla bilancia dei pagamenti turistici, dimostrano che nel 1984 si sono verificate talune difficoltà nei flussi turistici rspetto all'anno precedente.

I dati della rilevazione sull'attività complessiva degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, effettuata dall'ISTAT in collaborazione con tutta l'organizzazione turistica italiana indicano che nel 1984 si sono

riscontrati 55 milioni e 573 mila arrivi e 331 milioni e 441 mila presenze, con un incremento del 2,8 per cento per i primi e una diminuzione dello 0,4 per cento per le seconde, rispetto all'anno precedente. La componente ha, in particolare, fatto registrare un incremento dello 0,4 per cento per le presenze, mentre la componente straniera ha segnato una diminuzione sempre per le presenze, del 2,1 per cento.

La stessa diversificazione è verificabile se si considerano separatamente i due aggregati relativi al movimento alberghiero e a quello extralberghiero.

Per quanto riguarda il movimento alberghiero si sono registrati 43 milioni e 342 mila arrivi (+3,4%) e 168 milioni e 267 mila presenze (—0,1%). La componente italiana ha fatto registrare un aumento per gli arrivi (+2,3%) e per le presenze (+0,2%), mentre per la componente straniera si è avuto un aumento negli arrivi (+5,5%) e una diminuzione nelle presenze (—0,5%).

Il movimento extralberghiero, con 12 milioni e 231 mila arrivi (+0,8%) e 163 milioni e 174 mila presenze (—0,6%) ha mostrato un aumento dell'1,6 per cento e dello 0,5 per cento rispettivamente per gli arrivi e le presenze degli italiani, e una diminuzione dell'1,0 per cento e del 5,1 per cento per quanto riguarda, invece, gli stranieri.

L'analisi della ripartizione dei flussi turistici nelle diverse Regioni evidenzia che il Veneto ha fatto registrare il maggior numero sia di arrivi che di presenze (costituenti, rispettivamente il 13,5 per cento del totale); l'Emilia Romagna si distingue per la più elevata attività alberghiera, con una pur notevole percentuale di presenze complessive (12,2%); nel Trentino Alto Adige e nel Veneto il movimento degli stranieri, negli esercizi alberghieri, è maggiore di quello degli italiani.

Rispetto all'anno precedente risulta che hanno registrato incrementi delle presenze la Lombardia (+0,1%), il Trentino Alto Adige (+10,4%), il Lazio (+3,4%), il Molise (+0,4%), la Puglia (+2,0%), la Basilicata (+18,1%) e la Sicilia (+2,3%), mentre particolermente evidente è la diminuzione in Emila Romagna (—4,6%), in Umbria (—9,5%) e in Liguria (—5,8%).

L'analogo confronto effettuato per le presenze della sola componente straniera dimostra decrementi in tutte le Regioni tranne che nel Trentino Alto Adige (+1,6%), Toscana (+0,4%), Lazio (+0,9%) e la Calabria (+1,0%); tale decremento è particolarmente evidente in Friuli Venezia Giulia (—5,4%), Liguria (—5,8%), Emilia Romagna (—7,4%), Marche (—6,2%) e Abruzzo (—6,2%).

I transiti di frontiera dei viaggiatori entrati in Italia (comprendenti sia i visitatori del nostro Paese che i così detti escursionisti, i quali permangono in Italia poche ore senza prendervi alloggio) sono risultati nel 1984 49.150.736, con un aumento del 5,5 per cento rispetto al 1983.

In particolare gli stranieri entrati attraverso le frontiere ferroviarie sono risultati 5.104.186, con una diminuzione del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente; quelli entrati attraverso i valichi stradali e autostradali sono stati 38.215.087, con un aumento del 9,1 per cento rispetto all'anno precedente, quelli transitati per gli aeroporti nazionali sono stati

4.857 150, con un aumento dello 0,3 per cento rispetto al 1983; gli stranieri, infine, entrati attraverso le frontiere marittime sono risultati 974.313, con una diminuzione del 3,7 per cento: riguardo a questi ultimi occorre tuttavia ricordare che nella rilevazione sono stati computati anche i turisti in transito nei porti italiani provenienti dalle località turistiche della Grecia e della Jugoslavia.

Per quanto concerne, in particolare, i voli *charter* vi è da segnalare che il traffico internazionale interessante l'Italia è salito nel 1984 a 3.776.859 passeggeri (+14,3% rispetto all'anno precedente), con un incremento diversificato sul « long courrier » (+85%) e sul breve raggio (+13,9%). Nel nostro Paese hanno operato attività *charter* internazionale 108 vettori, di cui 104 stranieri e 4 italiani, vale a dire Altair (con 238.970 passeggeri trasportati), Aermediterranea (192.091), Alitalia (46.032), Alisarda (38.934). La crescita riscontratasi nel 1984 conferma il *trend* positivo iniziatosi nell'anno precedente, allorché si registrò un primo deciso incremento nel numero dei passeggeri (+20% rispetto al 1982). Del resto anche il traffico globale sugli aerei è in continua evoluzione: nel 1984 sono sbarcati in Italia dagli aerei internazionali 7.583.000 persone (400 mila in più rispetto al 1983); la città di Roma, con i 2 aeroporti di Fiumicino e Ciampino è al 4° posto in Europa per numero di passeggeri trasportati ed è preceduta da Londra, Parigi e Francoforte.

In ordine alle provenienze dei viaggiatori stranieri che hanno attraversato le nostre frontiere nel 1984, si sono registrati incrementi rispetto all'anno precedente nei flussi provenienti dai principali Paesi « fornitori », in particolare dalla Germania Federale (+4%, con un numero di viaggiatori pari a 10.812.412), dalla Francia (+7%, con 8.462.438 viaggiatori) dalla Svizzera (+7% con 10.750.203), dall'Austria (+7%, con 4.981.180) e soprattutto dalla Jugoslavia (+58% con 1.820.682). Unica eccezione la flessione riscontratasi nel movimento derivante dal Regno Unito (—5%, con un numero di viaggiatori sceso a 1.788.371); interessante è anche l'evoluzione del flusso statunitense (+3%, con 1.774.821 turisti entrati in Italia).

La nostra bilancia turistica presenta nel 1984 entrate valutarie per 15.095,7 miliardi di lire, con un incremento del 10,0 per cento rispetto al 1983, mentre il passivo è stato pari a 3.686,0 miliardi di lire (+33,2%); il saldo si è quindi attestato sugli 11.409,7 miliardi di lire (+4,2%). Se si considera che il saggio di inflazione, calcolato in base alle variazioni dell'indice del costo della vita, è stato nel 1984 pari al 10,8 per cento, il provento valutario risulta diminuito, in termini reali, dello 0,7 per cento. Occorre d'altra parte rilevare che il saldo della bilancia è stato calcolato senza tener conto della così detta valuta al seguito, delle compensazioni e delle somme versate ai vettori italiani dai turisti stranieri: si stima che all'importo relativo alla valuta negoziata dovrebbero essere aggiunti altri 5 mila miliardi. Tuttavia non bisogna dimenticare che un saldo di oltre 11 mila miliardi è di per sé già sufficiente a colmare l'intero *deficit* della bilancia agro-alimentare e parte (almeno del 35 per cento) di quello connesso agli approviggionamenti energetici. Per quanto concerne infine le spese dei nostri connazionali all'estero è indubbio che la *deregulation* adottata nel regime dei movimenti valutari ha consentito un notevole aumento del passivo della bilancia turistica (+33,2% nel confronto '84-83):

è ragionevole tuttavia considerare che l'incremento registratosi può in riflettere movimenti già consolidati negli anni precedenti ma non contabilizzati in vigenza delle restrizioni valutarie.

Occorre, a questo punto, dar conto delle principali iniziative adottate sia sul piano legislativo che tecnico-amministrativo per assicurare le condizioni indispensabili per lo sviluppo ordinato ed economico del turismo.

Comitato di coordinamento per la programmazione turistica e Comitato consultivo nazionale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge-quadro per il turismo (n. 217/83) il Governo esercita le funzioni di indirizzo e di coordinamento avvalendosi di due organismi collegiali: il Comitato di coordinamento per la programmazione turistica, presieduto dal Ministro del turismo, su delega del Presidente del Consiglio dei ministri, e composto dai Presidenti delle Giunte regionali e delle Giunte Provinciali di Trento e Bolzano o dagli Assessori al turismo a tal fine delegati; il Comitato consultivo nazionale, presieduto dal Ministro del turismo, nel quale sono presenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e delle forze sindacali, nonché qualificati esperti delle discipline afferenti il settore turistico.

Il primo dei due organismi si è insediato il 24 novembre 1983 e ha provveduto, in attuazione dell'intervento finanziario aggiuntivo previsto dal titolo II della legge-quadro, a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano 50 miliardi per il 1983 e 125 per il 1984 al fine di promuovere il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica; ulteriori 125 milardi saranno assegnati per il 1985. Da segnalare che il 39 per cento di tali fondi, ripartiti secondo rigorosi indici statistici, è riservato alle aree del Mezzogiorno d'Italia. Per il triennio successivo (1986-88) sono state avviate appropriate proposte presso il Ministero del tesoro e ci si augura che, in seno alla legge finanziaria 1986, possa essere accanonata una congrua somma da destinarsi in via aggiuntiva alle Regioni, al fine di permettere la continuazione dell'opera di rinvigorimento e miglioramento delle strutture e dei servizi dell'apparato turistico.

Una politica unitaria ed organica del turismo postula un quadro di riferimento giuridico-amministrativo coerente ed armonico: in questa direzione ha assunto un rilievo fondamentale il « Documento interpretativo della legge-quadro sul turismo », approvato dal Comitato di coordinamento per la programmazione turistica il 26 ottobre 1984. Si tratta di un codice di comportamento per tutte le parti pubbliche che hanno contribuito alla sua elaborazione, in grado di assicurare solide basi consensuali al processo legislativo e amministrativo di applicazione della legge-quadro.

La produzione normativa delle Regioni è attualmente già in fase avanzata per quanto concerne i profili fondamentali del nuovo sistema del turismo italiano: dall'organizzazione turistica subregionale (Azienda di Promozione Turistica e Uffici di Informazione e di accoglienza turistica: Emilia Romagna, Calabria, Veneto, Umbria e la Provincia di Trento

hanno già legiferato in materia) al regime dell'impresa turistica, dalla classificazione degli esercizi alberghieri secondo la tipologia delle 5 stelle (che si attua, dal 1° gennaio 1985, in mancanza di disciplina regionale, secondo le tabelle fissate dall'articolo 12 della legge-quadro) alla regolamentazione delle attività professionali. Permangono tuttora alcuni nodi da sciogliere, in particolare per quanto concerne il regime dei prezzi — che la legge-quadro ha inteso siano « concordati » — la disciplina delle associazioni senza scopo di lucro e quella sul vincolo alberghiero: sia il Comitato di coordinamento che il Comitato consultivo (insediato il 22 marzo 1984) stanno seguendo comunque l'evolversi della situazione legislativa regionale, promuovendo gli opportuni approfondimenti al fine di completare organicamente il disegno istituzionale del settore turistico.

Le altre problematiche che sono state oggetto di esame e di specifiche elaborazioni da parte dei due Comitati riguardano la riforma organizzativa e funzionale dell'ENIT, il coordinamento della promozione turistica all'estero, la modifica del calendario scolastico: da ultimo è stata presentata una relazione del Ministro Lagorio sugli « indirizzi di politica turistica » che è destinata ad aprire una nuova fase nel lavoro dei due Comitati, attivando l'elaborazione degli interventi che devono essere in concreto compiuti per sostenere e sviluppare ulteriormente il turismo; dopo il momento delle discussioni sul metodo e sui principi generali occorre infatti passare alla definizione degli specifici contenuti della strategia nazionale di politica turistica.

Agevolazioni ai turisti stranieri.

Il sistema delle agevolazioni in favore dei turisti stranieri motorizzati, introdotte dalla legge 22 febbraio 1982 n. 44 per il biennio 82/83 e prorogate successivamente per l'84 e l'85, ha confermato la sua positiva incidenza sul movimento turistico: nel 1984 infatti l'ENIT e l'ACI hanno venduto complessivamente 1.052.618 pacchetti agevolativi (899.015 pacchetti nord e 153.603 pacchetti sud), per un totale di 188.613.300 litri di benzina a prezzo ridotto, registrandosi un incremento del 2,12 per cento rispetto all'anno precedente; i buoni pedaggio autostradale utilizzati nello stesso periodo sono stati 5.866.416, per una spesa globale di lire 12.260.809.440 a carico della gestione fuori bilancio istituita dalla predetta legge n. 44/82: rispetto all'anno precedente si è riscontrato un aumento dello 0,43 per cento.

Il 31 dicembre 1985 scade il periodo di proroga della vigenza delle agevolazioni: si pone quindi con evidenza la necessità che il disegno di legge sul nuovo sistema incentivante il turismo motorizzato, già approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 maggio 1984, sia tempestivamente sottoposto all'esame del Parlamento. Tra i contenuti innovativi del provvedimento si segnala innanzitutto l'articolazione delle agevolazioni in 3 « blocchetti » differenziati per grandi aree di destinazione del viaggio: regioni settentrionali, centro-settentrionali, Mezzogiorno d'Italia. Il primo comprende buoni benzina per un valore facciale di lire 180.000, ceduto con una riduzione di lire 36.000, e buoni pedaggio autostradale assegnati a titolo gratuito nella misura di lire 16.000: il secondo buoni benzina

per lire 300.000, ceduti cou una riduzione di lire 66.000, e buoni autostradali per lire 20.000; il terzo buoni per lire 420.000, ceduti con una riduzione di lire 96.000, e buoni autostradali per lire 36.000. Rispetto alla normativa in vigore la riduzione sul prezzo della benzina passerebbe così da 200 a 260 lire per litro, e, per il Mezzogiorno, da 200 a 320 lire.

Il soccorso stradale, offerto dai centri ACI a titolo gratuito e senza limitazione nel numero degli interventi, per la prima volta potrebbe essere fruito da tutti i motocicli e autovetture con targa di registro estera, e quindi anche delle autovetture a trazione diesel, che attualmente non godono di alcuna agevolazione.

Tenuto conto, poi, dell'apporto offerto all'incremento turistico dal trasporto collettivo effettuato a mezzo autobus da turismo, per questi ultimi è prevista la cessione di buoni pedaggio autostradale, a titolo gratuito, nella misura di lire 51.000 per chi intende recarsi nelle regioni centro-settentrionali e di lire 90.000 per chi intende raggiungere le regioni meridionali; agli autobus da turismo sarebbe altresì concesso il soccorso stradale gratuito e illimitato nel numero degli interventi in tutto il territorio nazionale.

Qualora si verifichi il fermo macchina per almeno 12 ore a seguito di guasto o incidente, l'automobilista straniero evrebbe infine a disposizione un'autovettura per un periodo di 10 giorni e senza limiti di chilometraggio, al fine di consentire il proseguimento del viaggio in territorio italiano ovvero per effettuare del turismo itinerante.

Occorre infine segnalare che nel maggio del 1985 è entrato in funzione il nuovo servizio di soccorso stradale ACI 116, realizzato con il supporto dell'AGIP Petroli e delle 9 case italiane costruttrici di autoveicoli (Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iveco, Lancia, Maserati): personale specializzato e multilingue è a disposizone 24 ore su 24 ed è in grado di attivare 928 officine e 3.100 carri-soccorso, per un totale di 5.100 addetti.

E. N. I. T.

L'Ente Nazionale Italiano per il Turismo assolve, come è noto, ai sensi della legge 14 novembre 1981, n. 648, la specifica funzione di promuovere il turismo italiano all'estero, curando in particolare anche il coordinamento delle iniziative adottate dagli altri soggetti pubblici e privati per incentivare i flussi turistici verso l'Italia. L'Ente opera secondo il modulo della programmazione annuale e pluriennale delle sue attività, mediante un proprio piano elaborato d'intesa con le Regioni e approvato dal Ministero del turismo; il coordinamento con gli enti e gli organismi operanti nel settore turistico è assicurato non solo a livello procedurale ed operativo, bensì anche all'interno della stessa struttura organizzativa: nel Consiglio di Amministrazione sono infatti presenti gli Assessori regionali al turismo, rappresentanti di 6 Ministeri, esperti in discipline turistiche designati dalle organizzazioni sindacali, esponenti dell'ANCI, ACI, ALITALIA, CIT, ICE. Per l'esplicazione delle sue funzioni l'ENIT si avvale inoltre di 26 Delegazioni istituite in 19 Paesi, 5 Uffici di frontiera e numerosi Uffici di rappresentanza.

Per il triennio 1985/87 è stato elaborato un programma che prevede la presenza unitaria dell'offerta « Italia » alle più importanti manifestazioni internazionali, non solo in campo strettamente turistico, ma anche nel mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport; accanto all'azione di valorizzazione dell'immagine del nostro Paese è stata pianificata anche una serie di specifiche iniziative a sostegno della commercializzazione dei prodotti turistici italiani, in particolare attraverso i *workshops*, vale a dire gli incontri dei *tour operators* stranieri con gli operatori pubblici e privati italiani che intendono presentare all'estero pacchetti e combinazioni di viaggi; progetti speciali sono stati inoltre redatti per promuovere lo sviluppo di particolari segmenti del mercato, quali il turismo congressuale e termale.

Il contributo annuale dello Stato, elevato da 30 a 40 miliardi nel 1985, non è tuttavia idoneo a garantire un'azione efficace ed incisiva in grado di fronteggiare la sfida della concorrenza internazionale: il Ministero è pertanto impegnato a promuovere le opportune iniziative affinchè, ai sensi dell'articolo 13 della predetta legge n. 648/81, la misura del contributo sia congruamente elevata in sede di approvazione del bilancio dello Stato.

Il problema relativo ai mezzi finanziari disponibili per la promozione all'estero si inquadra tuttavia a medio termine con la più ampia tematica della riforma dell'ENIT: al fine di migliorare e qualificare la funzionalità dell'Ente sono state infatti avanzate 3 proposte di iniziativa parlamentare, destinate a confluire in un unico disegno di legge, al quale il Ministero auspica sia riservata « una corsia preferenziale » nell'iter di esame e di approvazione. Vi è del resto una sostanziale convergenza fra le forze politiche in ordine ad alcune linee fondamentali di riordinamento dell'ENIT, quali la programmazione pluriennale abbinata a programmi esecutivi annuali, in armonia con le strategie elaborate in seno al Comitato di coordinamento per la programmazione turistica, l'aumento sino a 100 miliardi della dotazione finanziaria, l'accentuazione dei profili manegeriali e professionali.

Vademecum.

Nell'ambito delle iniziative tese ad assicurare al turista straniero un adeguato supporto organizzativo ed informatico si inserisce quest'anno il « Vademecum » intitolato « Italia: no problems », una pubblicazione in cinque lingue che viene consegnata ad ogni posto di frontiera o presso gli Uffici turistici italiani all'estero e che può essere considerata una « Carta dei diritti del viaggiatore straniero », con una ricca serie di informazioni ed indirizzi per la soluzione di ogni problema che il turista si trovi ad affrontare nel nostro Paese: oltre alle tradizionali indicazioni sulle località turistiche e relative agli alberghi e ai pubblici esercizi sono fornite utili informazioni in materia di assistenza sanitaria, trasporti, comunicazioni, pubblica sicurezza, agevolazioni ai turisti, occasioni di svago e attrazioni culturali.

Fondamentale complemento del piano di assistenza del turista è inoltre il servizio « ACI 116 », operante 24 ore su 24 e articolato su 11 cen-

trali regionali, che assicura la disponibilità di personale specializzato in grado di fornire informazioni aggiornate e concreto aiuto in ordine alle più diverse questioni che il viaggiatore in Italia si trovi a dover risolvere.

Il sistema informativo e di assistenza « Italia: no problems » è stato presentato il 23 aprile 1985 dal Ministro del turismo, on. Lelio Lagorio, ed è entrato in funzione nel successivo mese di maggio: frutto della collaborazione realizzata tra il Ministero, l'ACI, i corpi armati dello Stato e l'ENIT, il piano garantisce una capillare organizzazione in grado di rendere effettiva e puntuale la salvaguardia dei diritti riconosciuti al turista; l'iniziativa costituisce pertanto una concreta anticipazione dei nuovi principi che si vanno affermando nelle relazioni turistiche internazionali, già formulati nella Carta del Turismo e nel Codice del turista nel testo adottato dal Consiglio Esecutivo dell'OMT, sotto la Presidenza del rappresentante italiano, l'avv. Lamberto Ariani, in occasione della 23ª Sessione (30 aprile-5 maggio 1984).

S.A.C.A.T.

Nell'ambito delle iniziative tendenti a promuovere il processo di riqualificazione della ricettività alberghiera ed extralberghiera si inserisce la legge 18 luglio 1984, n. 360 che ha integrato e modificato la legge istitutiva della Sezione Autonoma del Credito Turistico — S.A.C.A.T. — presso la Banca Nazionale del Lavoro (regio-decreto 12 agosto 1937 n. 1561 e successive modificazioni). Le più notevoli innovazioni introdotte da questa legge si possono riassumere nei seguenti punti: *a*) il credito può essere concesso, oltre che alle strutture alberghiere, anche alla parte mobiliare, alle attrezzature, nonché alle attività complementari al turismo (impianti sportivi, termali, etc.); *b*) sono consentiti nuovi tipi di garanzie, non necessariamente ipotecarie, al fine di soddisfare anche le esigenze degli operatori che ne abbiano le proprietà dell'immobile utilizzato per l'attività turistica; *c*) viene previsto un credito non solo a medio, e a lungo, ma anche a breve termine, con una durata non inferiore però a 18 mesi; *d*) la SACAT — unico istituto autorizzato all'esercizio del credito alberghiero e turistico — può annoverare tra i partecipanti al capitale sociale enti e/o associazioni operanti nel comparto turistico, (ENIT, FIAVET, Regioni, FAIAT, CONI, FIPE, FEDERTERME) nonché istituzioni finanziarie pubbliche (come la Cassa Depositi e Prestiti e l'I.N.A.); *e*) la SACAT può inoltre reperire i mezzi finanziari anche nell'ambito del mercato europeo, in particolare presso il Fondo Sociale Europeo, la BEI, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con possibilità quindi, di mettere a disposizione delle iniziative turistiche crediti a tassi più convenienti.

Primo Rapporto sul Turismo Italiano.

Il Ministro on. Lelio Lagorio ha presentato a Roma, il 10 luglio 1984, il « Primo Rapporto sul Turismo Italiano », elaborato da una équipe guidata dal Prof. Piero Barucci: si tratta di un contributo scientifico interdisciplinare che analizza i diversi profili secondo i quali pu essere considerato il complesso fenomeno del turismo in Italia, individuandone il tipo

di evoluzione che si è verificata negli ultimi anni e le prospettive che si aprono per il futuro. Il Rapporto è destinato a rinnovarsi ogni anno e ambisce quindi ad affermarsi come una occasione « tradizionale » per individuare e valutare, insieme alle amministrazioni, alle associazioni, agli esperti e a tutti gli operatori interessati all'andamento del settore, i risultati conseguiti, gli obiettivi da raggiungere, le strategie da adottare.

Si tratta quindi di un punto di riferimento prezioso non solo per aggiornare gli studi scientifici nel campo del turismo ma anche per la elaborazione di nuovi e più adeguati programmi che orientino in una direzione univoca e corrente la politica del nostro Paese, facendo così uscire il settore da quella condizione di relativa marginalità in cui di fatto si trova nell'ambito di scelte fondamentali di politica economica adottate dal Governo. In questa direzione si è inserito quindi il convegno « Turismo '84 » che si è tenuto a Firenze, il 3 ottobre, per approfondire il dibattito aperto dal « Primo Rapporto » alla luce dei primi risultati della stagione turistica appena conclusa. L'andamento contradditorio, « a macchia di leopardo » del comparto ha evidenziato l'urgenza di affrontare alcuni nodi che appaiono decisivi ai fini della salvaguardia delle posizioni acquisite dall'Italia sul mercato internazionale: l'adeguamento e il coordinamento della promozione all'estero, la competitività dei prezzi dei servizi turistici, una più efficace politica di incentivazione della domanda e di sostegno dell'offerta.

Osservatorio turistico.

L'« Osservatorio permanente sulla congiuntura turistica », istituito con decreto ministeriale 29 luglio 1983 presso l'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero, è stato installato in locali appositamente attrezzati il 30 ottobre 1984 e collaudato il 19 novembre: si tratta di un sistema informativo composto da una Unità Centrale IBM-S/36, 2 terminali videotastiera e 1 stampante, il quale è in grado di gestire nel suo archivio-base dati relativi all'offerta turistica (ricettività alberghiera ed extralberghiera, numero giornate disponibili), alla domanda (arrivi e presenze), all'utilizzazione delle strutture (distribuzione territoriale degli arrivi e presenze negli impianti).

Tramite gli Enti per il Turismo dislocati sull'intero territorio nazionale pervengono infatti al Ministero le segnalazioni relative agli arrivi, le permanenze e le modalità di soggiorno dei turisti, suddivisi per Paese di provenienza: il sistema è quindi posto in condizione di elaborare prospetti analitici mensili sul movimento turistico, prospetti riassuntivi della ricettività alberghiera ed extralberghiera, percentuali di utilizzo dell'offerta ricettiva, operando nel contempo immediati raffronti con l'andamento dell'anno precedente. L'attivazione a regime di tali funzioni è prevista a partire dal mese di maggio 1985.

Con scadenza quindicinnale perverranno inoltre, da un campione di circa 600 esercizi ricettivi, informazioni di dettaglio concernenti, oltre che le variabili di cui sopra, anche dati sul tipo di soggiorno prescelto (marino, montano, termale, congressuale, ecc.) al fine di poter disporre in tempi brevi di risultati attendibili ed aggiornati sull'andamento del-

l'intero movimento turistico. L'attuazione a regime di tale funzione è subordinata al consenso degli esercizi individuati come campione ovvero delle Prefetture, competenti alla raccolta delle denunce di soggiorno da parte degli esercizi stessi.

In prospettiva è poi previsto il collegamento dell'Osservatorio con tutti gli Assessorati regionali al turismo, i posti di frontiera, l'Ufficio Italiano dei Cambi, il sistema informativo dell'ACI, al fine di consentire l'immediata acquisizione delle seguenti serie di dati: anagrafe imprese turistiche e strutture ricettive, eventi e manifestazioni di particolare attrattiva turistica, livello occupazionale nel settore alberghiero, entità delle spese sostenute dal flusso turistico, valuta estera importata, passaggi ai posti di frontiera. Tali prospettive di sviluppo dell'Osservatorio rientrano nel progetto di massima adottato per la realizzazione del sistema infarmativo del Ministero, supporto indispensabile del potere di indirizzo, impulso e coordinamento che la legge quadro ha inteso confermare in capo all'Amministrazione centrale.

RUBRICA 3:	(in milioni di lire)
Servizi della cinematografia. — Impegni per	48.198,9
Categoria IV. — Impegni per	12,6
Categoria XII. — Impegni per	48.186,3
RUBRICA 4:	
Servizi del Teatro. — Impegni per	403.229,9
Categoria V. — Impegni per	400.729,9
Categoria XII. — Impegni per	2.500,0

AREA DELLO SPETTACOLO — VALUTAZIONI TECNICO POLITICHE

Per quanto riguarda l'area dello spettacolo il Ministero cura principalmente l'erogazione di contributi a sostegno delle attività nelle quali si articola lo spettacolo: cinema, teatro di prosa, musica.

Lo Stato è intervenuto a sostegno delle attività di spettacolo, nel 1984, erogando complessivamente 452,808 miliardi dei quali lire 220 miliardi per gli enti lirici, 69 miliardi per le altre attività musicali; lire 72 miliardi per la prosa; 87 miliardi per il cinema e 4 miliardi per lo spettacolo viaggiante.

Le spesa complessiva del cittadino per la fruizione di spettacolo continua a privileggiare il cinema (lire 505 miliardi) nei confronti del teatro di prosa e musicali (lire 153 miliardi) e delle stesse attività sportive (lire 291 miliardi) anche se il rapporto 1/15 del 1960 (8 milioni teatri di prosa e musica; 120 miliardi cinema) si è ridotto a circa 1/3.

Complessivamente, quindi, fra contributi dello Stato e spesa del pubblico la resa dell'impresa spettacolo è stata nel 1984 di circa 3 mila miliardi.

Nel quadro complessivo degli interventi finanziari meritano comunque un particolare cenno gli stanziamenti destinati alla promozione all'estero dello spettacolo italiano (lire 2 miliardi per il cinema, lire 1.500 milioni per il Teatro di prosa, lire 3.224 milioni per il Teatro musicale).

Comunque, salvo che per il Cinema, dove l'Amministrazione da qualche anno svolge un ruolo attivo proponendo e sostenendo iniziative di promozione sia culturale che commerciale nelle varie aree geografiche, in stretta intesa con il Ministero degli affari esteri, per il teatro lirico e di prosa l'azione dello Stato si realizza solo con la concessione di sovvenzioni ad iniziative spontanee.

Già nel 1982 è stata diramata una circolare che disciplina l'intera materia ed è stata costituita una Commissione, suddivisa in sottocomitati per i diversi settori; i risultati tuttavia sono ancora insoddisfacenti sia per difficoltà operative, sia per la tendenza delle Associazioni di categorie a sostituirsi all'Amministrazione nella fase progettuale.

Il Ministero esercita funzioni di vigilanza anche su gli Enti pubblici cinematografici e teatrali (Centro Sperimentale di cinematografia, ETI, INDA) e sugli Enti lirici.

Il Centro Sperimentale di cinematografia nel suo ambito opera la cineteca nazionale è un Ente soggetto alla generale disciplina posta dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213 per il settore parastatale.

L'Ente è articolato su quattro unità organiche, secondo i diversi settori di attività, e cioè la didattica con corsi di regia, scenografia, organizzazione della produzione, l'editoria e la biblioteca, i servizi amministrativi e tecnici, la Cineteca Nazionale.

I corsi sono frequentati da allievi italiani e stranieri, che godono di una borsa di studio, hanno durata biennale e si concludono con un saggio di diploma consistente nella realizzazione di un film di cortometraggio.

Nell'esercizio 1984 si sono tenuti i corsi previsti per il bienni 1983/1985 iniziati solo nel gennaio di detto anno.

La Cineteca Nazionale, che acquisisce e custodisce per legge tutti i film italiani ammessi ai contributi dello Stato, detiene circa 15.000 film fra positivi e negativi, e rappresenta un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore.

La biblioteca unica nel suo genere, rappresenta quanto c'è di meglio in Italia e forse in Europa in materia di pubblicazioni cinematografiche.

Le entrate dell'Ente sono costituite per la gran parte dai finanziamenti dello Stato, notevolmente incrementate a seguito dell'emanazione della legge n. 182/83 che ha aumentato il contributo ordinario da lire 1.160.000.000 a lire 2.400.000.000 per il Centro e da lire 500.000.000 a lire 600.000.000 per la Cineteca ed ha altresì disposto l'assegnazione di un contributo straordinario di lire 1 miliardo e mezzo per investimenti nella Cineteca Nazionale nonchè di un contributo straordinario di lire 2 miliardi, destinato al potenziamento delle strutture immobiliari e tecniche del Centro e della Cineteca e, almeno il 50 per cento, alla stampa dei vecchi film in dotazione alla stessa.

Il bilancio è in pareggio.

Nel corso dell'anno, sono state esaminate 20 delibere dell'Ente, approvandone talune, respingendone altre su parere del Ministero del tesoro.

La funzione di vigilanza sugli Enti lirici e sinfonici è stata esercitata su differenti piani, ed in particolare:

1) controllo sulla gestione finanziaria degli enti, mediante l'esame e l'approvazione (o disapprovazione) dei bilanci preventivi e consuntivi, nonchè l'esame dei singoli atti di gestione e dei verbali del collegio dei revisori;

2) esame dei programmi artistici e relativi controlli di legge, in particolare ordine all'impiego di artisti stranieri;

3) ispezioni, contenzioso e ricorsi straordinari, rapporti con il Ministero del tesoro e con la Corte dei conti;

4) nomina dei Consigli di Amministrazione, Sovrintendenti e Collegi dei revisori;

5) procedure finalizzate alla concessione di autorizzazioni al ricorso al credito bancario;

6) istruttoria, assegnazione e liquidazione delle sovvenzioni dello Stato alle Istituzioni concertistico-orchestrali, loro integrazioni e « saldo » delle sovvenzioni assegnate nell'esercizio precedente (quest'ultimo previo esame delle documentazioni presentate a consuntivo);

7) predisposizone di tutti gli appunti a carattere finanziario (e relativi ai Bilanci) degli enti lirico-sinfonici, necessari alla documentazione della Commissione centrale per la musica.

L'azione di vigilanza e controllo non sempre si è rivelata sufficiente, ma ciò deve ritenersi conseguenza della poca chiarezza legislativa in ordine alla natura degli enti lirici ed alla loro collocazione nell'ordinamento vigente, atteso che se da un lato la legge 800/67 li qualifica enti pubblici, dall'altro gli stessi restano al di fuori della generale regolamentazione intervenuta per gli enti di tale natura con la legge n. 70/75. E ciò non ha consentito l'adozione di criteri uniformi per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e contabilità del patrimonio.

È evidente che solo con una completa ed organica riforma legislativa del settore, che consenta, oltre che di conoscere tempestivamente l'esatto ammontare dei contributi da assegnare agli enti, anche l'adozione di conseguenti, adeguati strumenti regolamentari per l'ordinamento del personale e l'amministrazione e contabilità del patrimonio, si potrebbe eliminare gli inconvenienti segnalati.

Per quanto concerne lo spettacolo ed in particolare il cinema, nel 1984 sono da segnalare due riunioni presso la CEE, concernenti l'una la riunione dei Ministri della Cultura in materia audiovisivi (Lussemburgo 22 giugno 1984) e l'altra la riunione dei rappresentanti permanenti presso la Commissione Cultura (Bruxelles 15 ottobre 1984), cui è intervenuto personalmente il Vice Direttore Generale dello Spettacolo.

Il primo incontro ha rappresentato una tappa importantissima per una soluzione delle problematiche connesse al mondo dello spettacolo, sia perchè sul piano formale è stata la prima volta che il Consoglio della Cultura si è riunito in una sede ufficiale, sia perchè sul piano sostanziale esso ha istituzionalizzato l'interesse della Comunità per il campo della informazione spettacolo.

La parte italiana ha avanzato tre importanti proposte e precisamente:

1) la riattivazione dello studio di una direttiva CEE per la creazione di un P.R.C. europeo a tutela del diritto d'autore;

2) l'espansione della direttiva del Consiglio del 15 ottobre 1963 che prevedeva i requisiti per il riconoscimento della nazionalità europea ai film, anche alle opere televisive;

3) la elaborazione di un accordo di coproduzione e codistribuzione cinematografico e televisivo europeo, che assorba gli accordi bilaterali già esistenti nell'ambito comunitario, estendendo la coproduzione anche al settore televisivo. Tali proposte hanno trovato consensi e adesioni.

Circa il secondo incontro, sostanziale è stato l'apporto della parte italiana per quanto concerne il progetto di un sistema multilaterale di aiuto dell'industria europea cinematografica e televisiva, sottolineando la necessità di finalizzare il fondo non solo alla produzione, ma anche alla distribuzione, considerato che il vero problema dell'industria europea è la mancanza di un mercato comune dell'audiovisivo che consenta l'ammortamento costi al di là dei singoli mercati nazionali.

L'amministrazione ha inoltre partecipato con propri qualificati rappresentanti a Commissioni miste presso il Ministero degli affari esteri concernenti accordi culturali con Spagna, Colombia, India.

Altri incontri sono stati condotti con delegazioni estere (Ungheria, Venezuela, Israede, Francia) per la definizone di progetti di accordo o estensione di accordi già vigenti in materia cinematografica e culturale.

Lo Spettacolo italiano, nel 1984, ha continuato a denunciare, in tutti i suoi settori di attività, un quadro di diffuso malessere da riconnettersi in parte ad una grave involuzione dei tradizonali assetti produttivi e distributivi e in parte ad una trasformazione qualitativa e quantitativa del suo rapporto con la società.

Le sale cinematografiche si sono ridotte a poco più di 6.000 (3.477 nell'Italia settentrionale, 1.250 nell'Italia centrale, 7.034 nell'Italia meridionale, 600 nell'Italia insulare) delle quali, però solo 1.100 con una attività continuativa nell'arco dell'anno.

La produzione di film si è ancor più affievolita (n. 99 film nel 1984, n. 113 film nel 1983, n. 125 film nel 1982) con una riduzione di oltre il 50 per cento nell'ultimo decennio.

Il numero degli spettatori si è ridotto dal 1970 al 1983 da 741.019 a 162.019 con un ulteriore decremento del 21,8 per cento nel 1984.

Il teatro di prosa ha inizato nel 1983 una lenta discesa sia in termini di numero di spettacoli (45.189 a fronte dei 48.209 nel 1982) che di spettatori (8.481.000 a fronte dei 9.493.000 del 1982).

Analogamente il teatro lirico ed il balletto hanno visto diminuire il numero di spettatori (3.049.000 nel 1982, 2.874.000 nel 1983, ulteriore decremento del — 16% nel 1984) mentre il teatro concertistico, dopo una lieve discesa nel 1983, si è ripreso nel 1984 con un incremento di pubblico del + 12 per cento.

Il quadro suesposto denuncia un cambiamento profondo ed irreversibile che si è andato innescando nel panorama dei mezzi di comunicazione e quindi della offerta della informazione spettacolo.

Va tenuto conto che, a fronte di una accellerata manutenzione del mondo dei mass-media l'intervento pubblico si cadenza nella sola direzione dei costi di produzione, inseguendo, spesso in ritardo, la spirale del tasso inflattivo, senza aprire a veri processi di sviluppo.

Gli incrementi annuali delle sovvenzioni ai settori dello spettacolo per la loro frammentarietà ed inadeguatezza finiscono per caratterizzarsi come meri trasferimenti di sussidi e non, come dovrebbero, attivando organici e pluriennali investimenti produttivi.

La struttura e gli stessi meccanismi delle leggi di intervento vigenti, che pur positivamente operarono nel passato, denunciano ormai una sclerosi sia endemica che in rapporto con la accelerata realtà del tempo presente.

Si impone, quindi, con ogni evidenza, la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, i cui lineamenti si possono già intuire nella contraddittorietà della realtà in atto.

Un modello di sviluppo che non deve prescindere dallo scenario internazionale che coinvolge ormai ogni paese al di là e malgrado barriere protezionistiche ed arretrate forme protezionistiche.

Il malessere dell'industria spettacolo italiana trova infatti riscontro nel più ampio disagio dell'industria spettacolo europeo, gravemente in ritardo rispetto a quella statunitense, soprattutto sul fronte delle nuove tecnologie audiovisive e nei metodi e sistemi organizzativi di diffusione del prodotto spettacolo.

Nel mentre la crisi del cinema italiano trova chiare motivazioni nei rapporti non ancora risolti con gli altri mass-media e con un modulo produttivo-distributivo arretrato ed emarginato dal mercato internazionale, il malessere in cui versa il teatro trova radici esclusivamente nazionali ma egualmente alimentate da un sistema rigido di circolazione e di diffusione dell'offerta e della fruizione.

A questo si aggiunga che, il sistema su cui si basa l'intervento finanziario pubblico, appesantito dalla sovrapposizione delle erogazioni dello Stato e di quelle delle Regioni ed Enti locali, è stato finora caratterizzato solo dalla affannosa rincorsa delle sovvenzioni nei confronti dei costi di produzione che hanno lievitato a dismisura e probabilmente oltre il dovuto, senza alcun reale tentativo di rendere la spesa pubblica effettivamente produttiva.

Alla fine del 1984 il Consiglio dei ministri ha approvato una legge finanziaria proposta dal Ministro del turismo e dello spettacolo che istituisce un Fondo Unico pluriennale e pone quindi le premesse indispensabili per una riforma legislativa dell'intero settore.

È questo il risultato di eccezionale rilevanza che potrà veramente aprire ad una strategia nuova e moderna nei mezzi di intervento, recuperando alla spesa pubblica il vero ruolo che la stessa deve assumere in termini di investimento, di selettività della qualità, di diffusione armonica sul territorio in rapporto al reale fabbisogno socio-culturade, di controllo efficace e costruttivo del buon fine delle sovvenzioni.

Inoltre non può tardare oltre una diversa modulazione degli Enti Culturali, dagli Enti lirici, all'ETI, al Centro Sperimentale di Cinematografia, alla Biennale di Venezia, all'Istituto Nazionale del Dramma Antico.

Il Parastato, cui i predetti Enti appartengono, è ormai solo una astrazione che mortifica la natura promozionale a vantaggio della rigida disciplina amministrativo-contabile uniformemente disposta, pur in presenza di situazioni, finalità ed esigenze così distanti fra loro.

Non v'è dubbio che l'Ente pubblico deve essere regolato da norme che garantiscano la spesa pubblica e l'accesso alla funzione pubblica senza aprire a forme discriminanti di gestione e di reclutamento di personale che potrebbero favorire il clientelismo e la politicizzazione delle strutture; è altrettanto certo, però, che l'ordinamento del personale o quello contabile di un Ente culturale obbedisce a necessità diverse da quelle di un Ente previdenziale.

Nel 1984 gli interventi promossi dall'Amministrazione sono stati, per settore i seguenti:

Cinema:	(in milioni di lire)
Contributi alle produzioni di film nazionali	29.979
Premi di qualità ai film di lungo e corto metraggio . .	1.807
Abbuoni fiscali alle sale cinematografiche	5.500
Contributi agli Enti pubblici cinematografici ed alle iniziative culturali	8.350
Contributi al gruppo pubblico cinematografico . . .	3.400
Attività all'estero	2.000
Finanziamento pluriennale al Centro Sperimentale di Cinematografia	2.000
Interventi creditizi (versati dalla SACC dalla Banca Nazionale del Lavoro)	45.200
Totale . . .	96.238

Musica:

Enti lirici: lire 225.089 milioni (incluso il contributo straordinario di lire 6.089 milioni)

Attività all'estero: lire 3.224 milioni (dei quali 1.057 milioni per gli Enti lirici).

Teatri di tradizione (n. 23): lire 14.558 milioni (24,003%)

Istituzioni concertistico orchestrali (n. 10): lire 14.607 milioni (24,085%)

Lirica in Provincia: lire 6.182 milioni (10,193%)

Concertistica e balletto: lire 9.424 milioni (15,539%)

Festival concorsi e rassegne: lire 9.178 milioni (15,132%)

Bande musicali, interventi creditizi Enti di promozione: lire 3.330 milioni (5,497%)

Residui: lire 375.300 milioni (0,001%)

Totale: lire 289.000 milioni.

Teatri di prosa (Totale contributi dello Stato: lire 66.878 milioni).

		(in milioni di lire)
Organismi a gestione pubblica	23,01%	13.620
Organismi a gestione privata	5,25%	7.955
Cooperative	10,14%	5.803
Privati forfettari	5,39%	3.085
Privati avvio e ord.	4,80%	2.925
Contributi %	2,78%	1.594
Commedia musicale	0,6%	300
Sperimentali	6,43%	3.608
Ragazzi	5,39%	3.083
Minori (art. 8)	4,71%	2.226
Enti	2,71%	1.555
Art. 10/*bis*	4,93%	2.808
Circuiti	3,90%	2.085
Esercizio	3,04%	1.752
Universitari	0,18%	107
Rassegne	3,10%	1.814
Estero	2,34%	1.329
Novità italiana	0,40%	230
Cabaret	0,14%	65
Estive	0,2%	114
Ente Teatrale Italiano	—	9.650

Circhi equestri e spettacoli viaggianti:

Circhi equestri	1.600
Spettacolo viaggiante	2.400
Totale	4.000

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

PAGINA BIANCA

SERVIZI GENERALI

PERSONALE IN SERVIZIO.

Nel 1984 il personale in servizio presso l'Amministrazione centrale e periferica del Ministero ammonta a 22.986 unità.

Il costo medio globale pro-capite, sulla base dei pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui, è di lire 18.211.355 come risulta dal prospetto dimostrativo:

	(numero)
Ministro e Sottosegretario	2
Estranei all'Amministrazione	4
Personale in servizio al 1° aprile 1984	16.793
Giovani ex-lege 285	6.187
	22.986

	(lire)
Totale pagamenti c/competenza e c/residui	418.606.227.000
	22.986
Costo globale medio pro-capite	18.211.355

Il personale previsto in organico è di n. 22.326 unità.

Durante l'anno 1984 sono stati conclusi n. 2 concorsi e n. 2 esami di idoneità ai sensi della legge 33/80.

I concorsi in fase di espletamento sono n. 29 e sono state effettuate le seguenti nomine:

	(numero)
LIVELLO VIII	—
LIVELLO VII	58
LIVELLO VI	341
LIVELLO V	—
LIVELLO IV	408
LIVELLO III	595
LIVELLO II	426

Nel far presente che la Rubrica 1 — Servizi Generali — riguarda in massima parte le spese di personale si illustrano brevemente i risultati conseguiti con la gestione di capitoli delle categorie IV-V-XII.

Capitolo 1081.

Il capitolo 1081 (categoria IV) prevedeva uno stanziamento di lire 295.000.000.000 + lire 20.000.000 di assestamento. — Pagamenti in conto residui 1983 per lire 114.811.375 pagamenti in conto competenza per lire 223.310.835. Residui 1984 lire 71.575.370.

I risultati:

a) Iniziative promozionali della lettura — sono stati forniti libri (la misura varia) a n. 268 biblioteche di istutuzioni italiane, che ne avevano fatto precedentemente richiesta, suddivise in biblioteche scolastiche di ogni ordine e grado, biblioteche di circoli aziendali e biblioteche di centri di cultura religiosa: n. 25 istituzioni culturali straniere in n. 18 Paesi.

Una parte delle dotazioni librarie è stata acquistata mediante contratti con n. 57 case editrici, mentre il restante quantitativo è stato fornito da circa 15 librerie.

b) « Libri e Riviste d'Italia » — licenziati per la stampa n. 4 fascioli della edizione italiana più un « indice degli autori » di Libri e Riviste d'Italia anno 1982, n. 4 fascicoli semestrali della edizione inglese, n. 3 fascicoli semestrali della edizione francese, n. 3 fascicoli semestrali della edizione tedesca e n. 3 fascicoli semestrali della edizione spagnola.

Capitolo 1082.

Il capitolo 1082 (categoria IV) prevedeva uno stanziamento di lire 60.000.000 più lire 7.000.000 di assestamento. Pagamenti in conto residui 1983 lire 27.152.640, pagamenti in conto competenza lire 28.433.740, residui 1984 lire 33.462.320.

I risultati:

a) Allestimento della mostra delle « Dottrine e delle Istituzioni politiche », nelle due edizioni di Roma, presso la Camera dei Deputati, e Napoli, presso la sede dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici in Palazzo Serra di Cassano; « Pascoli nell'editoria degli ultimi cinquant'anni » nel Palazzo Gottifredi di Alatri; e contributo alla realizzazione degli *stands* del Ministero dei beni culturali e ambientali nella XIV Edizione della Mostra della Stampa e dell'Informazione in Palazzo di Venezia a Roma e nella Fiera di Genova « Primavera 1984 ».

b) acquisto dei volumi per la mostra del libro italiano di Archeologia e per la mostra generale del libro d'Arte in Cina.

Capitolo 1074 (Categoria IV).

Per quanto concerne le spese per la formazione del personale per l'anno 1984 viene evidenziato da quanto di seguito specificato:

a) Residui accertati anni precedenti lire 74.357.287;

b) Stanziamento in conto competenze lire 220.000.000;

Per quanto attiene alla gestione dei residui nel corso del 1984 si provvide al pagamento di lire 13.260.692 imputabile a fronte delle spese per i corsi dei precedenti esercizi finanziari e precisamente per lire 57.510 per l'esercizio finanziario 1981 per lire 5.697.007 per l'esercizio finanziario 1982 e per lire 6.506.175 per l'esercizio finanziario 1983.

Restano da pagare lire 30.045.952 con una economia di lire 31.070.643 di cui lire 22.366.803 per l'anno 1982.

Circa la competenza dello stanziamento di lire 220.000.000 si dispose una utilizzazione pari a lire 199.685.765 con una economia di spesa pari a lire 20.314.235.

Della cifra impegnata di lire 199.685.765 furono disposti pagamenti per complessive lire 149.516.520 e rimasero impegni in essere per lire 50.169.245 per causali di seguito specificate:

1) lire 22.287.635 per crediti inerenti forniture e manutenzione macchine;

2) 27.881.610 per competenze docenti, assistenti, materiale didattico e pubblicaioni.

L'attività svolta dalla Divisione Formazione per l'anno 1984 si è articolata in:

a) iniziative organizzate in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica amministrazione;

b) iniziative che la Divisione Formazione attua direttamente sia sotto il profilo dell'organizzazione sia sotto quello della realizzazione;

c) iniziative svolte in collaboraione con organi interni ed esterni quali Istituti professionali, culturali nazionali ed internazionali.

Iniziative di cui al punto a):

1) Corso di specializzazione in informatica E.O.M. (2 corsi);

2) Corsi di lingue straniere: francese, inglese, tedesco (3 corsi);

3) Seminario su problemi di gestione del personale (5 corsi);

4) Seminario di introduzione all'informatica;

5) Seminari sulle fonti documentarie nella Pubblica amministrazione — archivi e biblioteche;

6) Seminario sulle tecniche legislative della Pubblica amministrazione (3 corsi);

7) Seminario sui metodi di decisione e valutazione (2 corsi);

8) Seminario sulla funzione dirigenziale;

9) Seminario sulle tecniche di organizzazione nella Pubblica amministrazione (4 corsi);

10) Corso di perfezionamento in lingua inglese in Gran Bretagna.

Iniziative di cui al punto b):

1) Corsi di formazione per custodi e g. n. (30 turni);

2) Corsi per coadiutori archivisti (2 turni);

3) Corsi di lingua inglese;

4) Corsi di lingua francse.

Iniziative di cui al punto c):

1) Corso di specializzazione in organizzazioni internazionali-SIOI;

2) Corsi monografici in Scienze Amministrative — Università Studi Bologna (9 corsi);

3) Corso di perfeionamento in Studi Europei «Alcide De Gasperi»;

4) Corso di cooperazione civile militare (Ministero difesa).

Capitolo 1105 (Categoria V)

Il Capitolo 1105 (categoria V) prevedeva uno stanziamento di lire 500.000.000 — Pagamenti in conto residui 1983 lire 497.050.068. Residui 1984 lire 553.353.759.

Tale anomalia (tutto lo stanziamento in conto residui) è dovuta al fatto che i premi vengono conferiti per l'attività svolta dagli esportatori e dagli industriali grafici nel corso dell'anno di competenza e, pertanto possono essere liquidati soltanto nel corso dell'anno successivo.

Per avere un'idea dei risultati, ci si può riferire (a titolo di esempio) ai premi conferiti nel corso del 1984, ma riferitesi, per competenza, al 1983. Furono assegnati n. 168 premi ad altrettante case editrici e librarie. Entità molto scarsa dei premi, se si considera che il fatturato, al quale lo stanziamento complessivo si riferiva era, nel 1983, di 148 miliardi circa, con un'incidenza perciò di lire 3.378.378 circa di premio per ogni miliardo fatturato, che equivale al 3,3 per mille circa.

Capitolo 7551 (Categoria XII)

Mutui agevolati per l'editoria libraria per opere di elevato valore culturale — stanziamento per il 1984 di lire 4.000.000.000 impegnati ma non ancora erogati in attesa della definizione del procedimento amministrativo previsto dal decreto ministeriale 23 marzo 1983. L'Ufficio è stato impegnato per l'istruttoria di n. 42 domande pervenute e tempestivamente sottoposte all'esame della Commissione. Dopo varie riunioni a carattere istruttorio coordinate dall'Ufficio di Segreteria, la Commissione, in varie sedute plenarie, ha formulato pareri su n. 231 progetti editoriali per lire 40 miliardi circa. Tali pareri sono stati comunicati agli Istituti di credito a medio termine i quali, a loro volta, hanno deliberato la concessione di lire 32.121.854.758 di finanziamenti.

Su tale importo, con n. 34 decreti ministeriali, sono stati concessi lire 18.008.086.831 di contributi in conto interessi.

Per l'esercizio finanziario 1984, alla Rubrica II riguardante l'Ufficio Centrale per i beni librari e gli istituti culturali è stato attribuito uno stanziamento complessivo di circa lire 30.244.500.000.

Tale stanziamento indica, per l'Ufficio, una disponibilità di fondi maggiorata soltanto del 5,8 per cento circa rispetto a quella dell'esercizio precedente, disponibilità, pertanto, non solo assolutamente insufficiente rispetto alle normali esigenze di sussistenza ed alle direttive programmatiche già impostate e in via di attuazione, ma, di gran lunga inferiore all'effettivo tasso d'inflazione. L'attività dell'Ufficio è articolata, come è noto, nei seguenti servizi.

A) Servizio Bibliotecario Nazionale, che concerne la gestione e il funzionamento delle dipendenti 50 Biblioteche pubbliche statali, e attualmente, in particolare, l'attuazione del progetto di una rete di collegamento elettronici sul territorio nazionale anche con le numerosissime Biblioteche pubbliche delle Regioni e degli altri enti civili e religiosi;

B) Servizio Nazionale di Tutela, volto alla prevenzione dei fattori di degrado, alla conservazione, al restauro e alla sicurezza del patrimonio librario statale e non statale, in base alle vigenti norme di tutela. Servizio che impegna, oltre alle scarse risorse finanziarie stanziate sul Cap. 1535, l'indispensabile supporto scientifico e tecnologico degli organismi specializzati e in particolare l'Istituto Centrale per la Patologia del Libro;

C) Servizio per la diffusione e la promozione culturale tramite le istituzioni culturali, sottoposta alla vigilanza del Ministero che ammontano a circa 700 enti operanti nei vari campi delle scienze, delle lettere e delle arti.

L'onere finanziario, relativo a tale servizio, grava sui Capp. 1605 e 1606, i cui stanziamenti risultano insufficienti a sostenere l'incremento delle esigenze operative di tali istituzioni. Attualmente, infatti, anche in corrispondenza dell'impegno assunto innanzi alle competenti Commissioni parlamentari, si stà provvedendo alla proposta di revisione della Tabella per il triennio 1986-1988;

D) Servizio per la promozione e diffusione culturale tramite i Convegni, le Edizioni nazionali, i premi di incoraggiamento e i Comitati per le ricorrenze centenarie di personalità dell'arte, del pensiero e dell'azione quali per l'anno 1984: Raffaello, Tibullo, Francesco De Sanctis, la Mostra degli anni Santi, il Bicentenario della nascita di Manzoni;

E) Servizio per le Biblioteche non statali non di competenza regionale, che attua opera di sostegno a favore di dette Biblioteche, mediante contributi finanziari, assegnazione di materiale librario ed attrezzatura e, altresì, con interventi di prevenzione, restauro e protezione delle relative raccolte librarie.

F) Servizio per i rapporti culturali internazionali articolato nei settori: accordi culturali con altri Paesi; scambi di esperti e bibliotecari; mostre in Italia e all'Estero; attività dell'Ufficio Scambi Internazionali.

G) Servizio per i beni musicali, demoantropologici e per le fonti orali della storia, che opera tramite la *Discoteca di Stato.*

L'ampiezza dei compiti istituzionali, cui si rivolge l'attività dei predetti servizi, non può fondarsi soltanto sulle limitate disponibilità del bilancio. Purtroppo, tuttavia, l'Ufficio Centrale non ha potuto usufruire nel 1984 dei fondi F.I.O., ma soltanto della somma di lire 4.900.000.000 sullo stanziamento previsto dalla Legge 12 giugno 1984 n. 229. Parte di detta somma è stata immediatamente impiegata per taluni interventi indispensabili relativi all'attuazione del progetto per il Servizio Bibliotecario Nazionale e il resto per il Servizio Nazionale di Tutela.

Rispetto alle linee programmatiche dei vari servizi e alle difficoltà finanziarie (alle quali si deve aggiungere la mancanza di organi periferici per l'Ufficio Centrale e la scarsa disponibilità di personale, per talune qualifiche in particolare) l'impegno dell'attività svolta nel 1984 ha consentito tuttavia risultati positivi, soprattutto in alcuni settori.

Il proseguimento dell'opera intesa ad ampliare, nelle Biblioteche il servizio al pubblico e, negli Istituti culturali, lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica ha fatto registrare un notevole aumento dell'utenza (oltre 4 milioni di lettori e oltre 500.000 prestiti all'anno), nel settore bibliotecario ed una rilevante espansione dell'attività delle Accademie e degli Istituti Culturali.

Sempre crescente è la domanda culturale, specialmente nei giovani, come dimostrato dalla partecipazione a corsi, dibattiti, mostre ed altre manifestazioni culturali, tra le quali sono da segnalare la « Settimana per i beni musicali » giunta alla VIII° Edizione ed inoltre la II^a^ Conferenza Nazionale e degli Istituti Culturali, svoltasi a Roma nel Giugno 1984.

Tenuto conto di quanto esposto, l'allegato prospetto fornisce esauriente indicazione sull'andamento della gestione della spesa dell'Ufficio Centrale in rapporto all'attività svolta, con particolare riferimento al l'entità dei residui finali dell'anno 1984.

Tali residui sono derivati, per la maggior parte, dal ritardo in cui ormai abitualmente ogni anno viene definito dal Parlamento l'assestamento del Bilancio.

Il prospetto, rappresentato con i risultati delle gestioni degli anni precedenti, indica che l'attività dell'Ufficio Centrale manifesta una tendenza all'espansione anche per quanto concerne la qualificazione dei servizi.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

SPESE CORRENTI

SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura.*

Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi.

Capitolo 2033. — Fitto locali ed oneri accessori.

Emessi n. 57 provvedimenti per un totale di lire 836.000.000 di impegni

Capitolo 2034. — Spese di funzionamento di ufficio, forniture, adattamento e manutenzione locali delle Soprintendenze e degli altri Istituti dipendenti, dei Musei, delle Gallerie, delle pinacoteche, delle collezioni archeologiche ed artistiche statali — Dotazoni bibliografiche dell'Ufficio Centrale, delle Soprintendenze e degli Istituti dipendenti.

Emessi in conto competenze n. 157 ordini di accreditamento a favore degli Istituti periferici per un totale di lire 18.679.432.265

Emessi in conto residui n. 51 provvedimenti per complessive lire 2.720.567.735

Sono state approvate n. 8 convenzioni trasporto valori.

Capitolo 2035. — Spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici, archeologici, artistici e storici, ivi comprese quelle per l'occupazione di immobili per scavi archeologici, per le ricerche sottomarine, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per la compilazione stampa e diffusione di pubblicazioni, per il censimento, l'inventariazione e la catalogazione per i servizi aerofotografici, per l'acquisto e la manutenzione di macchine, attrezzi vari, attrezzature antifurto e antincendio, per le attività museali, di promozione culturale e didattica, per l'allestimento e l'organizzaione di mostre e di manifestazioni in Italia e all'estero, per la partecipazione italiana a mostre internazionali, per le missioni in Italia e all'estero per viaggi di studio e soggiorno in Italia di esperti stranieri, per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni.

Gli impegni assunti in conto competenza per la manutenzione, la conservazione, per documentazione storica e tecnica dei lavori, nonché per la liquidazione di somme relative a « revisione prezzi » per contratti di lavori, ammontano a lire 24.634.866.022 così suddivisi:

n. 147 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori per manutenzione, restauro e valorizzazione di beni architettonici ed opere d'arte di proprietà statale per un importo complessivo di lire 15.274.243.760

n. 84 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori per manutenzione di monumenti antichi e zone archeologiche per complessive lire 9.127.481.100

n. 96 provvedimenti concernenti la liquidazione dell'indennità di occupazione di immobili ai fini degli scavi archeologici per complessive lire 111.285.755

n. 18 provvedimenti concernenti la liquidazione di spese afferenti la « revisione dei prezzi » su contratti di opere, per complessive lire 121.855.407.

I predetti impegni, limitatamente agli interventi di restauro, manutenzione e conservazione, risultano suddivi territorialmente, per ciascuna Regione, nel modo seguente:

	n. provevdimenti	importo
Piemonte	22	958.401.810
Lombardia	12	785.385.375
Veneto	6	716.966.000
Friuli Venezia Giulia	10	659.743.710
Liguria	12	1.014.776.665
Emilia Romagna	21	1.587.414.597
Toscana	56	4.960.579.810
Marche	26	836.497.965
Umbria	14	479.498.340
Lazio	48	5.875.234.360
Abruzzi	5	437.000.000
Molise	7	401.470.155
Campania	56	2.854.257.909
Calabria	17	1.016.999.175
Basilicata	13	519.468.920
Puglia	8	666.754.065
Sardegna	12	864.426.165

n. 80 provvedimenti di accreditamento in conto competenze per attività di catalogazione, censimento, ecc. per complessive lire 1.800.000.000

n. 62 ordini di accreditamento in conto residui per complessive lire 1.319.720.000

n. 60 provvedimenti per attività didattica in conto competenza per complessive lire 915.600.000

n. 41 provvedimenti per attività didattica in conto residui per complessive lire 658.402.930

n. 46 provvedimenti in conto competenza per mostre per complessive lire 827.237.390.

Per la liquidazione di indennità di missoine sono stati emessi complessivamente:

n. 265 ordini di accreditamento a favore degli uffici periferici per complessive lire 1.354.400.000

n. 583 mandati di pagamento a favore del personale dell'Ufficio Centrale e delle Soprintendenze per espletamento di missioni in Italia ed all'estero per un importo di lire 145.000.000

n. 40 provvedimenti per installazione di impianti di sicurezza antifurto e anticendio in conto competenza per complessive lire 2.460.737.975

n. 18 provvedimenti per installazione ecc. in conto residui per complessive lire 989.262.975.

Capitolo 2039. — Assegnazione per il funzionamento dell'Istituto Centrale per il Restauro

Emessi n. 2 provvedimenti per un totale di lire 740.000.000.

Capitolo 2042. — Assegnazione per il funzionamento dell'Istituto Centrale del Catalogo e la Documentazione

Emessi n. 2 provvedimenti per complessive lire 600.000.000.

Capitolo 2043. — Spese di demolizione e ripristino da effettuare d'ufficio in relazione ad opere abusive effettuate in violazione di leggi ed altre disposizioni.

Per l'anno finanziario 1984 è stata finanziata una perizia di demolizione di lire 30.000.000 a fronte di uno stanziamento del capitolo di bilancio di lire 10.000.000. È stata pertanto richiesta una integrazione del predetto capitolo di lire 20.000.000.

SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura.*

Categoria V. — Trasferimenti correnti.

Capitolo 2102. — Contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per manutenzione, conservazione e restauro dei beni architettonici, artistici e storici, per le ricerche anche sottomarine, per gli scavi archeologici, per accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, per attività museali, e di promozione culturale, per mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali.

Gli impegni assunti in conto competenza per contributi, interventi, sovvenzioni e sussidi per manutenzione, conservazione e restauro dei beni architettonici, archeologici, artistici e storici per la ricerca archeologica sottomarina, per gli scavi, accertamenti, rilievi, documentazione storica e tecnica dei lavori, ammontano complessivamente a lire 12.043.103.445, attuati con n. 420 provvedimenti così suddivisi:

n. 116 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori per manutenzione, conservazione e restauro di beni architettonici e opere d'arte, di proprietà *non statale*, per un importo di complessive lire 8.413.136.880

n. 9 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori di conservazione, restauro, di immoibli di interesse archeologico, nonché di opere d'arte, di proprietà *non statale*, per un importo complessivo di lire 620.000.000

n. 30 provvedimenti concernenti la liquidazione di spese afferenti la revisione dei prezzi su contratti di opere per un importo complessivo di lire 200.649.660

n. 259 provvedimenti concernenti finanziamenti per interventi a parziale carico dello Stato su immobili di proprietà privata e/o Enti, ai sensi della legge n. 1552 del 21 dicembre 1961 e successive modificazioni, per complessive lire 2.659.316.905

n. 6 provvedimenti concernenti l'erogazione di contributi e sussidi per ricerche sottomarine e scavi all'Estero, per complessive lire 150.000.000.

Le suddette erogazioni, riferite alle specifiche spese come soprariportate, sono state ripartite nel modo seguente:

	n. provevdimenti	importo
Piemonte	13	542.600.000
Lombardia	18	599.400.000
Veneto	22	740.550.000
Friuli Venezia Giulia	2	13.366.645
Liguria	20	561.300.000
Emilia Romagna	75	1.874.425.750
Toscana	84	1.940.300.000
Marche	42	802.386.230
Umbria	39	825.330.000
Lazio	25	1.149.192.695
Abruzzi	4	61.200.000
Molise	2	200.000.000
Campania	11	725.473.265
Calabria	36	1.133.310.000
Basilicata	11	205.768.860
Puglia	6	277.500.000
Sardegna	4	241.000.000
Attività archeologica subacquea diffusa e scavi all'estero	6	150.000.000

n. 38 provvedimenti in conto competenza concernenti contributi a mostre per un totale di lire 580.800.000

n. 9 provvedimenti in conto residui concernenti contributi e sussidi a mostre per un totale di lire 104.500.000.

Capitolo 2109. — Contributi ai proprietari di aree fabbricabili colpite da divieto assoluto di costruzione e spese inerenti alla protezione di cose e località comprese quelle per Commissioni, missioni e sopralluoghi ed esclusi per lavoro straordinario.

Come specificato in sede di consuntivo 1983 l'Ufficio Centrale accredita direttamente alle Soprintendenze i fondi per la tutela delle bellezze naturali — missioni, sopralluoghi, funzionamento Commissioni Provinciali bellezze naturali, acquisto di materiale vario, ecc.

Non è possibile indicare dettagliatamente gli importi relativi alle singole voci ma è possibile indicare soltanto la somma complessiva degli impegni, come si evince dalla nota tecnica predisposta dal Ministero del tesoro concernente l'anali economica del Consuntivo di spesa 1984.

SPESE IN CONTO CAPITALE

SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura.*

Categoria X. — Beni ed opere immobiliari a carico dello Stato.

Capitolo 7501. — Spese per l'attuazione interventi per la ricostruzione dei Beni Culturali situati nei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 — legge 14 maggio 1981, n. 219.

I finanziamenti effettuati nel 1984 riguardano residui di stanziamento dell'anno 1983.

Sulla cassa disponibile sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

n. 49 ordini di accreditamento in conto residui per complessive lire 25.230.000.000

n. 67 ordini di accreditamento in conto residui (rinnovi e trasporti) per complessive lire 56.830.000.000.

Capitolo 8001. — Spese per acquisti ed espopriazioni per pubblica utilità, nonché per l'esercizio del diritto di prelazione da parte de llo Stato, di immobili di interesse archeologico e monumentale e di cose di arte antica, medioevale, moderna e contemporanea (stanziamento bilancio lire 5.045.009.000)

n. 39 provvedimenti in conto competenza per complessive lire 2.120.197.730

n. 43 provedimenti in conto residui per complessive lire 300.285.635.

Capitolo 8003. — Studi, progettazioni e primi interventi atti ad affrontare la situazione di grave dissesto strutturale del Duomo di Orvieto e di altri edifici storici ed artistici nonché dlle delle mura di cinta di Orvieto e di Todi — legge 227/1984

n. 7 ordini di accreditamento in conto competenza per complessive lire 1.000.000.000.

Capitolo 8005. — Spese per lavori di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale, e di valorizzazione di locali adibiti a musei e gallerie per il restauro, la valorizzazione e l'agibilità di monumenti medioevali e moderni, di monumenti e complessi antichi e per scavi archeologici.

Gli impegni in conto competenza ammontano complessivamente a lire 56.821.870.340 così ripartite:

n. 219 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori di restauro e valorizzazione di beni architettonici ed opere d'arte di proprietà Statale, per un importo complessivo di lire 44.408.910.755

n. 118 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori per interventi di scavo e restauro di monumenti antichi e zone archeologiche, sistemazioni museali, per un importo complessivo di lire 12.196.740.000

n. 15 provvedimenti concernenti la liquidazione di spese afferenti la revisione dei prezzi su contratti di opere, per un importo complessivo di lire 216.219.585.

I predetti impegni sono stati suddivisi territorialmente nel seguente modo:

	n. provevdimenti	importo
Piemonte	13	1.624.240.000
Lombardia	19	3018.000.000
Veneto	22	2.340.382.530
Friuli Venezia Giulia	7	1.000.000.000
Liguria	5	740.977.000
Emilia Romagna	26	4.383.233.200
Toscana	57	10.006.000.000
Marche	14	1.502.068.540
Umbria	7	808.000.000
Lazio	73	17.854.645.200
Abruzzo	9	852.772.555
Molise	13	1.317.719.365
Campania	36	5.259.149.005
Calabria	12	2.035.000.000
Basilicata	12	1.297.000.000
Puglia	16	1.597.682.945
Sardegna	11	1.185.000.000

Dall'esame della gestione del capitolo in argomento si possono ricavare i seguenti dati:

Erogazione in conto competenza	20.977.195.222
Erogazione in conto residui	39.986.458.895
Residui accertati al 31 dicembre 1984	44.250.984.044

Capitolo 8008. — Spese per il ripristino ed il restauro del patrimonio architettonico, archeologico, storico ed artistico nelle zone terremotate del Friuli Venezia Giulia, nonché per ogni occorrenza connessa agli interventi nelle predette zone — legge 546/77 e legge 828/82 (Beni demaniali)

n. 60 ordini di accreditamento conto residui per complessive lire 1.472.200.000

n. 30 ordini accreditamento conto residui (rinnovi e trasporti) per complessive lire 3.012.483.570.

Capitolo 8009. — Spese per il ripristino e restauro patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico tutelato ai sensi della legge 1° giugno 1939/1089 danneggiato dal sisma del 19 settembre 1979 e successivi nelle provincie di Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Rieti, Viterbo e Roma, esclusa la città di Roma, nonché per ogni occorrenza connessa agli interventi nelle predette zone — legge 115/80.

n. 17 ordini di accreditamento in conto residui (rinnovi e trasporti) per complessive lire 2.609.559.575.

Capitolo 8010. — Spese per il ripristino e restauro patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico tutelato ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, danneggiato in dipendenza degli eventi sismici dell'agosto 1962 nella regione Campania — legge 116/1980

n. 10 ordini di accreditamento (rinnovi e trasporti) in conto residui per complessive lire 460.509.215.

Capitolo 8011. — Spese per ripristino e restauro patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico, tutelato ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dannegiato in dipendenza dell'evento sismico nel Viterbese del febbraio 1971 — legge 117/1980

n. 3 ordini di accreditamento (rinnovi e trasporti) in conto residui per complessive lire 72.360.380.

Capitolo 8012. — Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio Archeologico della città di Roma — legge 92/1981

n. 1 mandato diretto in conto competenza per complessive lire 143.250.000

n. 176 ordini di accreditamento in conto competenza per complessive lire 25.097.955.285

n. 10 mandati diretti in conto residui per complessive lire 5.832.500.000

n. 25 ordini di accreditamento per complessive lire 18.253.360.085.

Capitolo 8013. — Provvedimenti per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'antica Pompei e del suo territorio — legge 404/1981

n. 5 ordini di accreditamento in conto competenza per complessive lire 910.863.560

n. 18 ordini di accreditamento in conto residui per complessive lire 2.122.721.530

n. 16 ordini di accreditamento (rinnovi e trasporti) in conto residui per complessive lire 866.345.405.

Capitolo 8014. — Spese per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici Protetti F.I.O. — legge n. 526/1982

n. 30 ordini di accreditamento in conto residui per complessive lire 10.150.000.000

n. 95 ordini di accreditamento (rinnovi e trasporti) in conto residui per complessive lire 6.212.835.975.

Capitolo 8015. — Spese per il finanziamento di progetti di investimenti relativi a nuove sedi Museo Nazionale Romano e Pompei — legge 130/1983

n. 1 mandato diretto in conto residui — anticipazione su Convenzione per complessive lire 2.733.600.000

n. 3 ordini di accreditamento in conto residui per complessive lire 549.000.000.

Capitolo 8016. — Spese per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero al restauro e valorizzazione dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici

n. 58 ordini di accreditamento in conto competenza per complessive lire 6.977.868.280.

SEZIONE VI. — *Istruzione e cultura.*

Categoria XII. — Trasferimenti.

Capitolo 8100. — Interventi e contributi per restauro e valorizzazione di monumenti di proprietà *non statale,* medioevale, moderni o aventi riferimento con la storia politica, militare, letteraria, artistica e culturale in genere.

Gli impegni assunti in conto competenza ammontano complessivamente a lire 32.888.671.635 così ripartiti:

n. 238 provvedimenti concernenti il finanziamento di lavori per valorizzazione di monumenti di proprietà *non statale* ecc. per lire 28.313.605.400

n. 25 provvedimenti concernenti la liquidazione di spese afferenti la « revisione dei prezzi » su contratti di opere, per complessive lire 446.653.140

n. 107 provvedimenti concernenti interventi a parziale carico dello Stato su immobili di proprietà privata e/o Enti, ai sensi della legge n. 1552 del 21 dicembre 1961, per complessive lire 4.128.413.095.

I predetti impegni sono stati ripartiti, territorialmente, nel seguente modo:

	n. provevdimenti	importo
Piemonte	10	329.000.000
Lombardia	30	2.094.399.485
Veneto	34	3.479.876.000
Friuli Venezia Giulia	10	1.095.000.000
Liguria	15	1.036.800.000
Emilia Romagna	37	3.839.969.195
Toscana	67	5.839.500.000
Marche	25	1.288.665.800
Umbria	13	1.243.349.400
Lazio	28	4.780.839.770
Abruzzo	22	1.311.633.240
Molise	5	560.000.000
Campania	14	1.490.808.545
Calabria	34	2.424.088.000
Basilicata	11	729.742.200
Puglia	9	850.000.000
Sardegna	6	495.000.000

Dall'esame della gestione del capitolo in argomento si possono ricavare i seguenti dati:

Erogazioni in conto competenza	10.491.088.970
Erogazioni in conto residui	24.982.840.395
Residui accertati al 31 dicembre 1984	22.829.442.840

Capitolo 8101. — Interventi e contributi per il ripristino ed il restauro del patrimonio architettonico, archeologico; storico ed artistico nelle zone terremotate del Friuli Venezia Giulia, nonché per ogni occorrenza connessa agli interventi nelle predette zone — legge n. 546/1977 e legge 828/1982 (Beni non demaniali)

n. 2 mandati diretti (contributi) in conto residui per complessive lire 61.877.805

n. 51 ordini di accreditamento in conto residui per complessive lire 10.742.972.810

n. 101 ordini di accreditamento (rinnovi e trasporti) in conto residui per complessive lire 11.523.395.855.

Capitolo 8102. —Interventi e contributi, per il ripristino ed il restauro del patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico, tutelato ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, danneggiato in dipendenza degli eventi sismici del 19 settembre 1979 e successivi nelle provincie di Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Rieti, Viterbo, Roma (esclusa la città di Roma), nonché per ogni occorrenza connessa agli interventi nelle predette zone — legge 115/1980

n. 58 ordini di accreditamento in conto residui (rinnovi e trasporti) per complessive lire 1.604.310.000.

Capitolo 8103. — Interventi e contributi per il ripristino ed il restauro del patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico, tutelato ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, danneggiato in dipendenza dell'evento sismico nel Viterbese del febbraio 1971 » legge 117/1971

n. 5 ordini di accreditamento in conto residui (rinnovi e trasporti) per complessive lire 447.258.080.

Capitolo 8014. — Interventi e contributi per il ripristino ed il restauro del patrimonio archeologico, architettonico, storico ed artistico, tutelato ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089 danneggiato in dipendenza degli eventi sismici dell'agosto 1962 nella Regione Campania — legge 117/1980

n. 4 ordini di accreditamento in conto residui (rinnovi e trasporti) per complessive lire 1.098.796.095.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

PREMESSA.

L'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici amministra la spesa iscritta nella Rubrica IV dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

L'esame dei finanziamenti relativi ai capitoli di spesa, disaggregati secondo l'articolazione che ne individua le finalità, evidenzia come, esclusi gli interventi per le zone terremotate del Friuli, dell'intero stanziamnto di lire 18.605.000.000, le spese di mera conservazione abbiano assorbito il 76,2 per cento (14.189 milioni) e che quindi solamente il 20,4 per cento della spesa è stato possibile destinare alla fotoriproduzione e al restauro, (2.395 milioni = 12,8%) alla fruizione, alla divulgazione, all'attività scientifica e di formazione (1.406.000.000 = 7,6%) e che infine la vigilanza sugli archivi non statali ha potuto disporre interventi nel limite irrisorio di lire 615.000.000 (= 3,4%).

CONSERVAZIONE E RESTAURO.

a) Conservazione.

	(in milioni)
Fitto locali (capitolo 3032)	4.500
Funzionamento (capitolo 3033/1)	3.500
Mobili (capitolo 3033/2)	400
Antincendi e Antifurti (capitolo 3035/3)	960
Manutenzione locali (capitolo 3033/3)	2.650
Contenitori; attrezzature scientifiche; disinfestazione — lotta antitermitica (capitolo 3035/4)	560
Scaffalature (capitolo 3035/5)	1.479
Missioni tecniche (capitolo 3035/7)	140
TOTALE	14.189

b) Restauro.

	(in milioni)
Funzionamento laboratori tecnici (capitolo 3035/1) . . .	1.000
Impianti mobili (capitolo 3035/6)	45
Restauro patrimonio archivistico statale (capitolo 3050) . .	1.350
TOTALE . . .	2.395

FRUIZIONE, DIVULGAZIONE, ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE.

Mostre e convegni (capitolo 3036/1)	300
Scambi con l'estero (capitolo 3036/2)	
Missioni all'estero (capitolo 3035/8)	113
Informatica (capitolo 3035/2)	123
Scuole di archivistica (capitolo 3038)	110
Acquisto materiale bibliografico (capitolo 3033/4)	450

Pubblicazioni:

Commissione Cavouriana (capitolo 3039/2)	25
Rassegna Archivi di Stato e altre pubblicazioni (capitolo 3039/1)	225
Contributi ad Enti per mostre, ecc., (capitolo 3102) . . .	35
Ricerca scientifica (capitolo 8251)	25
TOTALE . . .	1.406

VIGILANZA SUGLI ARCHIVI NON STATALI.

Restauro documenti privati (capitolo 3050/2)	150
Acquisto documenti privati (capitolo 8230)	385
Missioni vigilanza ispettive (capitolo 3035/7)	80
TOTALE . . .	615

Nei limiti avanti detti, l'Amministrazione ha operato nella linea che si era posta in sede di programmazione e di formulazione dello stato di previsione della spesa.

Per quanto riguarda la conservazione, si segnalano i seguenti interventi:

a seguito dell'entrata in vigore della legge 392/78 la spesa che grava sul capitolo inerente al « Fitto locali ed oneri accessori » ha avuto un incremento macroscopico.

Su tale capitolo di bilancio gravano i canoni di fitto e gli incrementi da corrispondere ai sensi degli articoli 68, 71 della legge 392/78 e dell'articolo 15 *bis* della legge 94/82, nonché tutte le spese condominiali delle sedi degli Istituti Archivistici.

La consistenza del capitolo succitato, istituito a seguito dell'entrata in vigore della legge 16 settembre 1960, n. 1014 è passata dai 270 milioni di lire del 1963 a quattrocento milioni di lire nel 1984.

Alcuni Istituti archivistici hanno sede in edifici di proprietà del demanio dello Stato; trattasi di ex conventi, di ex palazzi nobiliari ed ex stabilimenti di pena o chiese sconsacrate.

Questi plessi immobiliari sorti in epoche remote e per fini diversi non rispondono assolutamente ai requisiti necessari alla conservazione del bene archivistico; sono abbisognevoli di continue opere di riparazione e di adattamento tanto da propendere per un loro abbandono poichè con locazione di un nuovo e moderno edificio possono trovarsi condizioni ambientali ottimali per un razionale condizionamento del patrimonio storico archivistico.

Per quanto attiene, invece, al restauro, è da rilevare che contro una richesta degli Istituti, già contenuta alle esigenze più impellenti, di circa 5 miliardi e mezzo, la disponibiltà di bilancio è stata di lire 1.350.000.000. Con tale cifra si è provveduto a restaurare n. 180.000 carte, n. 2.390 mappe e n. 1.558 pergamene conservate in circa 60 Istituti, compreso l'Archivio di Stato di Firenze il cui materiale alluvionato nell'ormai lontano 1966 con questo ritmo di interventi sarà recuperato nell'arco di qualche secolo.

Ancora più deludente è la sistemazione del materiale archivistico danneggiato dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 a favore del quale, per l'anno 1984 non è stato previsto alcuno stanziamento di fondi.

È proseguito invece, nel Friuli Venezia Giulia, il restauro dei documenti danneggiati nel terremoto del 1976.

Con la cifra di circa 230 milioni sono stati restaurati n. 18.100 carte e 2.006 mappe.

Nel 1984 è proseguito il restauro del materiale archistico non statale.

Con una spesa di lire 150.000.000 circa si è provveduto al restauro di n. 88 volumi, n. 10.030 carte, n. 232 pergamene e 43 registri di archivi privati, dichiarati di notevole interesse storico, su segnalazione delle Sovrintendenze.

Le richieste degli Istituti connesse agli interventi di disinfestazione, alla fornitura di contenitori per la conservazione dei documenti e alle attrezzature di controllo delle condizioni termoigrometriche dei locali di deposito, sono risultate nel corso dell'anno sempre più elevate e pressanti.

Le limitate disponibilità di bilancio, però, hanno costretto l'Amministrazione ad operare delle scelte di tipo prioritario, limitando così i costosi interventi di disinfestazione solo a lavori di particolare urgenza (Archivi di Stato di Cagliari, Genova, Parma e Sezione di Archivio di Stato di Prato).

Anche per quanto riguarda la fornitura di contenitori si è dovuto seguire lo stesso orientamento, accogliendo così solo le richieste di pochi Istituti (Archivio di Stato di Milano, Venezia, Taranto, Palermo, Firenze e Vicenza).

Sono stati effettuati interventi per un totale di lire 560 milioni.

Numerosi sono stati i problemi incontrati dell'Amministrazione nel settore della fotoriproduzione primo fra tutti quello economico.

Le limitate disponibilità finanziarie hanno costretta l'Amministrazione a contenere gli interventi quasi esclusivamente alla sola gestione dei laboratori tecnologici in funzione rinviando il rinnovamento dell'attuale parco macchine.

La necessità del rinnovamento e potenziamento delle strutture tecnologiche si presenta invece in misura sempre più impellente.

Gran parte delle macchine e attrezzature risalgono infatti ad oltre venti anni fa e non risultano più in grado di far fronte alle sempre maggiori esigenze del servizio. Un ulteriore problema è rappresentato dalla scarsità del personale tecnico: vi sono infatti sezioni con un solo operatore o addirittura prive a causa di pensionamenti e decessi.

In tali condizioni diventa sempre più difficile assolvere alle richieste di microfilm per conto terzi mentre è di vitale importanza per il buon funzionamento degli Archivi la ripresa massiccia della produzione di microfilm di sicurezza, di consultazione e di integrazione senza i quali non è possibile la fruizone del bene archivistico che tenga conto delle nuove esigenze dell'utenza.

Tra gli interventi più significativi compiuti nel 1984 si segnalano la fornitura di 4 fotocopiatrici agli archivi di Stato di Mantova, Piacenza, Ravenna, Sassari e di un microriproduttore alla istituenda sezione di fotoriproduzione dell'Archivio di Stato di Novara con una spesa di circa 70 milioni.

Sempre nel 1984 si è provveduto alla fornitura al Centro di fotoriproduzione legatoria e restauro di un sistema di fotocomposizione per una spesa di oltre 62 milioni con tale intervento è stato possibile potenziare il reparto stampa del suddetto Istituto.

Anche se non incidono che in modo marginale sulla spesa di rubrica, corre l'obbligo di segnalare come siano stati proseguiti, specie in Italia meridionale, i lavori di ordinamento e inventariazione di fondi: tale attività specificamente istituzionale e qualificante, propedeutica essenziale per la pubblicazione degli strumenti utili alla ricerca.

Rientra in questo quadro l'opera, ad esempio, della Commissione per la pubblicazione dei carteggi del Conte di Cavour, che ha iniziato la preparazione del X volume dell'epistolario e ha pubblicato il IX.

Nel 1984, poi, sono state edite le seguenti pubblicazioni:

1) Le Biccherne;

2) Il tavoliere delle Puglie, vol. IV;

3) Rassegna degli Archivi di Stato, annata 1983;

4) Estratti della Rassegna degli Archivi di Stato, annata 1983;

5) Ristampa del volume Insegne e Simboli.

Sono in fase di avanzata realizzazione:

1) Archivio di Stato di Arezzo — Fonti per la storia del sistema fiscale urbano;

2) Bigliografia dell'Archivio Centrale dello Stato — bibliografia delle opere che hanno utilizzato i fondi conservati presso l'Archivio Centrale dello Stato, a partire dal 1953. data di creazione dell'Istituto ;

3) Archivio delle Tratte — inventario analitico dei fondi Ufficio delle Tratte e Segreteria, conservati nell'Archivio di Stato di Firenze, testimonianza plurisecolare dei sistemi di elezione degli ufficiali dello Stato fiorentino;

4) Regesti della Abbazia di Montecassino — vol. XII — continua la pubblicazione dei regesti delle pergamene dell'antico archivio monastico;

5) Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani — vol. III — (da Napoli a Rovigo);

Sono in fase finale di stampa:

1) La legge sugli archivi, vol. II;

2) Guida degli archivi lauretani;

3) Antologia di scritti archivistici;

4) Indici della Rassegna degli Archivi di Stato;

5) Rassegna degli Archivi di Stato, 1984/1;

6) Archivio Torlonia.

L'attività scientifica e divulgativa si è esplicata con l'organizzazione di mostre e convegni.

Sono stati tenuti due convegni: uno internazionale a Genova su « Italia Iudaica II » ed uno a Pistoia su « Fonti archivistiche pistoiesi tardo-medioevali ».

Sono state allestite varie mostre: VENEZIA (cartografia e immagine negli archivi delle magistrature veneziane), MILANO (l'immagine

interessata), ROMA e TORINO (Carlo Levi), COMO (Monastero di S. Abondio), LUCCA (Principato di Felice ed Elisa Baciocchi), BARCELLONA (Card. Mercurino Arborio di Gattinara).

Nel settore del servizio educativo gli Archivi sono stati presenti con mostre didattiche, corsi insegnanti, visite guidate per alunni.

Le 17 scuole degli Archivi di Stato hanno continuato la loro regolare attività e sono state frequentate da 1.250 allievi.

Gli archivisti di Stato hanno effettuato missioni all'estero per partecipare all'attività del Consiglio internazionale degli archivi e per effettuare ricerche in archivi stranieri su fondi interessanti la storia italiana. Complessivemente sono state effettuate n. 40 missioni.

Il patrimonio archivistico non di Stato è soggetto all'attività di vigilanza e tutela delle 18 Sovrintendenze Archivistiche esistenti sul territorio nazionale (una per Regione, tranne Piemonte-Valle d'Aosta e Abruzzo-Molise che hanno competenza interregionale).

Detta atttvità si è concretizzata, per lo più, in visite ispettive agli archivi degli enti pubblici (territoriali e non) e agli archivi privati; a queste ultime sono spesso seguiti acquisti dei medesimi da parte dell'Amministrazione archivistica; inoltre sono state effettuate visite di sostegno che, per mancanza di appositi capitoli di bilancio, si sono limitate ad interventi di consulenza tecnica.

È proseguito l'impegno delle Sovrintendenze nel censimento degli archivi delle imprese. Gli interventi per il ripristino degli archivi non statali delle zone terremotate nel 1976 (Friuli Venezia Giulia) hanno comportato una spesa di lire 783.164.000 (sui fondi residui 1981-1982-1983).

PAGINA BIANCA